Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 15 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7869 nuova serie Fondazione 1881



CON LO SLITTAMENTO DELL'IVA AL 1.o GENNAIO APPROVATO DALLA CAMERA UN ALTRO RINVIO

## NEL 1974 L'ENTRATA IN VIGORE DELLE NUOVE IMPOSTE DIRETTE

**Ancora per un anno l'obbligo della denuncia dei redditi - Riduzioni della ricchezza mobile nel '73**
**Scaglionata nell'arco di un quinquennio l'applicazione dell'IVA ai principali prodotti alimentari**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

La Camera, al termine di una lunga seduta, ha approvato questa sera, con 273 voti favorevoli, 207 contrari e 13 astenuti il disegno di legge di conversione del decreto che proroga al 1.o gennaio 1973 la data di entrata in vigore dell'IVA.

Il provvedimento è stato approvato con numerose modifiche concordate in sede di commissione. La innovazione sostanziale sta nella proroga al 1.o gennaio 1974 della entrata in vigore di quella parte della riforma che attiene alle imposte dirette. Tuttavia, per compensare questo ritardo, si anticiperanno gli sgravi previsti dalla riforma tributaria. Si è deciso anche di rendere meno gravosa l'applicazione dell'IVA, con misure transitorie a beneficio dei generi alimentari di più largo consumo.

A queste conclusioni la Camera è arrivata dopo una lunga riunione del comitato ristretto per l'esame degli emendamenti. Ne ha dato notizia, in aula, il ministro delle finanze *Valsecchi*, affermando che un rinvio del nuovo sistema delle imposte dirette non avrebbe provocato conseguenze drammatiche. Questo rinvio si è reso indispensabile — a detta del ministro — per attuare tutti i complessi adempimenti, anche organizzativi, da cui dipende il successo della riforma: in particolare, sarà così possibile istituire l'anagrafe tributaria e mettere in funzione i complessi servizi meccanografici.

Quanto all'IVA, il ministro Valsecchi ha detto che non si può parlare di pressioni internazionali di fronte a patti comunitari liberamente sottoscritti e accettati. Subito dopo, il ministro — basandosi sul noto studio del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, CNEL — ha affermato che l'indice generale dei prezzi non subirà sostanziali variazioni con l'introduzione dell'IVA.

Respinta una richiesta dei missini di bocciare immediatamente la conversione del decreto legge (le sinistre si sono astenute), la Camera ha esaminato i numerosi emendamenti della commissione dei singoli deputati. Stabilito che l'entrata in vigore dell'IVA avverrà il 1.o gennaio 1973 e quella delle nuove imposte dirette un anno dopo, la legge prescrive che anche per i redditi del 1973 l'obbligo della denuncia «Vanoni» secondo le vecchie norme. Inoltre, nel quinquennio 1973-1977, ai comuni e alle province saranno attribuite — dagli introiti dell'imposta unica — somme pari a quelle da loro riscosse con i tributi locali nel 1972.

Per le aliquote dell'IVA, sono state presentate numerose proposte di riduzione che il governo non ha accolte. Sono state invece approvate le proposte della commissione, le quali stabiliscono che per le cessioni e le importazioni dei prodotti alimentari di più largo consumo oggi esenti dall'IGE e da altre imposizioni, l'aliquota dell'IVA «sarà applicata gradualmente nel primo quadriennio, fino a raggiungere, a partire dal quinto anno di applicazione, la misura del 6 per cento; i comunisti hanno chiesto invece la abolizione dell'imposizione: la loro proposta è stata votata a scrutinio segreto ed è stata respinta con 283 «no» e 228 «sì».

Superato questo scoglio, il governo ne ha dovuto affrontare subito dopo un altro: una nuova votazione a scrutinio segreto, chiesta dalle sinistre per la loro proposta di estendere ai bar, alle trattorie, ai ristoranti non di lusso e alle mense popolari l'aliquota dell'IVA ridotta (6 per cento) prevista per i pasti dei clienti alloggiati negli alberghi. La proposta è stata respinta con 272 «no» e 224 «sì».

E' stata poi approvata la proposta della commissione di aumentare le quote esenti dalla imposta di ricchezza mobile in attesa che entri in vigore il nuovo sistema di imposte dirette. E' questa una delle parti più importanti della legge. Nel 1973, dunque, saranno applicate nuove fasce di franchigia per il calcolo della R.M. alle società, ai lavoratori autonomi e ai dipendenti. Le franchigie sul reddito che erano state stabilite rispettivamente in 240 mila lire, 360 mila e 600 mila sono state elevate a 360 mila, 480 mila e 840 mila.

Inoltre, sono state diminuite le fasce di reddito che venivano tassate al 50 per cento. Così la tassazione del 50 per cento avverrà non più su 720 mila, 600 mila e 480 mila, ma su 600 mila, 540 mila e 240 mila lire. Infine, sulle indennità di liquidazione verrà applicata una esenzione di 50 mila lire per ogni anno di lavoro prestato, anziché di 40 mila.

Con un altro scrutinio segreto è stato respinto un emendamento missino che mirava all'«inviolabilità» del segreto professionale nell'accertamento fiscale. La legge parla invece di «rispetto» di tale segreto. Durante le dichiarazioni di voto, l'altoatesino *Riz* ha semplicemente annunciato il voto favorevole del suo gruppo. *Achilli* ha detto che i deputati del PSI si asterranno, perché il provvedimento è stato migliorato, anche se non quanto i socialisti avrebbero desiderato. «L'astensione comunque — ha aggiunto — non ha affatto il significato di una apertura di credito nei confronti di questo governo, verso il quale abbiamo già espresso una dura condanna durante il dibattito sulla fiducia».

Contrari nettamente al decreto i missini. *Santagati* ha fatto presente che le richieste del suo gruppo non sono state accolte, aggiungendo che il provvedimento, con le sue dissonanze, deturpa il volto della riforma tributaria. I comunisti — ha detto a sua volta *Buzzoni* — confermano il loro voto contrario, perché il decreto è stato modificato soltanto parzialmente e, pertanto, non sarà in grado di rimediare alle gravi conseguenze che l'IVA è destinata ad avere sul tenore di vita delle classi più bisognose, specie nel Mezzogiorno e nelle zone depresse.

**Gino Roberti**

Continua in 2.a pagina

VOCI NON CONFERMATE DI UN TERREMOTO POLITICO IN LIBIA

## Gheddafi in prigione? Fitto mistero a Tripoli

**Sarebbe stato sostituito alla guida del paese dal nuovo premier Jalloud**
**Troppe le spese destinate alla causa araba - Al Cairo si parla di dimissioni**

Tripoli, 14

*Forse il leader libico è finito in prigione. Questa notizia, che finora non ha trovato conferma ufficiale, è cominciata a circolare la scorsa notte in Marocco ed è stata ripresa in mattinata dalla radio francese. Più tardi anche gli osservatori israeliani hanno confermato che qualcosa di misterioso sta accadendo in Libia. Secondo gli ebrei, Gheddafi sarebbe caduto per l'irritazione degli ufficiali autori della rivoluzione di fronte agli «eccessi» del colonnello, particolarmente per quanto riguarda il problema palestinese, alle enormi somme destinate alla causa araba e, infine, all'austerità di costumi introdotta nel paese. Inoltre — si osserva — la politica estera del colonnello è in contrasto con gli altri due paesi della federazione (Egitto e Siria) e non è vista di buon occhio dall'URSS.*

*Gli osservatori israeliani si chiedono se durante le conversazioni avute a Mosca dal presidente siriano non sia stato affrontato anche l'argomento della Libia. Divergenze esistono tra il comandante Jalloud, il primo ministro designato, che è favorevole a un orientamento filo-sovietico della politica libica, e il colonnello Gheddafi. Il colonnello — affermano gli osservatori israeliani — potrebbe aver presentato le dimissioni in uno scatto d'ira e Jalloud l'avrebbe preso in parola.*

*Anche «Lettre d'Afrique», un settimanale diffuso in Francia e redatto da un gruppo di specialisti di affari africani, scrive nel suo numero uscito oggi (e stampato prima che si diffondessero le voci sull'esautoramento di Gheddafi) che Gheddafi era stato detenuto per nove giorni in un campo militare presso Tripoli, per iniziativa di alcuni giovani ufficiali contrari alla sua politica, e in particolare a una troppo pesante presenza dell'Egitto in Libia. Dall'articolo, non risulta chiaro se Gheddafi si trovi tuttora in prigione, o no. L'articolo però afferma esplicitamente che detentore del vero potere in Libia è attualmente Jalloud.*

*Sempre a Parigi, fonti del ministero degli esteri hanno dichiarato che il primo ministro libico Abdel Salam Jalloud aveva in programma una visita in Francia nei prossimi giorni, ma all'ultimo momento l'ha annullata.*

*A Madrid, invece si sostiene che il colonnello Gheddafi sarebbe stato allontanato dal potere e posto in residenza sorvegliata. La direzione del regime libico sarebbe stata presa dal maggiore Jalloud, che Gheddafi aveva nominato primo ministro lunedì scorso, ma che finora non ha comunicato la formazione del suo governo. Tali informazioni sarebbero state raccolte dai competenti servizi spagnoli, che sembrano non attribuire loro un buon credito.*

*Le fonti diplomatiche arabe riferiscono infine di non avere informazioni sufficienti per confermare le voci di colpo di stato ma, precisano, «ovviamente c'è qualcosa in pentola. Le voci, anche se provengono dal Marocco, hanno certo una base se le mettiamo in relazione con l'annuncio di martedì scorso». Martedì, come si è detto, il consiglio rivoluzionario annunciò che al maggiore Jalloud era stato affidato l'incarico di formare un nuovo governo, in sostituzione di quello capeggiato da Gheddafi, che è anche presidente del consiglio rivoluzionario. Dal comunicato sembrava di capire che Gheddafi sarebbe rimasto capo del consiglio e quindi dello stato. Alcuni diplomatici fanno tuttavia notare che il comunicato è stato diramato dal consiglio, genericamente, e non da Gheddafi stesso come sembrava prima.*

*Secondo il quotidiano del Cairo «Al Ahram», che oltre ad essere molto informato di questioni arabe è anche molto vicino alla presidenza, Gheddafi avrebbe dato nuovamente le dimissioni. Non è la prima volta che lo fa, ma è sempre stato dissuaso. «Al Ahram» afferma che Gheddafi ha tentato di dimettersi più volte negli ultimi mesi «come ogni buon leader che, quando sente di non avere raggiunto gli obiettivi prefissi, non cede alla disperazione ma semplicemente si ritira, senza esitazione».*

*Il tentativo più serio di dimettersi di Gheddafi risale al settembre del 1971. Nell'annunciare le sue intenzioni, lasciò capire di essere deluso per i mancati progressi, nel campo delle riforme economiche sociali e industriali. Voci attendibili quell'epoca, sostenevano che profonde divergenze ideologiche esistevano fra l'impetuoso capo di stato libico e i suoi colleghi. Oltre che nel settembre del 1971, Gheddafi avrebbe tentato di dimettersi nel gennaio dello stesso anno e poi, ancora negli ultimi mesi. Il 19 giugno scorso, Gheddafi giunse con un giorno di ritardo al vertice dei capi di stato della federazione araba, fra Egitto, Siria e Libia. Radio Cairo disse in quell'occasione che il ritardo era dovuto a un lieve intervento chirurgico, ma lo stesso Gheddafi successivamente smentì.*

*Quanto all'uomo nuovo della Libia, il maggiore Jalloud, non è una novità che i suoi rapporti con Gheddafi sono sempre stati molto tesi. La decisione del consiglio rivoluzionario di affidargli la carica di primo ministro ha lasciato perplessi gli osservatori martedì scorso.*

*Jalloud è un pragmatista in politica ed è animato da minor fervore rivoluzionario. I diplomatici delle più importanti capitali arabe già dicono che lo vedrebbero più volentieri a capo della Libia al posto di Gheddafi. In attesa di un chiarimento, bisogna dire che dal punto di vista esteriore, la situazione è apparentemente normale.*

(Condensato Ansa - Upi - Reuter - Ap)



Telefoto Ansa-Upi
**Tripoli — Il colonnello Gheddafi e il primo ministro Jalloud che lo avrebbe destituito**

**Nel quadro della vertenza in corso nel settore della stampa per la sospensione del «settimo numero» (edizione del lunedì), domani domenica «Il Piccolo» non uscirà per un altro sciopero generale di 24 ore proclamato dai poligrafici in sede nazionale.**

IN RITARDO (CALCOLATO?) ALLA COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA

## NUOVO INCIDENTE POLITICO PROVOCATO DA DONAT CATTIN

**L'estroso capo forzanovista non ha partecipato alla elezione di Preti alla presidenza**
**Trenta deputati d.c. sollecitano una inchiesta a suo carico - Polemica sui voti del MSI**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

La commissione bilancio della Camera ha eletto stasera alla presidenza il candidato della maggioranza, il socialdemocratico Preti, che nella scorsa settimana era stato superato di un voto dall'ex ministro del lavoro democristiano Donat Cattin, appoggiato dai socialisti, comunisti e alcuni franchi tiratori dello schieramento governativo. Il «caso Donat Cattin» è così formalmente chiuso, ma l'ex ministro del lavoro ha ancora trovato il modo per far parlare di sé.

Donat Cattin che nei giorni scorsi si era dimesso da presidente, aderendo all'invito e alle pressioni unanimemente rivoltegli dal gruppo parlamentare della DC, non ha infatti partecipato questa mattina alla votazione. E' arrivato in ritardo, quando già era in corso lo spoglio delle schede. Non ha partecipato alla votazione nemmeno il socialista Principe, che in ogni caso non avrebbe votato per l'on. Preti.

Quest'ultimo è stato eletto con 27 voti. Le opposizioni di sinistra hanno puntato su Giolitti, che ha ottenuto 19 voti, uno più dei voti che disponevano le sinistre stesse, il che dimostra che ancora una volta c'è stato nello schieramento di maggioranza — presumibilmente tra le sinistre democristiane — un franco tiratore. I deputati della maggioranza presenti erano 24, e 24 erano anche i voti indispensabili per la elezione.

I missini, rappresentati da quattro deputati nella commissione bilancio, hanno fatto capire, in particolare attraverso alcune parole dell'on. Delfino ed una esplicita dichiarazione di De Marzio, di avere votato per l'on. Preti a scopo «cautelativo», per evitare cioè l'elezione di un candidato di dispetto da parte dei socialisti, comunisti e sinistre d.c. Per questo motivo il democristiano Vittorino Colombo, della corrente di Donat Cattin, ha elevato in commissione, subito dopo i risultati, una protesta.

Preti, allora, ha fatto alcune dichiarazioni. Innanzitutto ha respinto l'appoggio politico determinante dei voti missini, in secondo luogo ha affermato di ritenere i voti in più riportati nello scrutinio aggiuntivi e non sostitutivi. «In tal caso — ha detto l'ex ministro delle finanze — io mi dimetterei immediatamente, essendo provata la inesistenza della maggioranza». Poiché nessun deputato ha rivelato di aver votato nel segreto dell'urna contro le indicazioni dei gruppi, Preti ha accettato l'elezione. Sulla elezione di Preti il gruppo socialdemocratico di Montecitorio ha diramato un comunicato per sostenere che essa è avvenuta con i voti della maggioranza, senza lo appoggio determinante dei missini.

A loro volta i repubblicani Compagna e Giorgio La Malfa hanno deplorato, in una dichiarazione congiunta, il ritardo con il quale Donat Cattin era arrivato in commissione; ritardo per loro «calcolato» e al quale sarebbe in ogni caso addebitabile l'eventuale apporto determinante della destra alla elezione di Preti. Da parte sua il capo gruppo del MSI De Marzio ha dichiarato: «Noi abbiamo votato per Preti e i nostri voti sono stati determinanti»

Tutta la vicenda avrà uno strascico. Una trentina di deputati democristiani, tra i quali lo ex arbitro Lo Bello Canestrari, Gava, Tesini ed altri, hanno consegnato una lettera all'on. Piccoli per chiedere un'inchiesta su' «caso Donat Cattin». In particolare, i firmatari sollecitano una iniziativa per accertare se effettivamente l'ex ministro del lavoro abbia chiesto i voti dei comunisti e dei socialisti in occasione della votazione svoltasi martedì nella commissione bilancio e che portò alla sua elezione. L'iniziativa mira a stabilire se Donat Cattin abbia operato in contrasto con gli accordi raggiunti dal suo gruppo, compiendo così un atto di indisciplina.

Donat Cattin, conversando con i giornalisti in merito al ritardo con cui è intervenuto alla seduta della commissione bilancio, ha precisato che «il ritardo è stato meramente casuale». Egli ha fatto inoltre notare che in ogni seduta di commissione «vige la norma del quarto d'ora di ritardo accademico», mentre stamane alla commissione bilancio «si è votato subito e puntualmente».

Nel campo dei partiti, il PSIUP praticamente non esiste più, e non solo per la grave sconfitta elettorale che ha portato alla scomparsa dei suoi 23 deputati, ma soprattutto perché i socialproletari sembrano divisi tra la adesione al PCI e quella al PSI, e ben pochi sembrano aderire all'idea di mantenere in vita il partito. Su questa tesi, cioè una ricostituzione del PSIUP sulla base di un riesame critico della esperienza passata, ha impostato la sua relazione Foà, nella odierna seconda giornata di lavori congressuali.

Subito dopo ha preso la parola il vicesegretario del partito, Vincenzo Gatto, per la seconda relazione di minoranza, quella favorevole alla confluenza nel PSI. Ora si tratta di tirare le somme, ma il dibattito congressuale andrà avanti almeno fino a domani sera. Ad ogni modo la separazione delle tre componenti socialproletarie — quella confluente nel PCI, quella confluente nel PSI e quella che vuole mantenere in vita il partito — è ormai scontata.

**Roberto Perugini**

*LOTTA NELLA REPUBBLICA ELVETICA AI PROFESSIONISTI DELLA RIVOLUZIONE*

## CENTRALE DI ANARCHICI SGOMINATA IN SVIZZERA

***Nove i capi tratti in arresto - Collegamenti con la famigerata banda Baader-Meinhof***
***e con le squadre di Giangiacomo Feltrinelli - Armi per gli estremisti di Berlino Ovest***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zurigo, 14

Le autorità svizzere hanno sgominato un'organizzazione anarchica, definita «Baendlistrasse», arrestando i nove suoi principali esponenti. Dagli interrogatori è risultato fra l'altro che una non meglio identificata organizzazione anarchica di Berlino Ovest e quindi i membri della «Baendlistrasse» avevano fornito armi, era in contatto con un'organizzazione estremista di Milano, presumibilmente legata a Giangiacomo Feltrinelli, l'editore comunista morto nell'attentato di Segrate.

Nel dare l'annuncio della operazione, il procuratore federale Hans Walder è stato piuttosto avaro di particolari, limitandosi ad accennare a una serie di reati in cui l'organizzazione sarebbe stata coinvolta e a certi suoi collegamenti con i gruppi stranieri. Dopo aver precisato che la polizia ha messo le mani su nove elementi «chiave» del gruppo, Walder ha detto che questi saranno accusati di aver complottato contro l'ordine costituzionale.

Alcuni membri della «Baendlistrasse» sarebbero stati coinvolti anche secondo Walder, in una lunga serie di crimini fra i quali tentati omicidi, tentate rapine, un centinaio di furti, quaranta furti di automobili, falsi, commercio di droga ed esportazione illegale di armi. Le armi, secondo le autorità elvetiche, sarebbero state fornite alla famosa banda terroristica Baader-Meinhof, operante nella Germania occidentale e a una banda anarchica di Berlino Ovest.

Le indagini, puntate soprattutto su 41 persone sospette, alcune delle quali figurano ancora sulla lista dei ricercati mentre altre sono state rimesse in libertà dopo gli interrogatori di rito devono avere con ogni probabilità preso le mosse da elementi raccolti dalla polizia tedesco-occidentale nel quadro della recente massiccia operazione che ha portato all'annientamento della banda facente capo ad Andreas Baader e Ulrike Meinhof. Come si ricorderà, oltre ai due capi della banda, la polizia della Repubblica federale tedesca ha catturato, in circostanze drammatiche per la violenta reazione dei ricercati, altri importanti esponenti dell'organizzazione.

Quanto alla organizzazione di Berlino-Ovest, cui gli anarchici svizzeri avrebbero fornito armi, Walder non ha fornito particolari. L'unico elemento interessante è rappresentato dal fatto che due degli anarchici svizzeri tratti in arresto hanno dichiarato agli investigatori che il gruppo berlinese aveva contatti con una non meglio specificata organizzazione estremista di Milano, la quale presumibilmente lavorava per conto di Feltrinelli. Il noto editore italiano, come si è detto morì il 15 marzo scorso nell'esplosione di un ordigno attaccato a un traliccio nella campagna lombarda.

Secondo Walder, uno dei numeri telefonici nella Germania Ovest usati dagli svizzeri per mettersi in contatto con la banda Baader-Meinhof è risultato quello dell'appartamento affittato a Stoccarda da Ian McLeod, uno scozzese ucciso il mese scorso da un poliziotto tedesco. Contemporaneamente un funzionario del ministero della giustizia ha smentito una notizia pubblicata in Austria secondo la quale numerose organizzazioni estremiste straniere, fra cui il fronte popolare per la liberazione della Palestina, l'Esercito repubblicano irlandese, l'esercito di liberazione turco, l'esercito rosso giapponese, le «brigate rosse» italiane e i «tupamaros» uruguayani, avrebbero creato un ufficio centrale a Zurigo per coordinare le loro operazioni.

**A. P.**

E' TERMINATA A MIAMI LA CONVENZIONE DEI DEMOCRATICI

## McGovern intenzionato a «cambiare l'America»

**Priorità alla conclusione del conflitto nel Vietnam e al risanamento**
**di tutti i problemi interni - Eagleton «calamita» dei voti dei cattolici**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 14

La convenzione nazionale del partito democratico, che ha scelto come candidati alla presidenza e alla vicepresidenza degli Stati Uniti rispettivamente il senatore del Sud-Dakota George McGovern e il senatore del Missouri Thomas Eagleton, si è conclusa alle 3.26 (ora di New York) di stamane. Gli episodi salienti della quarta e ultima seduta sono stati l'elezione e il discorso con cui McGovern, il discorso con cui McGovern ha riconfermato il suo programma politico accettando formalmente la nomina.

Eagleton ha 42 anni; con la esperienza di una carriera politica cominciata nel 1956 — è un ex vice-governatore del suo stato — è considerato sul piano politico, di formazione kennedyana, un «liberal» in pratica sulle stesse posizioni di Mc Govern in fatto di politica interna ed estera. Essendo di religione cattolica e contando «diversi buoni amici» nel più grande sindacato americano, l'Afl-Cio, Eagleton dovrebbe garantire a McGovern, per i prossimi mesi e soprattutto per le elezioni di novembre, l'afflusso di diversi milioni di voti.

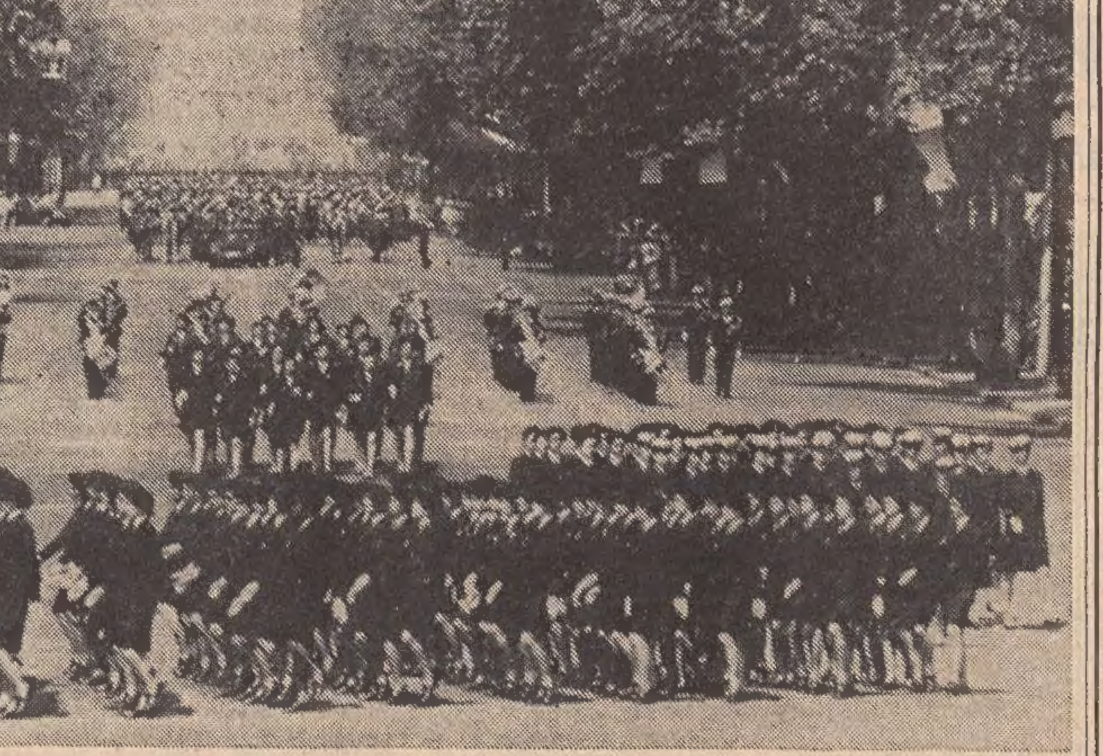
Ultimo atto significativo della convenzione democratica, come si è detto, è stato il discorso con cui il senatore McGovern ha ufficialmente accettato la nomina, e ha ribadito sostanzialmente il programma politico che intenderebbe attuare qualora venisse eletto alla Casa Bianca. Questi i punti salienti: sospensione dei bombardamenti sul Vietnam il giorno stesso del suo eventuale ingresso alla Casa Bianca; mantenimento in ogni caso del primato dell'America nel mondo anche sul piano della difesa; conferma della disponibilità di aiuti agli alleati europei e a Israele; riforme fiscale, sanitaria, della previdenza sociale.

Considerato anche lo specifico accenno al miglioramento delle condizioni di vita nelle grandi città, il programma politico di McGovern, così come è stato da lui ribadito, nelle linee generali appare orientato verso due obiettivi fondamentali: conclusione dell'impegno militare americano in Vietnam, come priorità in atto di politica estera; campagna di ricostruzione e risanamento per tutti i principali problemi contemporanei degli Stati Uniti in fatto di politica interna. Si tratta, in entrambi i casi, di due punti sui quali i democratici sperano di convincere l'elettorato che essi potranno fare meglio di quanto l'amministrazione Nixon non abbia fatto negli ultimi quattro anni.

Un celebre motto americano dice: «America, love it or leave it» (America: amala o lasciala). McGovern lo ha ricordato e ne ha proposto una variante: «Cambiamola, in modo da poterla amare di più».

**Mariano Benni**
dell'«Ansa»

## La grande parata del 14 luglio



Telefoto Ansa-Upi
**Parigi — Alla tradizionale parata militare del 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia, quest'anno sono sfilati anche i reparti delle ausiliarie dell'esercito, marina e aviazione**

## La situazione

Solo l'IVA (l'imposta sul valore aggiunto sostitutiva dell'IGE) entrerà in vigore il 1.o gennaio prossimo, mentre il nuovo sistema di imposte dirette avrà attuazione a partire dal 1.o gennaio 1974. Queste le conclusioni cui è giunto il comitato ristretto rappresentativo di tutti i partiti incaricato dell'esame degli emendamenti, conclusioni approvate a maggioranza dalla Camera. E' stato anche deciso di rendere meno rigorosa l'applicazione dell'IVA con misure transitorie a beneficio dei generi alimentari di più largo consumo. Per il 1973 sono inoltre previste maggiori franchigie nell'imposizione della ricchezza mobile.

Alla Camera si è anche discusso dell'incidente avvenuto nei giorni scorsi a Salerno, dove lo studente missino Carlo Falvella è stato aggredito ed ucciso da estremisti di sinistra. Il ministro dell'interno, rispondendo alle interrogazioni presentate in merito, ha confermato l'impegno del governo di prevenire e stroncare gli atti di violenza, accertando e perseguendo col massimo rigore le responsabilità.

Il socialdemocratico Preti è stato eletto presidente della commissione bilancio della Camera. L'ex ministro del lavoro Donat Cattin che, eletto con i voti delle sinistre e di franchi tiratori della maggioranza, era stato costretto alle dimissioni, ha trovato ancora modo di far parlare di sé non partecipando alla votazione. Su questa le sinistre democristiane hanno suscitato polemiche, sostenendo che a favore di Preti hanno votato i missini, ma l'esponente socialdemocratico ha replicato che i voti della destra sono stati solo aggiuntivi e non determinanti. Tutto ciò è indicativo della situazione di tensione esistente all'interno dei partiti che, a più o meno breve scadenza, dovranno affrontare i propri problemi interni.

LE INTERROGAZIONI A MONTECITORIO SUL RECENTE DELITTO POLITICO DI SALERNO

# Rumor: stroncare la violenza è un preciso dovere istituzionale

**Assicurazioni sulla ferma determinazione del governo - Insostituibili i poteri dello Stato**
**Rievocata la tragica morte dello studente - Le repliche dei partiti: insoddisfatti i missini**

Roma, 14

«L'episodio di violenza che ha provocato a Salerno la morte del giovane Carlo Falvella esige la più ferma condanna, il governo la ribadisce facendo proprie le espressioni di sdegno già manifestate solennemente in questa aula e associandosi al sentimento di cordoglio del Parlamento». Sono parole che il ministro degli interni Rumor ha pronunciato stamane a Montecitorio, rispondendo alle interrogazioni che sul fatto, erano state presentate da tutte le parti politiche. Ai genitori del giovane Falvella Rumor ha rinnovato i sentimenti di cordoglio per il grave lutto che li ha colpiti. «Sono ben consapevole — ha aggiunto — dell'emozione che ovunque, ma soprattutto a Salerno, il grave episodio ha provocato. Per parte mia, come ministro dell'interno debbo ribadire che le forze dell'ordine hanno precise disposizioni di prodigarsi con ogni impegno perché la violenza e la spirale della violenza vengano prevenute fino al limite dell'umana possibilità e perché, comunque, siano stroncate e le responsabilità accertate e perseguite con il massimo rigore».

L'episodio — ha fatto presente Rumor — è maturato in un clima di frequenti scontri, tra studenti di opposte tendenze, tali da consigliare la questura a predisporre, da tempo, servizi di prevenzione. Nel rifare la storia dell'accaduto, il ministro dell'interno ha detto che sul fatto vi sono state versioni contrastanti tenuto conto dell'assoluta mancanza di testimoni. «Quello che appare certo è — ha dichiarato — che lo studente universitario Giovanni Marino estraeva un coltello a serramanico colpendo al basso ventre il giovane Giovanni Alfinito e quindi all'altezza del cuore per due volte lo studente Carlo Falvella. Nel corso dell'incidente, come è noto, rimaneva ferito alla coscia anche un altro studente universitario, Francesco Mastrogiovanni, che accompagnava un gruppo di anarchici. Nei confronti del Marino, del Mastrogiovanni e dello studente Gennaro Scairati — ha ricordato Rumor — l'autorità giudiziaria ha emesso mandato di cattura per i reati di omicidio aggravato e premeditato nei confronti del Falvella; inoltre nei confronti dell'Alfinito per il reato di lesioni aggravate in danno del Mastrogiovanni nonché per partecipazione a rissa aggravata.»

Il ministro dell'interno ha escluso, dopo l'esposizione dei fatti, che la questura di Salerno abbia accreditato una versione non corrispondente a verità o deformata. «Solo la repentinità dello scontro — ha affermato — ha reso evidentemente impossibile che venisse evitata la tragedia». Nella parte finale del suo discorso Rumor ha assicurato la ferma determinazione del governo sulla volontà di stroncare la violenza singola e organizzata e di perseguire duramente i responsabili. «Di fronte a ogni tentativo di violenza, di prepotenza e di arbitrio — ha continuato — le forze dell'ordine rispondono nel modo più fermo e risoluto, consapevoli del loro dovere di garantire la libertà e l'incolumità dei cittadini e di affermare i valori civili e politici della Repubblica».

Sottolineando che le forze dell'ordine sono da tempo mobilitate nello sforzo di vigilanza per prevenire o fronteggiare ogni turbativa dell'ordine pubblico e per assicurare le condizioni indispensabili al democratico esercizio dei diritti costituzionali, Rumor ha detto che in questo impegno, «che non è soltanto un nostro dovere istituzionale, ci esorta la coscienza democratica del paese sempre meno disposta ad ammettere l'uso della violenza come strumento di confronto politico e civile. Questa coscienza ci impegna come governo e, più in generale, come classe politica. Gli atteggiamenti predicatori sono inutili e anche dannosi quando si accompagnano a velleitarie teorizzazioni della violenza giusta che si contrapporrebbe ad una violenza ingiusta, di un diritto alla violenza a tutela di diritti non sufficientemente tutelati dello Stato, oppure quando la condanna della violenza è portata avanti — come spesso è accaduto — non perché la violenza non sia, come è, in sé inaccettabile ma perché fa il gioco dell'avversario politico.

Al discorso del ministro hanno fatto seguito le repliche degli interroganti. Per il MSI hanno parlato quattro deputati: Covelli, Baghino, Guarra e Roberti. Essi hanno affermato concordemente che «anche in questo episodio il governo ha dimostrato la sua insufficienza». Hanno lamentato poi «la ostentata indifferenza dell'autorità» ed hanno deprecato la assenza dei rappresentanti del governo ai funerali della vittima. Il fatto criminoso di Salerno — a loro giudizio — discenderebbe da una certa strategia della tensione che il governo utilizzerebbe sotto la «mascheratura» della lotta agli opposti estremismi. In realtà ci sarebbe — hanno sostenuto — una sola «escalation» nella provocazione e nella violenza che verrebbe da una parte sola: dall'estrema sinistra. Secondo i parlamentari missini, la questura di Salerno avrebbe dato una versione dei fatti «erronea» e «tardiva» parlando di rissa, invece che di omicidio premeditato. I missini hanno infine contestato al ministro di non aver risposto alle loro richieste di promuovere provvedimenti di sicurezza e azioni penali contro associazioni che attuano l'odio e la violenza, sotto varie mascherature e nominativi. Si tratterebbe, in sostanza, di gente che graviterebbe comunque nell'orbita del comunismo.

Il socialista Brandi ha dato atto al ministro delle sue dichiarazioni, aggiungendo tuttavia che a Salerno, «dove la lotta civile», l'uccisione di Falvella è la conseguenza di un «atto teppistico» da deprecare, ma che è al di fuori della leale competizione politica. Di Marino, per i comunisti, ha detto che l'esecrando episodio è un fatto isolato, addebitabile ad un particolare individuo socialmente disadattato. Egli ha accusato il MSI di volere speculare sull'emozione legittima di Salerno per scatenare lo squadrismo e dare la caccia ai comunisti, che nell'uccisione di Falvella non c'entrano.

*(Ansa)*

IL CONGRESSO A ROMA

## CONTRASTI NEL PSIUP sulla scelta comunista

Roma, 14

Il congresso del PSIUP ha ripreso questa mattina i suoi lavori con l'illustrazione dei documenti presentati dalle due minoranze, quella favorevole alla continuazione della vita del partito e quella favorevole alla confluenza nel PSI. Ha parlato per primo Vittorio Foa. Quest'ultimo, illustrando il documento «Il rilancio del PSIUP per il rinnovamento e l'unità della sinistra», ha detto che le ragioni politiche che nel '64 diedero vita al PSIUP non sono venute meno, ma sono ancora valide, anche se debbono essere sottoposte ad un riesame critico.

E' seguita a quella di Foa la relazione del vicesegretario del partito, sen. Vincenzo Gatto, illustrativa del documento «per continuare nel PSI la milizia di classe». Egli ha attribuito la «scelta comunista della maggioranza del gruppo dirigente e dei quadri» a «errori di valutazione della situazione politica e sociale del paese e del ruolo del PSI, di cerniera indispensabile dell'intera sinistra di classe, dai comunisti ai cattolici» e a «vecchi peccati di orgoglio».

Dopo la relazione di Gatto si è aperto il dibattito. Ha preso la parola per primo Rosa, del comitato centrale, il quale ha sostenuto la necessità della confluenza nel PCI. Il PSIUP, egli ha detto, non può rientrare all'interno del partito socialista tradizionale, per formare una corrente, poiché la componente socialproletaria è andata molto più avanti rispetto alle sue posizioni di partenza. La componente socialproletaria dentro il PCI potrà agire come forza di condizionamento positivo. Dalle ultime vicende politiche è uscito sconfitto il centro-sinistra, ma è anche uscita sconfitta la linea massimalista dello scontro frontale, che pure all'interno del PSIUP ha avuto in anni passati alcuni sostenitori.

Anche se le conclusioni del IV congresso del PSIUP sono più che scontate, gli oratori che si alternano alla tribuna dell'aula magna del palazzo dei congressi, all'EUR, continuano a illustrare ai delegati le ragioni delle scelte che le tre componenti del partito stanno per compiere ciascuna per proprio conto.

## Virgilio Lilli presidente dell'Ordine dei giornalisti

Roma, 14

Il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha eletto oggi presidente all'unanimità dei votanti, Virgilio Lilli in sostituzione dell'on. Guido Gonella, il quale, ringraziato il consiglio che aveva respinto le sue dimissioni, le ha confermate per incompatibilità con la carica di ministro della giustizia. Il consiglio ne ha preso atto con rammarico, esprimendogli il suo vivo ringraziamento per la opera svolta in sette anni alla guida dell'Ordine.

Segretario, è stato eletto, a maggioranza, Orlando Scarlata. Sono state respinte all'unanimità dei votanti le dimissioni dalla carica di tesoriere del consigliere G. A. Longo. Il consiglio ha quindi discusso alcuni problemi professionali votando, tra l'altro, un ordine del giorno sui temi del settimo numero e dell'editoria.

*(Ansa)*

# Napoli sotto il diluvio



Telefoto Ansa

**Napoli — Un violento temporale si è abbattuto nel primo pomeriggio sulla città. La pioggia ha causato numerosi allagamenti in diverse zone. Nella foto, il tunnel della Vittoria invaso da un «torrente» d'acqua alto una decina di centimetri**

DOPO LA CONVOCAZIONE DA PARTE DEL MINISTRO

# I piloti sospendono le azioni sindacali

**Mercoledì 19 il nuovo incontro fra le parti**
**Ulteriori inasprimenti per ferrovieri e telefonici**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

L'associazione nazionale dei piloti di aviazione commerciale (Anpac), che riunisce oltre 1.400 piloti dell'aviazione civile italiana, dopo la convocazione del ministero del lavoro fissata per la mattina del 19 luglio, ha deciso di sospendere il programma di azioni sindacali iniziato per sollecitare il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei piloti Alitalia, Ati, Sam.

«L'Anpac — è detto in un comunicato sindacale — che ha ricercato occasioni di colloquio con l'Intersind e con i ministeri interessati fin dal 31 gennaio scorso, data in cui è scaduto il contratto sottoscritto nel 1969, è stata recentemente costretta, solo per ottenere detti incontri, a effettuare una iniziale serie di scioperi che, pur limitata alle partenze del solo territorio nazionale, ha provocato notevoli disagi all'intero settore dei trasporti aerei».

«Nell'accettare la proposta ministeriale per il superamento della vertenza l'Anpac — aggiunge il comunicato — intende fornire ulteriore testimonianza della sua responsabilità, ribadendo anche la disponibilità già dichiarata per un confronto realistico tra le esigenze dei piloti associati e le necessità operative delle aziende di trasporto aereo italiane anche in comparazione con quanto già fatto dalle similari compagnie europee».

I sindacati degli edili della Cgil (Fillea), della Cisl (Filca) e della Uil (Feneal) hanno confermato lo sciopero nazionale della categoria (circa 1 milione e 200 mila) per giovedì 20 luglio, sciopero indetto per protestare contro il mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro che scade alla fine dell'anno. Le tre organizzazioni inoltre hanno replicato all'Ance (associazione nazionale costruttori edili) che ieri aveva definito l'azione di sciopero «un grave atto di irresponsabilità».

Sempre sul piede di guerra i 200 mila ferrovieri della Cgil (Sfi), della Cisl (Saufi) e della Uil (Siuf) che oggi hanno riunito i responsabili compartimentali per esaminare la situazione sindacale del settore con particolare riguardo al recente incontro avuto con il ministro dei trasporti, Bozzi, per esaminare la loro piattaforma rivendicativa.

Si è svolto oggi, in tutta Italia, lo sciopero nazionale dei circa 800 mila lavoratori tessili e dell'abbigliamento aderenti alla Cgil (Filtea), alla Cisl (Filta) e alla Uil (Uilta) per protestare contro il ritardo dell'intervento della Gepi nelle aziende in crisi che minacciano 13 mila licenziamenti. Lo sciopero, che è stato attuato oggi dalla categoria dalle 2 alle 24 ore a seconda delle zone, è stato promosso dalle tre organizzazioni nonostante gli affidamenti forniti ieri dal ministro del lavoro, Coppo.

Anche i telefonici della SIP, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro hanno espresso un giudizio negativo sull'incontro avuto ieri con la SIP-Intersind alla presenza del ministro del lavoro.

**Matteo Giambi**

DOCUMENTO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

# LA CEI INTERVIENE IN DIFESA DEGLI ISTITUTI ASSISTENZIALI

**Gratuiti i sospetti e le pesanti accuse contro l'operato degli enti religiosi - I compiti e le funzioni dello Stato**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 14

*Una conferenza sui complessi problemi dell'assistenza in Italia, e sull'opera dei vari organismi assistenziali cattolici, si è svolta stamane per iniziativa della Conferenza episcopale italiana. Vi hanno preso parte il segretario generale della CEI, mons. Andrea Pangrazio, l'amministratore apostolico di Imola, mons. Aldo Gobbi e diversi altri esperti ecclesiastici. L'iniziativa, promossa dalla CEI, oltre a fare una panoramica della situazione dell'assistenza in Italia, ha voluto anche avere lo scopo di difendere l'operato degli istituti e delle opere assistenziali, gestite da enti religiosi, contro una «diffamante campagna di stampa».*

*A questo proposito, in un documento presentato ai giornalisti, dopo aver sottolineato lo operato degli enti religiosi in favore soprattutto dei minori, si afferma che di tutto questo non si usa fare pubblicità. «Oggi si tende piuttosto a svolgere una azione critica al fine di sottolineare le inevitabili lacune e stimolare un continuo miglioramento. Anche questo può essere positivo, a patto però che siano rispettate la buona reputazione delle istituzioni e le esigenze della giustizia. Ciò, a esempio, non è avvenuto quando, recentemente, le attività di una ex suora, che peraltro non aveva niente a che vedere con le istituzioni religiose, hanno indotto la stampa a suscitare una pesante ondata di sospetto contro tutte le opere assistenziali cattoliche; e quando una inchiesta della magistratura e il successivo riscontro di alcune irregolarità burocratiche, hanno spinto la stessa stampa a una vera e propria diffamazione, in una atmosfera di anacronistica «caccia alle streghe».*

*In un altro documento, presentato sempre stamane, è detto che l'istituzione delle regioni a statuto ordinario, e il conseguente trasferimento alle competenze di queste di alcuni settori e funzioni dell'amministrazione statale, tra cui l'assistenza sociale, ripropongono a un nuovo livello, e in modo più urgente, il problema dei rapporti tra intervento pubblico e intervento privato, sia esso di ispirazione religiosa che di ispirazione laica, e quindi fra istituzioni e opere assistenziali.*

*Dopo aver auspicato un rapporto di intesa e di piena collaborazione, «in piena sintonia con lo spirito e la lettera della Costituzione, tra iniziativa pubblica e privata», il documento così prosegue: «Solo in questo modo lo Stato è e potrà dirsi democratico. Lo Stato democratico, infatti, in forza della sua stessa ragione d'essere, accetta e sollecita una vera partecipazione alla soluzione dei problemi nazionali, senza che soluzioni e interventi siano imposti soltanto dall'alto, ma lasciando lo spazio necessario alla libertà dei singoli e dei gruppi e alla loro iniziativa, e operando un' opportuna mediazione tra esercizio del potere e governo, tra popolo e cittadini, sviluppando e facendo crescere in essi il senso di responsabilità.*

*Questo il senso dei rapporti tra stato e cittadini. «D'altronde — prosegue il documento — sarebbe un grave errore, storicamente imperdonabile, ignorare o peggio mortificare le opere, le iniziative, le forze, le possibilità, e in particolare le istituzioni assistenziali esistenti nella comunità nazionale, «quasi fossero un attentato contro le funzioni dello Stato; esse sono piuttosto da coordinarsi, da sollecitarsi, da integrarsi, e nel caso da migliorarsi. Le istituzioni di assistenza gestite da enti religiosi sono sinceramente dominate da uno spirito di lealtà verso lo stato di servizio alla comunità e di solidale adeguamento alle finalità delle riforme. Se la comunità politica volesse forzatamente allontanare l'apporto del servizio ispirato dalla fede, si creerebbe un vuoto difficilmente colmabile».*

**Ar. Pa.**

DEPOSITATA L'ORDINANZA CON CUI LA CASSAZIONE HA DISPOSTO IL RINVIO

# Torna alla Suprema Corte la legge Fortuna-Baslini

**Un grave quesito giurisdizionale sulla legittimità del divorzio - In virtù del Concordato per lo scioglimento del vincolo si dovrebbero adire solamente i tribunali ecclesiastici**

Roma, 14

Nella cancelleria della cassazione è stata oggi depositata l'ordinanza con la quale le sezioni unite civili della Corte hanno inviato la legge sul divorzio all'esame della Corte Costituzionale. Con la decisione, i giudici affermano che non è da escludere che la legge Fortuna-Baslini possa essere in contrasto con l'articolo 7 della Costituzione, che ha ratificato la validità dei Patti Lateranensi, compreso l'articolo 34 che riconosce ai tribunali e ai dicasteri ecclesiastici la competenza esclusiva a trattare questioni relative ai matrimoni celebrati col rito concordatario.

La questione era stata sollevata durante una causa di divorzio pendente davanti al tribunale di Napoli tra il signor Claudio Savietti e sua moglie Amina Muscello. Quest'ultima, nel corso del giudizio, aveva proposto un ricorso in Cassazione per «regolamento di giurisdizione». La signora sosteneva che in base ai Patti Lateranensi, riconosciuti dal nostro Stato repubblicano, la competenza giurisdizionale spettava all'autorità ecclesiastica e non al tribunale italiano.

L'ordinanza delle sezioni unite consta di 21 pagine nelle quali si illustrano le argomentazioni che hanno indotto il supremo collegio a non ritenere del tutto infondata la questione sollevata dalla signora napoletana.

Ora la Cassazione ha riproposto la questione sotto lo aspetto della giurisdizione, sottolineando nella sua decisione che dodici mesi fa i giudici di palazzo della «Consulta» si erano dimenticati di affrontare anche tale profilo del problema. In sostanza la Corte di Cassazione sollecitata dalla Corte costituzionale ad accertare se il quarto comma dell'articolo 34 del Concordato «contenga una riserva in capo ai tribunali e dicasteri ecclesiastici per tutte le cause inerenti non solamente alla validità del matrimonio concordatario, ma anche alla persistente efficacia di detto vincolo agli effetti civili».

Nel documento si aggiunge che con giurisprudenza costante e anche recente «queste sezioni unite hanno ritenuto che, in forza all'articolo 34 del Concordato, il matrimonio canonico è stato recepito dall'ordinamento italiano attraverso la trascrizione nei registri di Stato civile: ricezione piena e completa in tutta la sua essenza e la sua regolamentazione, sia quanto a requisiti essenziali (tra cui quello costituito della indissolubilità) sia quanto a disciplina procedurale e giurisdizionale».

Nell'ordinanza si sottolinea che sembra molto dubbio che alla legge sul divorzio «possa riconoscersi, per quel che attiene agli effetti civili del matrimonio concordatario, efficacia abrogativa nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano, della legge 27 maggio 1929, con la quale fu data dallo Stato italiano piena e intera esecuzione al trattato e al Concordato fra la Santa Sede e l'Italia, nonché della legge 27 maggio 1929.

Dopo aver confermato che la disciplina fissata nell'articolo 34 non lascia spazio a ulteriori e diverse competenze giurisdizionali oltre a quelle dei tribunali ecclesiastici, la Cassazione termina il suo ragionamento con queste parole: «Pare quindi corretto affermare che il sistema accolto dal legislatore concordatario sia stato quello di riconoscere la piena giurisdizione dei tribunali e dicasteri ecclesiastici sulla validità e sull'efficacia del vincolo e, quindi, su tutto il matrimonio-rapporto. Da tale principio scaturisce, per i coniugi che abbiano celebrato matrimonio concordatario, il diritto personale costituzionalmente garantito attraverso lo articolo 7 della Costituzione e il richiamato articolo 34 del Concordato, ad adire esclusivamente i tribunali e dicasteri ecclesiastici, non solo per la dichiarazione di nullità, ma anche per lo scioglimento del vincolo».

*(Ansa)*

## LA FINMARE QUERELA Il direttore della «S. Giorgio»

Roma, 14

Gli organi sociali delle società «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia», del gruppo «Finmare», hanno incaricato i loro legali di sporgere querela per diffamazione, con ampia facoltà di prova, contro il dott. Bruno Pesce, direttore dell'associazione armatori «San Giorgio», in seguito alle dichiarazioni a lui attribuite da un quotidiano genovese e relative ad asserite falsità nei bilanci delle quattro società.

*(Ansa)*

Dalla prima pagina

## Imposte dirette

Prima che inziassero l'esame degli emendamenti e le votazioni il ministro delle finanze *Valsecchi* — come si è detto parzialmente all'inizio — aveva replicato a tutti gli intervenuti nella discussione generale. Valsecchi ha ricordato che con questo decreto vengono soddisfatte le esigenze degli operatori economici e che la CEE ha acconsentito allo slittamento dell' IVA, purché siano mantenute le aliquote stabilite con gli altri paesi della comunità.

L'applicazione dell'IVA — ha detto il ministro — è diffusa oggi nei paesi più industrializzati e se è vero che essa produce degli aggravi, è altrettanto vero che produce anche degli sgravi. Occorre evitare che si diffonda una psicosi dello aumento dei prezzi che deriverebbe dall'aumento dell'IVA poiché per molti casi è vero invece il contrario, come confermato anche dal CNEL. Nel complesso — ha proseguito Valsecchi — i prezzi non dovrebbero aumentare e l'erario dovrebbe ottenere sin dal primo momento dell'applicazione dell'IVA un gettito pressoché analogo a quello derivante dall'IGE.

Dopo essersi detto preoccupato per il breve tempo a disposizione per far conoscere il meccanismo di attuazione della nuova imposta, Valsecchi ha affrontato il tema della «contestualità» dell'applicazione dell'IVA con le altre norme della riforma tributaria, dicendosi meravigliato che per questa contestualità non vi furono, all'atto della discussione in Parlamento della legge delega, le insistenti richieste che invece vengono formulate oggi e che non possono essere soddisfatte.

Dopo aver ricordato che i decreti per l'attuazione delle imposte dirette e con le finalità della programmazione, e quindi dovranno essere esaminati dal CIPE, Valsecchi ha fatto presente che, tuttavia, bisognerà predisporre l'assetto anagrafico che prevede una ristrutturazione dei servizi e cioè del personale e degli uffici.

Per questo — ha aggiunto il ministro — il governo ha aderito allo spostamento della data di applicazione delle imposte dirette, dato che la ristrutturazione prevede almeno la assunzione di 2900 unità per il servizio meccanografico. A queste assunzioni, secondo la Corte dei conti, bisognerebbe procedere attraverso i concorsi, il che non consentirebbe all'amministrazione finanziaria di avere a disposizione il personale prima di due o tre anni. Di qui la necessità di una legge straordinaria per le assunzioni.

Valsecchi ha concluso affermando che per poter attuare la riforma tributaria, è prima necessario risolvere questi problemi. Occorre evitare che fallisca per la seconda volta in venti anni il tentativo di attuare in Italia la riforma tributaria.

**G. R.**

DAVANTI AL PRETORE DI CORTINA D'AMPEZZO

# SEI SOTTO PROCESSO PER DUE ANTENNE ABUSIVE

**Un impianto installato per ricevere dall'estero i programmi a colori - Bosco fra gli imputati**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina d'Ampezzo, 14

Si è iniziato oggi a Cortina, davanti al pretore, il processo contro due rivenditori di apparecchiature radio-televisive, Ubaldo Piller e Filippo Scribani, imputati di avere violato l'articolo 178 del codice postale, «per avere installato abusivamente un impianto ripetitore dei programmi televisivi»: il primo sulla Tofana seconda, a quota 3.244, per captare emittenti a colori svizzeri, austriache e jugoslave; il secondo, sulla torre di lancio del trampolino olimpico «Italia», per raggiungere una «zona d'ombra», in località Acquabona, una frazione del comune di Cortina, dove si trovano le case popolari della «Gescal» e «rendere così un servizio a una cinquantina di famiglie che hanno potuto ricevere i programmi della radiotelevisione italiana».

Tra gli imputati figurano, inoltre, l'ing. Andrea Cuturi, direttore centrale degli affari generali della RAI; il dott. Fabio De Strobel De Haustadt, direttore della sede regionale della RAI di Venezia; il dott. Aldo Cademartori, direttore centrale dei servizi radioelettrici del ministero delle poste e telecomunicazioni e l'ex ministro delle poste sen. Giacinto Bosco, oggi assente, il quale sarà interrogato a Roma dal pretore La Monica: tutti sono imputati del reato previsto dall'articolo 362 del codice penale per omessa denuncia di reato nella loro veste di pubblici ufficiali.

Respinta una obiezione sulla competenza territoriale, sollevata dall'avv. Giuliano Vassalli, in difesa dell'ex ministro Bosco, dall'avv. Ettore Gallo, in difesa del Cademartori, da parte della difesa è stata sollevata l'eccezione di incostituzionalità dell'articolo 178 del codice postale, che punisce chi installa impianti radioelettrici, ritenuto in contrasto con l'articolo 21 della Costituzione. Il pretore si è riservato di decidere.

Il Piller si è difeso asserendo di fornire apparecchiature a ministeri ed enti pubblici e che quella della Tofana era destinata al comune di Cortina per «incrementare le infrastrutture di stazione primaria di soggiorno e turismo italiana e che, comunque, era in prova». Lo Scribani, da parte sua, aveva ritenuto che la sua azione, a favore delle famiglie delle case popolari (dalle quali non ha percepito alcun compenso) fosse stato soltanto «un atto di generosità, del quale la RAI-TV era, comunque, a conoscenza».

L'ing. Cuturi ha affermato che aveva richiamato l'attenzione del ministero affinché venissero eliminate le iniziative private. Infine, Cademartori ha sostenuto di non avere ritenuto che fosse un reato l'installazione della televisione a colori finché non interferisse con i campi d'onda italiani, mentre lo Scribani ha sempre ritenuto che il ripetitore sia stato un valido sostegno a quelli già esistenti della RAI e che, comunque il ministro avesse avocato a sé ogni decisione.

**Giovanna Costa Orzes**

LE CHIUSURE IN LIGURIA, IN TOSCANA E IN ALTO ADIGE

# MONTEDISON: CONTINUANO GLI SCIOPERI DI PROTESTA

**Ieri tre ore a Vado Ligure - Giovedì «giornata bianca» a Bolzano**

Savona, 14

Uno sciopero generale di tre ore si è svolto stamani a Vado Ligure per protestare contro la decisione della «Montedison» di chiudere lo stabilimento «Ape». Durante lo sciopero circa duemila lavoratori sono sfilati in corteo per la città e si sono poi radunati in un cinema cittadino, dove hanno parlato i sindaci del comprensorio Savonese e della Val Bormida, il presidente della provincia Siccardi e rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'«Ape».

Infine l'assessore regionale all'industria, Filippo Basso, ha assicurato l'intervento della regione Liguria, ha illustrato quanto è già stato fatto per ottenere un incontro con il governo e con i dirigenti della «Montedison» e ha affermato che la regione Liguria «si trova in prima linea nella difesa delle industrie e dei livelli occupazionali». Al termine è stato inviato un telegramma al presidente del consiglio.

A Roma, l'on. Carlo Russo, della Democrazia Cristiana, ha rivolto una interrogazione al presidente del consiglio e ai ministri competenti per conoscere «quali interventi intendono svolgere di fronte alla decisione della «Montedison» di chiudere con decorrenza immediata cinque stabilimenti delle regioni ligure, toscana e altoatesina». L'on. Russo richiama in particolare l'attenzione sulla gravità delle conseguenze per la popolazione ligure della preannunciata chiusura degli stabilimenti «Ape» di Vado Ligure e «Jutificio» e «Galileo» de La Spezia.

Uno sciopero generale è stato proclamato per giovedì 20 luglio nella provincia di Bolzano in segno di solidarietà e di protesta per l'occupazione e la chiusura della fabbrica Montedison di Sinigo (Merano). Intanto si susseguono iniziative e incontri per cercare una soluzione alla crisi. Ieri sera la giunta comunale di Merano si è incontrata con una rappresentanza di lavoratori: è stato approvato un ordine del giorno che prevede la possibilità di requisire la fabbrica, che è occupata dagli operai. Lo sciopero generale, durante il quale dovrebbe svolgersi una pubblica manifestazione, è stato indetto dalle tre segreterie provinciali unificate dei metalmeccanici e dalle rappresentanze di categoria Cgil, Cisl e Uil.

*(Ansa)*

IN CORSO UN'INCHIESTA A «REGINA COELI» E A «REBIBBIA»

# Denuncia di maltrattamenti nelle due carceri di Roma

***Molti detenuti sono stati picchiati secondo l'esposto di un avvocato***

Roma, 14

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Del Vecchio, accompagnato dal giudice istruttore dott. Squillante e da alcuni medici, si è recato oggi nel carcere di Regina Coeli e di Rebibbia per svolgere indagini allo scopo di accertare ciò che è realmente accaduto domenica scorsa, quando si svolse una protesta dei detenuti contro le condizioni in cui erano costretti a vivere nel carcere e soprattutto per il caldo opprimente esistente nelle celle. L'autorità giudiziaria si è mossa in seguito a un esposto presentato alla procura della Repubblica dall'avv. Petrelli, che assiste il detenuto Dante Micozzi, coinvolto nella vicenda degli stupefacenti insieme a Walter Chiari.

«Il giorno 12 luglio scorso, alle ore 12 circa — si legge nell'esposto firmato da Petrelli — il sottoscritto apprendeva dai parenti del detenuto Dante Micozzi che lo stesso nottetempo era stato trasferito assieme ad altri detenuti dal carcere di Rebibbia dove si trovava ristretto al carcere di Regina Coeli. Lo scrivente, difensore del Micozzi, si recava al carcere di Regina Coeli munito di regolare autorizzazione rilasciata dal magistrato per effettuare un colloquio con il suo assistito. Qui però apprendeva dal direttore del carcere che non era possibile concedere tale colloquio poiché il Micozzi era stato denunciato alla procura della Repubblica di Roma dal personale del carcere di Rebibbia. La mattina del 13 luglio il sottoscritto, che nel frattempo aveva appreso le notizie riportate dalla stampa, accertava che nessuna denuncia era pervenuta presso la procura della Repubblica a carico del Micozzi. Ritornava quindi al carcere e questa volta otteneva di conferire con il proprio cliente».

L' esposto così prosegue: «Nel corso del colloquio il sottoscritto constatava che il Micozzi si trovava letteralmente massacrato e cosparso di lesioni in tutto il corpo. Nonché apprendeva che circa altri 40 detenuti — gli stessi trasferiti nottetempo da Rebibbia a Regina Coeli — versavano nelle medesime e anche più gravi condizioni».

*(Ansa)*

## A MILANO L'INCHIESTA sul discorso di Almirante

Firenze, 14

Gli atti dell'inchiesta iniziata dalla magistratura fiorentina sul discorso pronunciato domenica 4 giugno al cinema «Apollo» di Firenze dall'on. Giorgio Almirante, segretario nazionale del MSI, sono stati trasmessi oggi alla procura della Repubblica di Milano.

Come è noto, la procura milanese sta svolgendo un'inchiesta per presunto tentativo di ricostituzione del partito fascista, in relazione alla quale è stata inoltrata al Parlamento richiesta di autorizzazione a procedere contro lo stesso Almirante.

## CINQUE «MOLOTOV» in un rione a Roma

Roma, 14

Cinque bombe incendiarie complete di detonatori sono state trovate da agenti del quinto distretto di polizia in via Nicola Salvi, nel rione Monti. Le bombe, confezionate in bottiglie per acqua minerale, sono state rimosse poco dopo da alcuni artificieri della direzione di artiglieria. Sono in corso indagini per identificare i responsabili.

*(Ansa)*

# Allarme in città

Soddisfatto per la salutare camminata tra i verdi degli alberi e dei prati, incantato dalla magia dei silenzi e dalle trasparenze dei suoni filtrati attraverso le distanze, rigenerato anche spiritualmente dall'aria goduta ingordamente a piene boccate, il signor Giocondo si decise a rientrare.

Una rapida rinfrescata, lo abito da passeggio, e di nuovo fuori per il consueto giretto al centro, munito di bastone stavolta: un distintissimo bastone di vero ebano con l'impugnatura d'argento. Roba da signori, insomma. Era l'ora nella quale le strade sono particolarmente affollate e si compiaceva adesso, dopo la parentesi della escursione campestre, di trovarsi tra la gente, di far parte di quella moltitudine che va e viene con o senza scopo.

Ma!... Ma, che stava succedendo? Chi, che cosa, non si sapeva, aveva sentito un pericolo? Fuggire, meglio scantonare, si vedrà poi, come un esse-o-esse, possibile? Una ondata che sconvolge ogni ostacolo, una zaffata di calore che brucia vivi, su dai mi vien rin pac... Ovunque un farfugliare allarmistico da far perdere la testa.

Preludio da tregenda. Incubo per qualcosa d'inevitabile, per qualcosa d'inqualificabile che si stava preparando, che poteva esplodere da un momento all'altro. La convinzione dell'imminenza di un fatto catastrofico raggelava il sangue, provocava brividi verticali sulla schiena, come se una scarica ignota potesse colpire e uccidere. Rimbalzava con gli echi la voce che qualche cosa di orrendo stesse per accadere, stesse scatenandosi su tutti, ma nessuno sapeva dire, precisare, ragionare, sottrarsi al panico collettivo che incanalava ormai la folla sempre più spaventata verso la parte bassa del corso.

Il non sapere, il muto interrogarsi a vicenda, il vedersi negli occhi angosciati del vicino, dava un senso di crescente orgasmo anche ai meno emotivi, ai meno timorosi. Tutti avevano accelerato l'andatura, andavano sempre più svelti, ormai correvano, meglio lungo i marciapiedi che al centro della strada, naturalmente, per non lasciarsi travolgere, perché pareva indispensabile per la salvezza il raggiungimento delle rive, del mare. Il vecchio paralitico che da anni chiedeva l'elemosina sempre sull'istesso angolo saltellava ora come una gazzella. Un neonato fece un balzo acrobatico dalla carrozzina per portare in salvo la nonna che aveva perso la testa (ritrovata intatta, ma ormai non serviva più).

Una forma enorme, colossale; una massa confusa, indefinibile aveva imboccato la via principale e stava scendendo lenta, implacabile, con l'incoscienza della forza bruta che abbatte stronca annienta e passa ovunque, fatalmente. Un essere pauroso e ripugnante, venuto da chissà dove, mandato da chissà chi, calcava da pochi minuti il suolo della città e stava avanzando cupo e minaccioso.

Pareva un mostro, era un mostro, poteva essere una mosca tremendamente cresciuta, ingrandita all'inverosimile. Lo era. Sarebbe potuta essere appena uscita dal laboratorio di un genio malefico per terrorizzare e umiliare quei pretenziosi pigmei che costituiscono il genere umano.

Il livello del dorso arrivava al terzo quarto piano degli edifici. Avanzava con difficoltà in quanto la sua mole enormemente rigonfia ai fianchi sfiorava le facciate scrostando gl'intonaci meno compatti, lambiva le finestre, si disimpegnava con fatica nella strettoia costituita dalla massima contrada cittadina. Le grandi ali trasparenti, benché chiuse parzialmente, frusciavano con un rumore indescrivibile, indimenticabile, sui marmi dei palazzi; scardinavano con leggerezza le imposte che malauguratamente non fossero state chiuse. Due occhi enormi (erano occhi?), cento occhi in ciascun occhio, forse mille concentrati in due fuochi, fari di brage ardenti, che fissavano davanti senza vedere, senza troppo capire, senza trasmettere probabilmente nessuna sensazione al cervello inutile: cervello di mosca comunque. Le zampe, sei zampe scheletriche, villose, si muovevano indifferenti, lente, secondo il ritmo e l'impronta di un automa inesorabile. Pare che i giganti non conoscano l'angoscia del tempo.

Avevano suonato le sirene di allarme. Da quando, in guerra, segnalavano l'avvicinarsi degli aerei nemici, non si era più sentito quel lugubre ululato. Squadre di pompieri, tutti i pompieri del capoluogo e del circondario, più gli efficientissimi reparti addestrati da anni alla difesa civile, si erano schierati all'imbocco della grande piazza, ultimo baluardo per l'ultima battaglia. Una compagnia del genio militare si trovava già sul posto pronta a intervenire con potentissimi lanciafiamme che avrebbero potuto incenerire l'intero quartiere. Bastava un comando. Non venne.

Fu il beneamato sindaco ad avere l'idea geniale. Roba da non credere. Centinaia di ragazzini volontari, muniti di bombole insetticide d'ogni marca e calibro si lanciarono animosamente all'assalto del mostro. Le forze verdi, le speranze del domani; i giovanetti innocenti che non conoscono compromessi né viltà, che non sono ancora avvelenati dai tornaconti personali, offrivano la loro disinteressata baldanza per la liberazione della città natale.

Tutto si risolse in pochissimi minuti. Il mostruoso insetto (pareva una mosca, era una mosca, si comportò da stupida supermosca) non resistette all'attacco simultaneo e si afflosciò stecchito sul dorso con le zampe rattrappite all'insù. Faceva pietà, quasi; come molto spesso la proviamo per i prepotenti quando sono ridotti a implorare. Purtroppo ogni vittoria esige le sue vittime. Tre ragazzini imprudenti, dalle ossa fragili, rimasero schiacciati sotto il corpo villoso del mastodonte rovesciato. La sorte volle che fossero figli di nessuno.

**Bruno G. Sanzin**

## Concorso d'eleganza per auto a Cortina

**Cortina d'Ampezzo, 14**

A Cortina d'Ampezzo è in programma per domenica 16 luglio il 26.o Concorso internazionale di eleganza per vetture organizzato dall'Automobile Club di Belluno con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno cortinese e dell'Hotel Miramonti.

La rassegna automobilistica di Cortina è una delle più quotate dato che si svolge tra i «saloni dell'automobile» primaverili e autunnali cui partecipano i maggiori carrozzieri. Per questa 26.a edizione del concorso sono ammesse autovetture di qualsiasi marca e tipo, nazionali o estere, e presentate sia da privati sia dalle case costruttrici. Le automobili verranno suddivise in sei gruppi. I gruppi comprenderanno: vetture con carrozzeria di serie ed elaborata; vetture con carrozzeria fuori serie e serie speciale; vetture sportive e vetture ad uso promiscuo; vetture con carrozzeria trasformabile; da gran turismo ecc.

Alle ore 10 di sabato 15 luglio, i concorrenti dovranno essere presenti per le prime operazioni, sul piazzale del Miramonti, alle 19 si svolgerà una sfilata delle vetture concorrenti lungo le vie di Cortina cui seguirà un ricevimento nei saloni del «Miramonti». Domenica la manifestazione s'inizierà alle 10.30 con una sfilata d'auto d'epoca lungo il corso Italia, che sarà aperta dalle «majorettes» di Salsomaggiore e da un gruppo folcloristico; farà seguito un cocktail offerto dal comune di Cortina. Alle 17 sfilata delle vetture e trattenimento nei giardini del «Miramonti».

Pure per domenica 16 è annunciata un'esercitazione di salvataggio in roccia promossa dal Corpo del Soccorso Alpino, che si svolgerà sulle pareti delle «Cinque Torri» e alla quale parteciperanno assieme ai 58 componenti del sodalizio organizzatore, sei carabinieri rocciatori.

## Scoperto in Israele un tempio filisteo

**Tel Aviv, 14**

I resti di un tempio filisteo distrutto da un incendio nel IX secolo avanti Cristo sono stati portati alla luce a Tel Kassila, nella parte settentrionale di Tel Aviv.

I resti comprendono un cortile e una sala di sei metri per sette, presumibilmente il sacrario di una divinità. Sono stati anche ritrovati oggetti quali un martello di bronzo, un vaso di terracotta con inconsuete decorazioni, un treppiedi e una testa di cigno in terracotta: un emblema filisteo che veniva sempre collocato sulla prua delle loro navi da guerra.

Il tempio era stato eretto almeno due secoli e mezzo prima della sua distruzione, che potrebbe essere stata opera dell'esercito del re Davide.

*(Ansa - Reuter)*



Telefoto Upi

**Berlino — L'americana Katty St. Johns, di diciassette anni, vincitrice del titolo di «Reginetta mondiale delle teen-agers» fra le concorrenti iraniana e israeliana, arrivate seconda e terza**

**UNA FASE DI OPERANTE RIFLESSIONE E' SUBENTRATA ALLE RECENTI CLAMOROSE VICENDE**

# I maltesi si rimboccano le maniche puntando a un avvenire di prosperità

**Turismo, pesca e industria leggera sono i poli sui quali si orienta la bussola economica del governo Accordi con tutti i paesi che hanno accettato la nuova realtà dell'isola, inclusi Giappone e Cina**

**La Valletta, luglio**

*Due immagini a poche centinaia di metri l'una dall'altra danno la misura dell'abisso che separa la Malta di oggi, protesa verso un futuro d'indipendenza e la Malta di ieri legata a doppio filo all'Inghilterra. Da una parte l'«Auberge» di Castiglia e di Leon, la vecchia e imponente residenza dei cavalieri spagnoli rimessa a nuovo e divenuta sede del primo ministro laburista maltese Dom Mintoff; dall'altra, l'ormai squallido giardino della Baracca Superiore che anche nel nome ricorda i tempi della colonia britannica.*

## Simbolo del passato

*Tutto è in abbandono in questa villa ormai rifugio di pensionati, ma tutto parla di uno splendore passato. Si sgretolano gli stucchi della base sulla quale poggia una colonna di tufo in memoria del tenente colonnello di Sua Maestà britannica Clement Martin Edwards morto a La Valletta nel 1816; ed è fermo in un gesto di orgoglio ormai senza significato il braccio destro di Lord Strickland immortalato nel bronzo una trentina di anni fa.*

*Malta sta lavorando per un domani di neutralità. Lo ha detto Dom Mintoff nel momento stesso in cui siglava dopo tante incertezze l'accordo con la Gran Bretagna e gli altri paesi della Nato. Me lo conferma il direttore delle informazioni, dott. Joseph Naudi, nel suo nuovo ufficio nell'«Auberge» di Castiglia e di Leon: «La politica maltese rimane una politica di neutralità e il nostro obiettivo è di raggiungere la piena neutralità nell'arco di sette anni. Speriamo di non aver bisogno, dopo questo periodo di tempo, di basi straniere».*

*Dopo la firma degli accordi e il ritorno della serenità nell'isola, questo è il momento della riflessione; una riflessione operante contraddistinta da precise iniziative in campo economico che il dott. Naudi così sintetizza: riduzione dei prestiti internazionali con forti interessi a lungo termine e con pagamento in merci. Il primo esperimento in questo senso è stato compiuto con la Cina che ha concesso a Malta nell'aprile scorso un prestito di 16 milioni di sterline.*



**Nel composito panorama dell'isola di Malta fanno spicco gli antichi, caratteristici bastioni**

*Vengono inoltre incoraggiate le discussioni bilaterali con tutti quei paesi che hanno accettato la nuova realtà maltese e intendono, quindi, trattare con il governo di La Valletta. Numerose delegazioni straniere hanno già preso contatto con Malta, fra le quali quelle degli Stati Uniti, dell'Italia, della Francia, della Spagna e di numerosi paesi dell'Est europeo.*

## Produrre di più

*Contemporaneamente è stata data una stretta di vite all'interno dello stato. Naudi mi dice che i 22 mila impiegati statali (11 milioni di sterline l'anno di stipendi) sono stati posti su una base di alta produttività. Ogni dicastero, insomma, dovrà produrre di più. E inoltre chi va in pensione non viene sostituito. Si è pensato anche di utilizzare i disoccupati. Gli uomini validi dai 18 ai 40 anni, dopo sei mesi di disoccupazione, hanno diritto ad essere ammessi nella «Malta Labor Force», un'organizzazione che ha l'incarico di dare una preparazione professionale in base alle singole attitudini. Questo provvedimento è stato preso nel momento in cui l'evacuazione delle basi inglesi lasciò migliaia di maltesi senza lavoro; ma anche ora che i soldati britannici stanno rientrando nell'isola (finora dei tremila inglesi ne sono ritornati mille), l'iniziativa viene mantenuta.*

*Il governo è inoltre impegnato in una forte campagna pubblicitaria internazionale per attrarre i turisti nell'isola e per cancellare — afferma Naudi — «i danni causati dalla maggior parte dei giornali inglesi». La pubblicità è stata estesa anche ai giornali giapponesi. Ed a proposito di Giappone, il direttore delle informazioni mi dice che il governo di La Valletta e quello di Tokio hanno firmato un accordo in base al quale, a partire dal prossimo mese di agosto, tecnici giapponesi e maltesi inizieranno con speciali imbarcazioni studi sulla pesca nelle acque territoriali di Malta e della Libia. Per questo progetto il Giappone ha messo a disposizione un milione di dollari. Lo scopo è quello d'incrementare la pesca e di costituire una società mista libico-maltese-giapponese.*

*Turismo, pesca e industria leggera sono i tre poli dell'interesse economico maltese. La scelta dell'industria leggera è realistica e intelligente e costituisce un esempio da imitare per tutti i paesi che si affacciano nel Mediterraneo. L'industria leggera infatti (tessile, elettronica, ottica, montaggio) non produce inquinamenti e conserva per il turismo e per gli stessi abitanti il mare e il cielo puliti: un patrimonio, questo, che anche in casa nostra si sta perdendo. C'è da dire ancora che Malta ha anche la possibilità di attrarre l'industria straniera perché la sua manodopera, che si è fatta le ossa nei cantieri inglesi, è altamente qualificata e costa meno che altrove. Precisa Naudi che in effetti quel che costa meno è la produzione e non la manodopera. Il risultato è che numerose ditte straniere hanno costruito o costruiranno impianti a Malta. All'americana «General Instruments» si affiancheranno tra breve case italiane, francesi e giapponesi.*

## Il costo della vita

*Anche il costo della vita è stato mantenuto a livelli normali. Il governo maltese ha chiesto espressamente la cooperazione degli imprenditori e soprattutto degli importatori dicendo che aumenti ingiustificati non sarebbero stati tollerati. Inoltre, il governo laburista ha preso l'iniziativa di comprare direttamente dai grossi produttori stranieri ingenti quantità di generi di prima necessità, quali latte e burro, per avere un prezzo migliore. «Il commercio è rimasto libero ma non a scapito dei consumatori». E' stato fatto anche un tentativo coraggioso per un paese che ha un terreno arido e poca acqua a disposizione. Sono state iniziate coltivazioni di ortaggi e sono stati piantati numerosi alberi da frutta per evitare di comprare il cento per cento del fabbisogno all'estero.*

*Malta, insomma, si è rimboccata le maniche e sta lavorando sodo per il suo avvenire. Dice ancora Joseph Naudi: «Quello che possiamo fare è gettare le basi per il futuro e avere fiducia, così come abbiamo fatto negli ultimi dodici mesi. Sappiamo che dobbiamo lavorare per noi stessi e stiamo lavorando 24 ore su 24, compreso il nostro primo ministro. Contiamo di avere i primi risultati positivi tra un anno e mezzo. Non possiamo permetterci traguardi più lunghi per non tradire la fiducia dei maltesi e per poter continuare ad avere la collaborazione di tutti i cittadini».*

**Giuseppe Quatriglio**

## Le memorie parigine di Antonio Aniante

Il fascicolo di luglio dell'«Osservatore politico letterario», la rivista mensile di cultura diretta da Giuseppe Longo, pubblica, fra l'altro, le memorie parigine di Antonio Aniante che rievocano trent'anni di contatti fra lo scrittore siciliano e gli artisti più originali della bohème francese. Lo scritto è ricco di episodi inediti e di aneddoti relativi a personaggi che frequentavano la piccola bottega d'arte aperta, all'insegna della «Jeune Europe», da Aniante a Montparnasse. Il fascicolo inoltre pubblica le «Poesie all'Italia» del poeta russo Nikolaj Nadescin tradotte per la prima volta da Curzia Ferrari, e scritti di Mario Missiroli, Paolo Tarso, Piero Gadda Conti, Mary Farina Maggioni, Spaini, Perri, Lo Curzio, Padovani, Centorbi. A Navarria è dovuta una lettera inedita di Giovanni Verga per la «Duchessa di Leyra».

## Calcio in costume in piazza Santa Croce

**Firenze, 14**

Il calcio in costume torna in piazza Santa Croce, dove ebbe il suo battesimo durante l'assedio di Firenze del 1529. Lo ha comunicato alla giunta comunale il sindaco avv. Bausi il quale ha detto che è stata presa l'iniziativa di far svolgere il prossimo 8 settembre un incontro straordinario del calcio in costume, anziché in piazza della Signoria, nella piazza di Santa Croce. *(Italia)*

*SOTTRATTO ALLA ROVINA UN INCOMPARABILE «MONUMENTO GEOLOGICO»*

# I Colli euganei tesoro salvato

***Bellezze naturali e architettoniche si fondono armoniosamente nell'area relativamente ristretta che in un remoto passato era occupata da un mare proteso verso il Garda e il Brenta***

**Abano, luglio**

Da qualche anno non sono venuto in queste verdissime plaghe dove ci si sforza a comprendere come la salubre aria che vi si respira non venga contaminata dalle esalazioni sulfuree e vulcaniche che vi si manifestano e che ridanno forza e salute ai sofferenti intaccati dall'azione deleteria del freddo e dell'umido.

Sono qui tornato a bearmi e ad usufruire dei benefici effetti di tali doni della natura e, nel contempo, ho gioito sapendo che questi colli sono stati sottratti alla minaccia di sgretolarsi per lo sfruttamento delle pietre.

Infatti, all'uopo, come è ben noto, è stata approvata recentemente una legge che, sebbene sia arrivata con ritardo, è valsa a salvare da ulteriore oltraggio questi veramente ameni colli.

L'animo rallietato da tale risoluzione, con amore ho ripercorso, con la mente, la storia dello sviluppo dei Colli euganei che ebbero origine molto remota. Da un recente studio di Bruno Martinis abbiamo appreso che essi non sono costituiti soltanto da materiale magmatico, ma anche da rocce sedimentarie che affiorano soprattutto nel settore meridionale. Si tratta di calcari, talora marmosi e ricchi di fossili, attribuiti al Mesozoico, che vi si sono deposti da 150 a circa 70 milioni di anni fa.

Queste rocce testimoniano che, allora, quel luogo era occupato da un mare poco profondo che si estendeva verso il Garda e il Brenta. Successive manifestazioni vulcaniche sottomarine produssero, lungo i secoli, il prosciugamento di quel mare e il sollevamento del terreno, sì da dare luogo ai Colli euganei come oggi li vediamo, che non sono altro che coni e conetti che segnano crateri oramai spenti da milioni di anni. Il vulcanismo euganeo ora è esausto: non produce più lave o tufi, ma non è ancora estinto. Nel sottosuolo si trova ancora calore ed energia da cui traggono origine le sorgenti termali di Abano, Montegrotto, Battaglia, ecc. I Colli euganei si estendono appena 300 chilometri quadrati. La loro forma tipica e la varietà dei loro apparati li rendono un vero «monumento geologico» di alto interesse, che deve essere assolutamente conservato. Pertanto sono benvenute le disposizioni che, ora, impediscono all'industria e all'edilizia lo sfruttamento di essi.

In questo gioioso ritorno ho voluto ripercorrere le valli e le cime degli Euganei lungo le strade e stradette dalla deliziosa frescura dei verdi tunnel formati dai folti alberi d'alto fusto che coprono letteralmente le pendici di quei colli. Mi sono fermato nei posti di ristoro situati su balconate panoramiche da dove si mirano siti pittoreschi e tranquilli in fondo a vallette o per le pendici boscose. Ho fatto sosta devota nei più molteplici eremi che formano come un rosario di fede in quelle oasi di serenità e di pace. Ho visitato sontuose ville patrizie e caratteristici abituri di gente del popolo sempre premuroso e gentile come tutti gli abitanti della regione.

Ecco Torreglia dalle origini preistoriche, con il campanile della settecentesca chiesa parrocchiale ricavato da una torre del 300, avanzo di castello medioevale; Teolo che sorge quasi a picco sulla pianura sottostante, il cui territorio è attraversato dalla impareggiabile strada dei Colli, l'antica via montanara dei Romani; Galzignano, su un ameno sito dei Colli, dove si trova la famosa villa Cromer-Saggini; l'Abbazia di Praglia, fondata nel 1112, affidata ai Benedettini. L'imponenza della costruzione, con i suoi quattro chiostri, di cui uno pènsile, e la bella ariosa chiesa a tre navate, dovuta a Tullio Lombardo, risalgono ai secoli XV e XVI.

Caratteristico il Santuario della Madonna del Monte, che sorge su uno dei colli più elevati, in mezzo ad un bosco di conifere che incoronano la vetta e rinserrano, come a proteggerli, gli edifici. Ed eccoci nell'Eremo di Monte Rua, sorto nel 1537, affidato ai Calmaldolesi dal caratteristico abito bianco. La visita al monastero è riservata ai soli uomini. Si dice che le donne vi siano ammesse una volta ogni secolo... Val Cingolina è la più caratteristica valle degli Euganei per le improvvise violenze del suo torrente. A ponente di essa si erge il monte Venda, il più alto dei colli con i suoi 603 metri, sulla cui vetta si trovano le rovine dell'Eremo olivetano e l'alta antenna trasmittente della televisione italiana.

E ancora la celebre, fastosa villa Barbarigo in Valsanzibio, con un labirinto delimitato da piante di bosso che fiancheggiano anche stupendi vialoni a forma di alte muraglie di verde. Este, l'antica Ateste, che ebbe momenti di grande splendore nell'epoca preromana. E' la patria dei signori di Ferrara. Sorge in una suggestiva cornice sotto le torri e le mura merlate del suo castello. Nel Duomo, dall'originale forma ovoidale, orna l'altare maggiore una grande tela di G. B. Tiepolo, raffigurante Santa Tecla, patrona della città, che prega il Padreterno di far cessare l'epidemia di peste che imperversa nell'abitato, il cui panorama, a ridosso dei Colli, è riprodotto sullo sfondo con scene del popolo colpito dal male. E' ritenuto l'unico lavoro realistico eseguito dal grande pittore. Altra interessante meta dei Colli Euganei è Arquà, che fu scelta da Francesco Petrarca per trascorrervi gli ultimi anni della sua vita. Vi si trovano, religiosamente conservati, la casa dove abitò e l'arca che rinserra le sue spoglie. Il dolce cantore di Laura trovò, in quel luogo degli Euganei, ogni blandizia che appagava il suo cuore e il suo spirito assetati di bellezza.

Tra le leggende fiorite nei Colli Euganei, accenniamo a quella che si riferisce a Berta, personaggio universalmente noto. Era costei una povera contadinella di Montagnon (antico nome di Montegrotto). Avendo saputo che la moglie di Enrico IV, imperatore del sacro romano impero, amava molto filare, le regalò una certa quantità di filo. Ne ebbe in cambio, quale ricompensa, il privilegio di essere resa proprietaria di tanto terreno quanto ne poteva recintare il filo donato. Imitata dalle conoscenti invidiose, l'imperatrice non favorì costoro come aveva fatto con Berta. Da questo episodio deriverebbe il noto proverbio: «E' passato il tempo che Berta filava».

L'Italia nostra è ricca di tesori d'arte, ma è altrettanto ricca di tesori elargitici dalla natura, tra cui, in posto saliente, sono da annoverare i Colli deliziosi che perpetuano il nome degli Euganei, l'antico popolo di origine pelasgo-tirrena che fu uno dei primi abitatori della regione veneta di oggi.

**Pietro Gulino**



Telefoto Upi

**Londra — Fa piuttosto caldo nella capitale britannica: lo dimostra l'immagine di questi due turisti, americana lei e giapponese lui, che passeggiano in Park Lane in tenuta da spiaggia**

# La rassegna dei libri

## «ONORA IL PADRE»

Un momento: l'accusa di monomania è infondata. Se torniamo, per l'ennesima volta, a parlare del «Padrino» è solo perché periodicamente spunta nelle vetrine delle librerie qualche copertina che ce lo ricorda. Non abbiamo detto che lo imita non solo per delicatezza, ma anche e soprattutto perché non si tratta di una imitazione sostanziale. In altre parole: le opere degli epigoni di Puzo si limitano a bazzicare nello stesso ambiente del «Padrino», svolgendo temi diversi e secondo diversi schemi. Il che, naturalmente, non inibisce il confronto, che anzi è inevitabile e dà sempre ragione a Puzo.

Non è che un punto di vista. Del resto lo abbiamo già esposto parlando di un altro romanzo dello stesso autore, «Mamma Lucia». Bellissimo lavoro, forte, efficace ma niente a che vedere con la perfezione del «Padrino». La verità, la «nostra» verità, è che col «Padrino» Puzo ha raggiunto una vetta che nessuno — neanche Puzo — sarà in grado di toccare nello stesso genere di narrativa.

Detto ciò, non ci resta che balzare in medias res, presentando un nuovo libro mafioso, uscito anche questo dalla penna facile di un italiano trapiantato in USA. Veramente il trapianto lo hanno subito i suoi genitori: Gay Talese è certamente più congruente a Ocean City (New Jersey), dov'è nato trentanove anni fa, che all'oscura frazione in provincia di Catanzaro da cui ha tratto origine il suo fortunato ceppo. Che egli si senta e sia molto più americano che calabrese lo dimostra il suo «Onor thy father», «Onora il padre» nella versione italiana pubblicata recentemente dall'editore dall'Oglio di Milano.

Il libro è scritto benissimo. Ha una ossatura solida, una economia ben precisa, una concretezza narrativa non comune. Ciò nonostante noi vi abbiamo colto una certa freddezza diremmo anatomica; l'autore insomma non ci sembra essersi collocato tra i suoi personaggi ma al di fuori, se non al di sopra, di essi. Questo è abbastanza grave. In Talese si nota una presa di posizione netta e inconfondibile; del resto l'impaginazione stessa del libro denota come egli abbia voluto scindere la propria responsabilità dalle azioni e dalla forma mentale degli uomini di cui parla. Verso di loro egli prova non una simpatia umana, ma umanitaria; si tratta di due cose completamente diverse. Tant'è vero che Talese si mantiene immune dalle passioni che agitano i suoi protagonisti; mentre essi si dibattono sconvolti nei loro drammi egli rimane sempre presente a se stesso, in una impassibilità che sarà certo corrispondente ad importanti canoni letterari ma che risulta comunque priva di calore. Insomma Talese non si commuove; e nemmeno il lettore riesce a farlo.

«Onora il padre» è la storia di una delle grandi «famiglie» della mafia newyorkese, quella di Joseph Bonanno, fotografata in uno dei suoi momenti duri, la «Banana War» che vide la fine di una tradizione di delinquenza che pure aveva rispettato certi principi e aveva agito in base ad un codice d'onore discutibile finché si vuole ma comunque punto di riferimento e freno morale nella vita di gente abituata a considerare la giustizia qualcosa di molto differente dalla legge.

Il protagonista è Bill Bonanno, figlio maggiore del Boss, che deve prendere in mano le fila dell'organizzazione a causa della misteriosa scomparsa del padre.Su Bill e sui suoi problemi personali (familiari e psicologici) si appunta in particolare l'interesse dello scrittore che in effetti ha inteso di dare nel suo libro un quadro dall'interno della mafia. Ciò non toglie che siano presenti nell'opera molti particolari di autentica cronaca nera oltre che la cronistoria esatta degli avvenimenti più importanti dell'intera vicenda; e questo, in particolare, con una pignoleria che sconcerta.

Come sconcerta trovare all'inizio del libro un «glossario» in cui le glosse sono, per esempio, Joseph e Bill Bonanno, la Commissione, Stefano Magaddino e la Criminalità Organizzata. Come sconcerta trovare, a lettura finita, una specie di prefazione a posteriori in cui Talese racconta come quando perché s'è interessato alle vicende di Bill, divenendone amico e decidendo d'accordo con lui di scrivere un libro che lo riguardasse.

A questo punto non si tratta nemmeno più di fare confronti che molto probabilmente sono arbitrari. Diventa una questione di terminologia: è davvero possibile definire «Onora il padre» un romanzo? Oppure si tratta, come sostiene lo stesso Talese, di «uno studio della ascesa e della caduta dell'organizzazione dei Bonanno»? Mah. La forma è quella del romanzo; ma ci sembra di poter affermare che lo spirito sia piuttosto quello del saggio. Così, alla fine, non è né l'una cosa né l'altra; oppure un ibrido di entrambe.

Ciò presenta alcuni innegabili vantaggi. Intanto è una lettura interessante per chiunque si occupi della mafia; approfondisce infatti l'argomento cercando di andare al fondo del problema e per lo più riuscendoci. In secondo luogo è una lettura non impegnativa. «Onora il padre» si lascia leggere di buon grado: non turba la coscienza del lettore, poiché essendo mancata l'identificazione autore-personaggi viene fatalmente a mancare anche quella lettore-personaggi. In assenza di tale transfert, indispensabile perché si crei in chi legge un'autentica tensione emotiva, la relazione che si stabilisce con «Onora il padre» è superficiale e riposante. Non impone un riesame delle proprie convinzioni e concezioni. Questo succedeva con «Il Padrino». Fortuna che di libri come «Il Padrino» se ne scrivono sì e no dieci per ogni secolo. Troppa fatica, altrimenti, per il povero recensore. Così però si corre il rischio di essere considerati monomani. Pazienza.

**C. S.**

F. Molaro: *Naia: nostalgico rimpianto* - Casa ed. Patron - Pagg. 69 - Lire 1600.

Cesare Bolognesi: *Quattro libelli inediti di Arnaldo Fusinato* - Vicenza - Pagine 170 - Lire 1000.

Cesare Bolognesi: *Le pagine dell'ascesa* (scelte e presentate da Romana Rompato) - Vicenza - Pagine 199.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CHIUSO IL CONSIGLIO COMUNALE IN UN'ATMOSFERA DI VIVE APPRENSIONI

## Ombre sempre più pesanti si addensano sulle sorti della marineria e della cantieristica

**Appello del sindaco al Governo e alla Regione per la continuità di lavoro dell'Arsenale-San Marco e la piena attuazione dei provvedimenti del CIPE**

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale — che ora entra in vacanza con la prospettiva di non più riconvocarsi alla fine d'estate, in quanto dovrà essere rinnovato con le elezioni previste ai primi di novembre — ampio spazio è stato dedicato ieri sera ai problemi della marineria e dell'industria navalmeccanica e sui riflessi che essi hanno sull'economia generale della città. A conclusione del dibattito, è emersa — ha sottolineato lo stesso sindaco Spaccini — la volontà unanime di Trieste ad agire affinché dal governo siano rispettati i patti assunti a suo tempo con i piani del CIPE, con particolare riferimento agli impegni riguardanti il carico di lavoro dell'Arsenale-San Marco, le linee di p.i.n., la sollecita realizzazione del bacino di carenaggio e della stazione di degassificazione. Anche se il Consiglio entra in ferie, la Giunta — ha assicurato il sindaco — manterrà i più stretti contatti con tutte le forze politiche e sindacali durante le vacanze per esercitare in sede di governo tutte le azioni che sembreranno opportune per prospettare l'inaccettabilità per Trieste — così ha dichiarato Spaccini — di una situazione di crisi in un settore a sostegno del quale il governo aveva assunto precisi impegni.

Il dibattito si è sviluppato in sede d'interrogazioni, allorché il sindaco ha fatto — in risposta ai vari consiglieri che l'avevano ultimamente interpellato su tali argomenti — una dichiarazione con la quale ha ampiamente puntualizzato il momento presente. Finiti i lavori di trasformazione dei due transatlantici, per l'Arsenale San Marco, ha esordito Spaccini, si è praticamente esaurita la parte più impegnativa delle sue commesse, aprendo una nuova fase, dalle prospettive preoccupanti: resta in via di ultimazione il bacino per La Spezia, con l'annessa commessa della centrale elettrica che proprio nell'ultima riunione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, lo scorso mercoledì, ha approvato per una spesa di un miliardo e 400 milioni; un affidamento di rilievo, per il nostro Arsenale-San Marco, ma poi ? . . . .

Le prospettive per il futuro sono piuttosto nebulose. Si riparla della possibilità per l'Arsenale-San Marco di acquisire la commessa di una piattaforma per la trivellazione sottomarina; e proprio stamane il sindaco — così ha dichiarato — si metterà in contatto con il presidente dell'AGIP, Girotti, in occasione del suo intervento a Monfalcone per il varo dell'«Agip Sicilia»: sarà così verificata, nel quadro di un'azione decisa che il Comune intende esercitare in sede di governo, anche questa eventualità, di un affidamento della commessa a Trieste.

Intanto — ha reso noto Spaccini — è già stato sollecitato un incontro a Roma con il ministro Ferrari-Aggradi, al quale è stata prospettata — con un telegramma che Spaccini ha trasmesso anche al presidente del Consiglio, Andreotti — la carenza di commesse per l'Arsenale-San Marco, con conseguente, grave crisi per le vaste attività indotte che interessano migliaia di lavoratori delle aziende collaterali. Essenziale, per il rilancio dell'Arsenale-San Marco, viene prospettato appunto il sollecito affidamento di commesse per la trasformazione di navi, secondo quanto previsto dal piano CIPE, e in particolare — ha ribadito il sindaco nei telegrammi — l'acquisizione della trivella per ricerche petrolifere.

Nello stesso intervento, presso Andreotti e Ferrari Aggradi, è stato lamentato dal sindaco l'arresto dei lavori per il bacino di carenaggio e il mancato avvio della stazione di degassificazione. Ed ecco che in aula Spaccini ha fatto ieri sera il punto anche di questi problemi, la cui soluzione è indissolubilmente legata con la possibilità di ripresa dell'Arsenale San Marco, per i suoi fini istituzionali. «Una specie di maledizione — si è rammaricato il sindaco — sembra pesare su certe grandi opere triestine, come è stato nel corso del molo settimo»: il bacino, avviato in base a una legge che ne fissava il finanziamento in 10 miliardi, ha subito nell'ottobre '70 un inconveniente: cedimenti del fondo marino che hanno imposto una variante rispetto il progetto originale con un supero di spesa di 2 miliardi; ora, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha bensì approvato la variante, ma non l'aumento della spesa; quest'ultimo pronunciamento — ha reso noto il sindaco — è di tre giorni fa.

In sede ministeriale erano state approvate — a suo tempo — due quote, l'una di 297 milioni e l'altra di 200 milioni, di revisione prezzi; e il ministero ha provveduto al relativo decreto di pagamento, ma ecco che è stata la Corte dei conti a dichiarare ora illecito tale pagamento, in quanto nella legge di finanziamento era indicato il costo totale dell'opera senza alcun accenno alla possibilità di revisione del prezzo.

Si è quindi ricercata la strada di altri strumenti di legge che recepissero l'incidenza sui costi della revisione prezzi e ancora nel marzo '71 il Consiglio superiore varò il nuovo piano finanziario con un incremento della spesa fino a 7 miliardi e mezzo, considerando il 31 dicembre '73 come data presunta d'ultimazione dell'opera; ma cadde il Governo, e non fu neanche possibile varare all'ultimo momento una «leggina». Infine, tre giorni fa. lo stesso organo ministeriale ha approvato il piano di finanziamento che da 7,5 miliardi porta la spesa a 9 miliardi e mezzo, comprensiva della revisione prezzi estesa alla data del 31 dicembre '74; ed ora la somma dev'essere messa a bilancio dal Ministero per l'emanazione del decreto di rifinanziamento. Allorché il consorzio per il bacino di carenaggio avrà a disposizione la relativa delibera, potrà ordinare all'impresa l'immediata ripresa dei lavori. Ma resta ancora un pericolo, che la impresa cioè non accetti, lamentando il mancato finanziamento della variante resasi necessaria rispetto il progetto originario: si arriverebbe così a un arbitrato; ma intanto, il danno — per il grave ritardo — è già notevole.

Per quanto riguarda poi la stazione di degassificazione, l'iniziale stanziamento era di 3,5 miliardi, ma in attesa di risolvere il problema dell'ubicazione dell'impianto, il costo è aumentato; un primo passo si avrà con il finanziamento, da parte del Fondo Trieste, del primo lotto di lavori di banchinaggio. Anche questo che è uno strumento fondamentale per la garanzia della continuità lavorativa dell'Arsenale San Marco, segna dunque il passo.

La situazione delle commesse navali è poi indissolubilmente connessa con la ristrutturazione delle linee di p.i.n., dato che il riassetto e la trasformazione della flotta Finmare progettata dal CIPE non potrà non recare lavoro all'Arsenale-San Marco. Ma il relativo programma ministeriale, la cui messa a punto era attesa ancora per il dicembre '71, ha subito — in seguito alle crisi di governo — uno scivolamento, per cui il termine è stato spostato al prossimo dicembre, con il conseguente rinvio della possibilità d'avviare il piano di riassetto delle linee a partecipazione statale. Da qui — ha lamentato Spaccini — l'assoluta mancanza di lavori di trasformazione navali, specie nel settore merci, ma anche delle commesse di traghetti e di unità turistiche da adibire sui servizi mediterranei, come previsto a suo tempo dal CIPE: e sono tutti lavori che dovranno incidere con quote notevoli sul carico di commesse per il nostro Arsenale. Si deve energicamente puntare, pertanto, sull'accelerazione dei programmi di ristrutturazione della flotta di p.i.n.

Nel successivo dibattito sono intervenuti i consiglieri Trauner (PLI), Morpurgo (PLI), Fragiacomo (PRI), Morelli (M.S.I.), Cuffaro (PCI), Boniciolli (PSI), Cesare (PSDI) e Vergerio (DC), i quali hanno unanimemente espresso malumore, anche quelli della maggioranza, per «tante cose che non sono andate come dovevano» e per il mancato rispetto di adempimenti e scadenze cui era legata l'attuazione del piano CIPE per Trieste, anche se esso — per molti importanti aspetti, come l'entrata in attività della Grandi Motori Trieste — è positivamente operante. Un ordine del giorno comunista — che sollecitava una «conferenza» delle autorità locali e regionali con i responsabili di governo — è stato ritenuto dalla Giunta tecnicamente improponibile, in sede d'interrogazione; ma il sindaco ha assicurato che — sulla scorta di un'unanime esigenza cittadina, testimoniata dalla fondamentale univocità dello stesso dibattito consiliare — l'orientamento della Giunta è di compiere dei passi proprio in questo senso presso il presidente della Giunta regionale Berzanti, in vista del dibattito che si aprirà martedì alla Regione su una mozione che appunto chiede, su tali problemi, un incontro fra le nostre autorità e quelle di governo.

CONCLUSO IL MANDATO DOPO SEI ANNI

## Mancava lo spumante all'atto del congedo

**Bilancio e prospettive nel discorso del sindaco**

*Un breve consuntivo dell'attività di sei anni è stato fatto stanotte, a chiusura dell'ultima riunione dell'attuale Consiglio comunale (la cui attività, scaduta lo scorso novembre, è stata prorogata praticamente di un anno in attesa delle nuove elezioni) dal sindaco Spaccini che nell'occasione ha voluto ringraziare tutti i consiglieri per il lavoro da essi svolto, con piena onestà d'intenti e superando le divisioni di parte, nel superiore interesse della città.*

*Dopo aver ricordato il pieno rispetto delle impostazioni programmatiche (gli impegni del piano quinquennale sono da considerarsi assolti — ha detto Spaccini — al 90 per cento: dei 42 miliardi stanziati, solo 1 miliardo 200 milioni si riferisce ad iniziative rimaste in fase di progetto, mentre le restanti realizzazioni sono già ultimate o in corso d'appalto e in attesa d'approvazione dei superiori organi di controllo, comunque ad avvenuta conclusione delle procedure di cui è competente il Comune), il sindaco ha enumerato i principali obiettivi raggiunti dall'attuale amministrazione: le consulte rionali, il piano regolatore, l'avviato piano urbanistico del centro storico, gli studi comprensoriali, l'illuminazione stradale, i tanti autobus di nuovo acquisto, il piano della grande viabilità (interamente recepita dal piano urbanistico regionale); riguardo quest'ultimo punto ha rammentato il «supplemento di meditazione» per la discussa sopraelevata di Barcola, definito non come un atto di debolezza da parte del Comune ma come un condiviso parere d'approfondimento.*

*E poi: l'acquedotto sottomarino, l'avviata soluzione degli scarichi a mare sì da scongiurare il pericolo d'inquinamenti. l'inceneritore delle immondizie; nonché le varie iniziative nel campo dell'edilizia economica e popolare e di quella scolastica (e qui ha elencato una ventina di scuole che quest'estate saranno sottoposte a restauri, per qualche centinaio di milioni, sì da poter riaprire regolarmente i battenti all'inizio del nuovo anno scolastico), nel settore della cultura (punti purtroppo negativi — ha detto — sono rimasti il restauro del Museo Revoltella e la nuova sede del Teatro di prosa, ma vi sono prospettive di soluzione a breve termine) e specie in quello degli scambi e della collaborazione internazionale, che fanno di Trieste una città sempre più aperta, in linea con il suo spirito europeo.*

*La seduta — nel corso della quale sono state approvate decine e decine di delibere d'ordinaria amministrazione, sì da esaurire l'ordine del giorno — è terminata allo scoccare della mezzanotte, per cui il sindaco ha potuto concludere: «Per la circostanza ci vorrebbe una bottiglia di spumante, ma ugualmente frizzante è lo spirito che anima noi tutti nella difesa degli interessi della collettività, che per sei anni abbiamo rappresentato e che ancora, fino alle nuove elezioni, serviremo con inalterato spirito, nella consapevolezza che, se nessuno è infallibile, si è comunque operato con piena onestà d'intenti».*

### Corso internazionale di diritto del lavoro

Da dopodomani lunedì al 5 del prossimo agosto, presso la Scuola di perfezionamento di diritto del lavoro dell'Università di Trieste si svolgerà la decima sessione della Scuola internazionale di diritto del lavoro comparato, corso di studi organizzato dai proff. Balzarini, Assanti, Berenstein e Rodiere. Vi parteciperanno circa 110 studenti a livello accademico appartenenti a 24 nazioni e una quindicina di docenti provenienti da dieci sedi universitarie di diversi Paesi.

Il corso si articola in due cicli, il primo di carattere generale preparatorio, il secondo specifico in tema di statuti dei lavoratori e del lavoro minorile. Ci sarà infine un colloquio sui problemi di attualità nel diritto del lavoro. L'inaugurazione avrà luogo alle 10.30 all'Ateneo triestino.

### Situazione tesa nel settore commercio

Le segreterie delle Federazioni dei lavoratori del commercio della Ccdl-Uil, Cgil e Cisl hanno inviato all'Unione dei commercianti un telegramma per sollecitare l'incontro per la compilazione delle nuove tabelle salariali del settore commercio che, stante a quanto disposto dal contratto di lavoro, dovevano entrare in vigore già dal 1.o luglio.

Nel telegramma si fa presente che se la convocazione non sarà fissata entro martedì prossimo le organizzazioni sindacali si riterranno libere di dar corso a tutte le iniziative atte a tutelare gli interessi dei lavoratori del commercio al fine dell'applicazione della retribuzione nazionale

PRESI A BELLUNO I DUE GIOVANI TOSSICOMANI

## FINITI IN CARCERE I CERCATORI DI DROGA

**Rubato un ricettario andavano nelle farmacie presentando le prescrizioni mediche falsificate**

Sono stati arrestati ieri a Belluno i due giovani che lunedì sera a Trieste, con ricette false, avevano tentato di acquistare nella farmacia «All'Esculapio» di via Roma 15, un farmaco eccitante usato anche dai tossicomani. Malgrado la prontezza di spirito del farmacista dott. Rodolfo Pahor (36 anni, via dei Giardini 4) il quale, sospettando la falsificazione, aveva telefonato al «113», i due giovani erano riusciti ad eclissarsi.

Un altro tentativo compiuto dai due è stato invece bloccato in una farmacia di Belluno dai carabinieri, che li hanno arrestati e tradotti in carcere. Si tratta di Giovanni Massarot di Portogruaro, e di Natalina Bussi di Udine.

L'episodio ha avuto dunque origine a Trieste, la scorsa settimana, quando ad un pediatra, il prof. Mario Dardi, libero docente, era stata sottratta dalla sua vettura, una «Fulvia» targata TS 113020, la borsa professionale che conteneva, tra l'altro, il ricettario nuovo con 44 fogli in bianco. La ricetta presentata alla farmacia «All'Esculapio» era, appunto, intestata al prof. Dardi, il quale aveva confermato al dott. Pahor di essere stato derubato del blocchetto e successivamente inoltrava denuncia per furto; sembra che già nel pomeriggio analoga ricetta intestata ad una clinica di Udine fosse stata presentata con la richiesta dello stesso eccitante. La calligrafia era praticamente la stessa. Il sospetto del farmacista era, dunque fondato, se i due giovani sui vent'anni — lui con i baffi «alla cinese» e lei con i capelli biondi lisci lungo le spalle e con una minigonna bianca — avevano tentato di ottenere altri eccitanti.

L'avventura comunque è stata di breve durata: ieri in una farmacia di Belluno, mentre tentavano la medesima operazione, i due friulani sono stati arrestati dai militari dell'Arma e tradotti in carcere, mentre lo scottante blocchetto di ricette in bianco è stato sequestrato.

**Claudio Lorenzi**, di 38 anni, che viveva da solo in un appartamento posto al quarto piano dello stabile numero 19 di via Boccaccio, è stato trovato cadavere nel suo alloggio in avanzato stato di decomposizione. La macabra scoperta è stata fatta dalla polizia e dai vigili del fuoco, che sono stati chiamati sul posto dalla signora che occupa l'appartamento.





*TRAGICO INFORTUNIO IN UN DEPOSITO DI VIA SVEVO*

## Muore un manovale precipitato da una catasta

***Lo sventurato si trovava a un'altezza di tre metri intento a sistemare pali di cemento - Vano soccorso***



Infortunio mortale ieri pomeriggio in un deposito dell'Acegat in via Italo Svevo 2. Un manovale di 63 anni, Giuseppe Stuper, già abitante in via Pitacco 18, stava procedendo verso le 15.30 di ieri a un lavoro di sistemazione di materiali per conto della ditta Mari-Mazzaroli. su una catasta di pali di cemeto alta circa tre metri, posta all'interno del deposito dell'Acegat. Per cause non ancora precisate lo Stuper scivolava cadendo al suolo, riportando gravi ferite. Soccorso immediatamente dai compagni di lavoro lo Stuper veniva trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore dove veniva ricoverato al Centro di rianimazione per stato di coma, epistassi traumatica, trauma cranico, contusione all'emitorace sinistro e frattura del destro.

Un impiegato dell'Acegat che ha accompagnato il ferito all'ospedale ha dichiarato che lo Stupar era salito sulla catasta e poi per cause imprecisate era precipitato.

Le condizioni del ferito sono andate aggravandosi e, malgrado le più amorevoli cure dei sanitari, lo Stuper è deceduto alle ore 19,55, a seguito delle ferite riportate nell'infortunio sul lavoro.

### Incidenti in serie con scooter e pedoni

Nel pomeriggio di ieri è stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale maggiore il pensionato Giordano Riccobon (anni 59, abitante in via Stradello a Zindis di Muggia) per sospetta frattura del femore destro con una prognosi di circa tre mesi. Trasportato con l'autolettiga della CRI ha dichiarato di essere inciampato sul marciapiede nei pressi della sua abitazione.

Nel tardo pomeriggio è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore il settantaduenne Ernesto Presca, abitante in via Moreri 9/2 per contusioni e ferita lacero contusa alla regione sopracciliare destra sul naso e varie altre ferite al mento allo avambraccio e alla mano destra. Il personale della Polstrada ha riferito che il Presca stava percorrendo la piazza Libertà in sella ad un ciclomotore quando, giunto all'altezza di via Tivarnella, veniva a collisione con un'«Autobianchi», targata TS 131569, guidata dal cinquantaseienne Francesco Saxida, abitante in via Negrelli 12 che stava uscendo dalla via Tivarnella diretto verso la Stazione centrale. Trasportato con un mezzo privato all'ospedale il Presca è stato ricoverato; guarirà in una decina di giorni.

Un altro anziano signore è stato accolto ieri sera all'ospedale Raimondo Orru, di 70 anni, abitante in via Maiolica 12; stava attraversando la via Oriani sulla zona pedonale all'altezza del numero 2, quando veniva investito da una motocicletta guidata da Giuliano Prelazzi.





LA FERMA DIFESA DELLA ZONA B

## Gratitudine degli istriani espressa all'on. Andreotti

L'Unione degli istriani e il Centro nazionale di coordinamento fra i comitati per la difesa della Zona B dell'Istria, hanno preso atto con vivissima soddisfazione delle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio dei Ministri on. Andreotti, sia alla Camera dei deputati che al Senato, in merito al mantenimento dello statu quo in Zona B. Tali dichiarazioni espresse ufficialmente dal Presidente del Consiglio davanti ai due rami del Parlamento, nel quadro delle dichiarazioni programmatiche del Governo prima del voto di fiducia — così si esprime una nota dell'Unione degli istriani — «sono considerate di un'importanza politica e giuridica di eccezionale rilievo e costituiscono un'ufficiale smentita di quelle tendenze rinunciatarie che si erano manifestate in passato, e specialmente negli ultimi mesi dello scorso anno, in certi settori politici sia locali che nazionali, ed erano state espresse anche da esponenti di partito di primissimo piano.

«Le dichiarazioni di Andreotti — prosegue la nota — fanno seguito ad una serie di appelli fervorosi rivolti sia al nuovo Presidente del Consiglio che al nuovo Ministro degli esteri, oltre che dall'Unione degli istriani e dal Centro nazionale di coordinamento fra i comitati per la Zona B, anche da numerosissime associazioni e personalità da tutta Italia e dall'estero».

Subito dopo le suddette dichiarazioni dell'on. Andreotti al Senato l'avvocato Lino Sardos Albertini ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Unione istriani e Centro nazionale coordinamento comitati difesa Zona B ringraziano vivamente lei e il governo tutto per aver incluso nelle dichiarazioni programmatiche sottoposte voto fiducia Parlamento impegno difesa Zona B Istria contro qualsiasi cedimento posizione giuridica derivante da Memorandum, impegno che è manifestamente conforme agli interessi della nostra Nazione, per la pace con giustizia e buoni rapporti con il popolo jugoslavo». Analogo telegramma è stato pure inviato ai segretari nazionali dei tre partiti che formano il Governo e cioè alla Democrazia cristiana, al Partito liberale e al Partito socialdemocratico.

### STATO CIVILE

MORTI: Sancin Francesco, anni 79; Marchi Aldo, 61; Idone Domenico, 51; Paronuzzi Giovanni, 74; Bainella ved. Mezzavilla Maria, 82; Terlicher in Longo Maria, Pia, 21; Rossi Mario, 81; Reiner Giovanni, 84; Carrara Caterina,92; Lorenzi Claudio, 37.

**Settore birra e malto.** Già nel primo incontro delle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali della Uil, Cgil, Cisl e degli industriali. della birra si sono rotte le trattative in quanto le richieste più qualificanti delle rivendicazioni dei lavoratori sono state respinte dalla controparte.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Bonaventura — Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.51.

**Ieri:** temperatura massima gradi 25, minima 17,1; pressione mb. 1017.4 stazionaria; umidità 48 per cento; cielo coperto; vento km 17 da E.N.E.; mare mosso con temperatura di gradi 17,8.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam-Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19 C, tel. 796212.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 36009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Le farmacie** che rimarranno aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Bernini 4, via Cavana 11, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, viale Miramare 117 (Barcola), largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, via Zorutti 19, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza Ospedale 8, via Dante 7, piazza V. Giotti 1, piazza Unità d'Italia 4, via dei Soncini 179 (Servola), via dell'Istria 7.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.



QUATTRO TAMPONAMENTI PER L'ATTORE SINISCALCHI

## Da Roma... con sfortuna

*Quattro tamponamenti in tre giorni: questo il record di un giovane attore cinematografico, Enzo Siniscalchi, che ha voluto conoscere per la prima volta la nostra città con una breve vacanza. Purtroppo non ha avuto molta fortuna: infatti la sua fiammante «Zagato 1600» per ben quattro volte è venuta a collisione con altre macchine: il primo botto l'ha preso in via Battisti nell'urto contro un tassì, il secondo contro una «500» in Riva III Novembre, angolo via Genova, il terzo colpo l'ha avuto da una «Peugeout» in Largo Barriera Vecchia ed il quarto — e si spera anche l'ultimo — in via Cicerone da una «850»*

*Il giovane attore, calabrese ma vive a Roma, ha dichiarato con tono disarmato che non se la sente più di circolare in macchina nel nostro centro cittadino perché, oltre ai danni subiti (che a suo dire ammontano a circa 600 mila lire), il movimento veicolare è lento ed i guidatori sembrano sempre incerti. Si è consolato comunque del sorriso solidale e della cortesia delle ragazze triestine che lo hanno anche aiutato ad uscire da alcune imbarazzanti situazioni. Enzo Siniscalchi ha già girato alcuni film sotto la regia di Rosi, fra cui «La spia che viene dal mare» e «El desperado», ha fatto dei caroselli in televisione per una birra nostrana ed ha già al suo attivo anche alcune esperienze teatrali. Incuriosito di vedere il volto di Trieste dopo aver letto Italo Svevo, James Joyce e Umberto Saba, ne ha riscontrato una impressione fedele e gradevole che ha suscitato in lui un vero entusiasmo. Purtroppo smorzato dalla delusione dei quattro tamponamenti subiti in tre soli giorni di permanenza nella città di S. Giusto.*

### Fervide giornate all'Eurocon 1

Proseguono alla Stazione marittima i lavori della Eurocon 1. Spigolando fra le ultime relazioni presentate, emergono quella del giovane tedesco Gerd Hallenberger, sugli elementi fantastici e fantascientifici di alcune composizioni di musica pop; del francese J. P. Andrevon sulla funzione della fantascienza nell'evoluzione della società, soffermandosi particolarmente sui concetti della scienza occidentale negli anni trenta, quaranta e cinquanta; dell'ungherese Andras Rajnai (un esperto di drammaturgia radiotelevisiva) su alcuni aspetti tecnici dell'applicazione dell'arte elettronica alla fantascienza; dell'altro ungherese Lajos Illes sull'attuale situazione dell'editoria specializzata nel suo paese; e ancora quella dello spagnolo Carlo Frabetti (della redazione della rivista «Nueva Dimension»), che ha analizzato la fantascienza come prodotto dell'era tecnologica, mettendone in evidenza la funzione critica nella società odierna.

La mostra d'arte continua a presentare un panorama assai vasto tra tutte le correnti legate in un modo o nell'altro al fantastico e al soprannaturale. Facciamo anche qui alcuni nomi, tra i più rappresentativi in sede nazionale: quelli dei triestini Palmerini, Antoni, Bressanutti, Chmet Sorrentino e ancora di Lanfranco, De Luigi, Stradiotto, Pellicciali, Uzzo, Degasperi. Un repertorio stimolante e suggestivo.

CONTINUANO LE PROVE ORALI DEGLI ESAMI DI MATURITÀ

# Progetto di villetta carsica fra le domande al «Da Vinci»

## Atmosfera distesa tra i candidati del Liceo scientifico «Oberdan»



(«Giornalfoto»)

**La prova di un candidato alla maturità all'Istituto «Da Vinci»**

Alla prima commissione di maturità per geometri al «Da Vinci» c'è posto solo per «gli addetti ai lavori». Il linguaggio tecnico è costellato da nomi strani da definizioni di alta topografia, di scienza delle costruzioni, di calcoli estimatori ecc. ed i dialoghi si infittiscono, inframmezzati da pause.

«Mi disegni — dice il prof. Giulio Marchi, del "Volta" — una piccola villa carsica non strettamente economica per padre, madre e due figli», e il maturando su un foglio quadrettato progetta quanto richiestogli; una matrimoniale, due stanze da letto 4x4, cucina, pranzo e soggiorno separati da un trabezzo, doppi servizi, ripostiglio ecc. La discussione investe l'orientamento, i computi metrici dei muri, finestre, serramenti, tetto, «sanitari» ecc. E la villa — almeno sulla carta — sorge bell'e pronta! Un buon «exploit» per il candidato!

C'è poi la «prova tombino», come piano di discussione sul tema ministeriale, il quale imponeva ai candidati di progettare un tombino di attraversamento di un terrapieno stradale e di un torrentello.

«Quali sono le cause delle lesioni ai fabbricati?» chiede il prof. Domenico Mantovani, del «Marinuzzi» di Udine. E giù un serrato dialogo sulle lesioni per schiacciamento, per rotazione, per cedimento del terreno, sulle «spie» (gli «007» che denunciano le lesioni) e sui modi tecnici per riparare i danni. In estimo, il prof. Casieri Alfonso dello Istituto «Della Porta» di Napoli (che nel campo dei «geometri» è la più antica scuola d'Italia) spazia un po' su tutto il programma, dal catasto, alle espropriazioni per edilizia popolare e per le strade, dai boschi, per determinare il loro valore, alle servitù di acquedotto coattivo, alla stima dei fabbricati e di aree fabbricabili, il tutto condito con calcoli e formule.

La prova di lettere italiane è guidata con mano maestra dal vicepresidente della Commissione il prof. Mario Puteo Caracciolo dell'Istituto «Diaz» di Napoli, valente studioso, autore di numerose pubblicazioni («Lectura Dantis: 29.o e 30.o Purg»; «Saggio sulla poesia giambica del Carducci»: «Saggi su rime e ritmi»; «I primi eroi del D'Annunzio»). Il prof. Puteo ci fa notare che le prose scritte sono state nel complesso soddisfacenti.

Da quanto abbiamo ascoltato e dalle dichiarazioni dei maturandi rileviamo che gli esami si svolgono sotto forma di aperti dialoghi, sotto la attenta sorveglianza di Paolo Rowinski, dell'Università di Torino, notissimo a Trieste per la sua vasta cultura. Coadiuvano la commissione i membri interni ing. Caruso (che ha guidato quattordici maturandi da «Da Vinci» a Pian di Cavallo per un rilievo topografico unico nel suo genere praticato dalle scolaresche italiane) ed il prof. Guido Bonu.

○

Una capatina al liceo scientifico «Oberdan», dove si svolgono gli orali degli esami di maturità. I 166 candidati sono stati suddivisi in due commissioni, come è previsto dalla legge. La nostra attenzione va questa volta alla prima, presieduta dal prof. Giuseppe Lunetta di Catania. Gli altri commissari sono il prof Crosa per italiano da Udine. la prof. Bianca Ghezzi (inglese) da Milano, la prof. Anna Esher Di Stefano (filosofia) da Catania, e il prof. Nicola Giorgio Farina per matematica e fisica da Roma.

Il clima è molto meno arroventato in confronto ai primi giorni nella spaziosa aula di disegno grazie alla «rinfrescata» di questa settimana piovosa. E se per i bagni questo è un danno, per gli studenti è un grande sollievo non dover sudare sette camicie anche per il caldo. Comunque all'«Oberdan» visi distesi, un'atmosfera di calma e, forse perché sono passati i primi giorni in cui si «studiano» gli esaminatori, non troppa ressa attorno al candidato. Si sa che l'apertura degli orali è un momento critico sia per la commissione, che non conosce i ragazzi e il loro metodo di studio, sia per i maturandi che si sforzano, forse a torto, di compiacere gli esaminatori. Ma, dicevamo, qui la situazione è diversa, si sente subito una aria di intesa e di collaborazione: un vero colloquio.

E' «sotto» una ragazza esile, folta capigliatura nera, minigonna e molta presenza di spirito. Risponde, o meglio chiacchiera, con l'esaminatore vivacemente: di rado la si sente «in cattura». Ha scelto italiano, ed in particolare ha portato una relazione su Cassola. Si discute sulla poetica dell'autore, sul suo modo originale di scrivere e si riallaccia la sua produzione alla opera del Pascoli.

«Mi spieghi la poetica del fanciullino», dice il professore. E qui il poeta viene inquadrato nella sua visione dell'uomo-bambino, nel suo amore per le piccole cose, nella sua visione cosmologica del modo. E non solo, si mette a confronto la concezione della poesia fra Pascoli e Carducci, la loro diversa impostazione. E, sempre sul filo del discorso, il professore interviene: «Che rapporto c'è tra romanticismo e decadentismo?». La ragazza puntualizza subito distinguendo i due filoni principali del primo movimento: la scoperta dell'individuo e la scoperta della realtà esterna, che portano poi, esasperati, l'uno al decadentismo e l'altro al verismo.

Viene poi esaminato il contrasto fra misticismo e sensualità nell'opera di Antonio Fogazzaro: scorrono i personaggi di «Piccolo mondo antico» e di «Malombra». Alla fine di questa lunga chiacchierata il professore fa leggere alcuni versi di un canto del Paradiso di Dante e, appurato che la candidata se la cava anche qui, conclude l'esame.

Si passa poi a filosofia, la materia scelta dalla commissione. La domanda: «Mi parli del positivismo». Un attimo di riflessione e la candidata comincia la sua esposizione. Si mettono a confronto Spencer e Ardigò, specialmente per quanto riguarda il limite della conoscenza postulato dai due. Parlando dei valori del metodo del positivismo, la professoressa allarga il discorso al pragmatismo e alla sua concezione della realtà.

Una domanda un po' cattiva: «Si può dire che esistano diversi tipi di metafisica a seconda delle diverse epoche storiche?».

La candidata resta un po' scombussolata, talmente vasta è la domanda. Ma subito la professoressa viene in soccorso indirizzandola sulla metafisica di Cartesio, dalla quale trarrà origine poi l'idealismo. Il discorso si svolge di nuovo senza intoppi, e, dopo aver appurato che le obiezioni mosse all'idealismo sono dovute al dualismo che esiste fra materia e spirito, si conclude anche questo esame.



**Un gruppo di esaminatori al Liceo scientifico «Oberdan», e, sotto, uno degli studenti da essi ascoltati in questi giorni**



ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# Difendere il verde prima che sparisca

## Nuovo intervento di «Italia Nostra» per salvare degli alberi

La sezione di Trieste di «Italia Nostra» ci scrive:

*Due recenti notizie: quella dei lavori di ripristino del muro pericolante tra via Tigor e la scalinata di via dei Giustinelli, e quella prospettata costruzione di un gruppo di palazzine su un'area delimitata dalle vie Monte S. Gabriele, Buie d'Istria e Cantù, ripropongono ancora una volta il problema della sparizione del verde urbano.*

*Per via Tigor, dopo il sacrificio di un sicomoro e di un platano, il cui taglio ha destato rincrescimento fra gli abitanti del rione (e la loro voce è stata già raccolta dal «Piccolo» nelle «Segnalazioni») è ora la volta di un secolare ippocastano, che ha i giorni contati.*

*A detta delle stesse autorità comunali non ci sono difficoltà tecniche per conservare la pianta: si tratta, semmai, di un modesto aggravio di spese e... di un po' di buona volontà. Gli abitanti delle case circostanti hanno presentato un'istanza al Comune in questo senso, sottoscritta da centinaia di persone e «Italia Nostra» unisce la propria voce a difesa di questo bellissimo esemplare della natura, raccomandando un immediato intervento. Qualche giorno, anzi, solo qualche ora di ritardo, porterebbe alla perdita irreparabile di una pianta che ha impiegato un secolo per crescere.*

*Per le cinque progettate palazzine risulta già esistere una precisa opposizione della Forestale, in quanto le costruzioni porterebbero all'abbattimento di un boschetto di querce d'alto fusto. Mentre «Italia Nostra» sta raccogliendo elementi più dettagliati in proposito, invitiamo chi di dovere a far rispettare gli eventuali vincoli esistenti sul terreno e ci riserviamo, a nostra volta, un ulteriore intervento.*

*E poiché siamo in materia di alberi, bisognerà ben affrontare una buona volta il problema della potatura delle piante d'alto fusto, che, nel corso degli ultimi anni, si è trasformata in una vera e propria sistematica mutilazione, la quale riduce rigogliosi e splendidi esemplari in squallidi moncherini.*

*Il discorso vale per tutta la Regione ma, come per molti altri vizi, il male è nazionale.*

*Non siamo dei botanici, ma riteniamo assodato che — salvo per gli alberi da frutto — per quasi tutte le altre piante l'operazione di potatura debba essere limitata ai rami secchi o a quelli intaccati da insetti o malattie; difatti, negli altri paesi d'Europa si possono ammirare alberi giganteschi a fronzuti, mentre in Italia le dimensioni sono sempre generalmente modeste.*

*Per chiarire le ragioni di tale dissennata operazione ci siamo già rivolti in più direzioni, ma senza riuscire a stabilire chi impartisca tali ordini, a che scopo e soprattutto a beneficio di chi vada questa sconsiderata azione. La domanda la rinnoviamo ora in pubblico e chissà che non ci pervenga finalmente una risposta esauriente dalla Forestale o dal Comune.*

*E per una volta tanto anche una nota positiva: Italia Nostra ha preso atto con viva soddisfazione che le precise proposte, formulate con la segnalazione del 29 marzo, sugli incendi boschivi hanno prodotto un primo concreto risultato, con la riunione tenuta in Prefettura, recentemente, per concretare le misure di protezione e difesa antincendio, tra l'altro con l'impiego di aerei per l'avvistamento e l'estinzione. Il nostro appello è stato accolto anche dal competente Assessorato regionale, che ci ha cortesemente dato conferma delle norme legislative, già emanate, per la difesa antincendi e dei programmi di intervento che si stanno predisponendo.*

## Obbligo di convertire le licenze di commercio

L'Unione Commercianti comunica che presso i suoi uffici e presso quelli dell'aderente Associazione commercianti al dettaglio di via S. Nicolò 7, continua lo svolgimento delle pratiche necessarie per l'obbligatoria conversione delle licenze commerciali, in osservanza alle nuove norme sulla disciplina del commercio.

Tutti i commercianti che non avessero ancora adempiuto a questa incombenza sono invitati a presentarsi sollecitamente presso gli uffici associativi durante il seguente orario: 8.30-13 e 16.30-20 portando seco la licenza commerciale e un certificato di residenza e cittadinanza.

Si rammenta che la conversione di cui sopra, pena la decadenza della licenza commerciale, deve avvenire entro il termine del 20 luglio.

# IL ROGO NOTTURNO DI S. SABBA





(«Giornalfoto»)

**Tre autobotti, due carri e una campagnola con una ventina di vigili del fuoco sono stati impegnati l'altra notte per circa tre ore — come abbiamo già dato notizia — nell'opera di spegnimento dell'incendio scoppiato nella fabbrica di parchetti dei fratelli Barnaba in salita di Zugnano 15. Nel rogo sono andati distrutti legnami e macchinari per un valore, in via di accertamento di circa sette milioni. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate. Nelle fotografie, un aspetto del locale semidistrutto dal fuoco e una delle macchine messe fuori uso.**

# SEGNALAZIONI

### Le torture di Prosecco

«Sino dall'età in cui cominciai a rendermi consapevole di ciò che mi attornia, fui educato al rispetto delle cose e soprattutto degli animali, e ciò grazie sia ai miei genitori sia agli insegnanti dei vari gradi scolastici: ora ho visto il servizio fotografico di "Giornalfoto" sugli animali di Prosecco, la cui drammaticità non può essere ignorata, né tanto meno considerata come caso singolo ed irripetibile.

«Non è la prima volta che si verificano situazioni così gravi. Come è possibile che non ci sia nessun responsabile? Non mi si venga a dire delle grandi difficoltà nelle quali incapperebbe l'ardito, che, per maggior senso morale, vorrebbe ridurre se non addirittura eliminare queste stragi. Ricordiamoci che siamo tanto fieri di essere arrivati sulla Luna superando difficoltà ben maggiori, fierezza che indubbiamente viene ad essere tristemente velata da simili eventi Non dimentichiamoci che in ogni occasione di discorsi, commemorazioni, o manifestazioni varie, gli appartenenti alla nostra classe dirigente si spaccano in quattro per convincerci della nostra civiltà. Ma possiamo considerarci civili?

«Spero voglia rispondermi in modo esauriente l'autorità competente Roberto Sauli».

### I lavori nel giardino di viale Miramare

L'assessore comunale ai Lavori pubblici, dott. Verza, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alle rimostranze contenute nella segnalazione dell'8 luglio concernente lo scavo recentemente aperto nell'area del giardino del viale Miramare (case INCIS), prego di precisare che lo stesso non fa parte dei lavori di rinnovo del giardino, come sembra credere la gentile signora autrice della segnalazione. Come già risposto il 10 maggio scorso, il progetto del giardino prevede l'esecuzione dei lavori proposti dalla signora Alberti, lavori che sono già appaltati a impresa privata.

«L'Amministrazione comunale ha in corso altri progetti, alcuni dei quali già in fase esecutiva, di grande interesse pubblico, per la sistemazione della rete di fognatura. Necessitando, per ragioni tecniche, ragioni che sono emerse dopo la risposta data alla prima segnalazione, studiare anche un percorso della conduttura diverso da quello in precedenza progettato, percorso che incide sull'area del giardino, è stata aperta la fossa in argomento per consentire i necessari rilievi del nuovo manufatto. Provvedere ora al tombamento della fossa, sarebbe inutile perché dopo dovrebbe nuovamente venir riaperta per i lavori per i quali è già stata esperita la gara di appalto.

«Risulta evidente, dato il grande interesse pubblico di tali opere, che si è stati costretti a subordinare l'inizio della sistemazione del giardino alla preventiva esecuzione dei lavori di fognatura per evitare gli inquinamenti marini».

### Piazza Foraggi e l'autostazione

«Care "Segnalazioni", gli abitanti di piazza Foraggi e delle vie viciniori, un mese fa sono stati piacevolmente sorpresi per la demolizione dell'isolato di vecchissime casupole che, oltre a deturpare la bellezza della piazza, ne rendevano impossibile l'allargamento per il conseguente imbocco diretto della galleria. A questo primo atto dovrebbe seguire la demolizione del distributore di benzina e la chiusura dell'edicola e del bar che formano corpo unico con il distributore stesso. A quanto si dice, il Comune avrebbe notificato i relativi sfratti.

«Senonché è trapelata la notizia che nello spiazzo che rimarrà libero dovrebbe sorgere una stazione per le autocorriere provenienti dalla Zona B, stazione che sostituirebbe quella di piazza Barriera Vecchia Ora, se è vero che questa ultima pseudo stazione crea un ingombro nel traffico cittadino, è altrettanto vero che anche piazza Foraggi non è più zona di periferia e sarebbe assolutamente inopportuno lo spostamento. Semmai, qualora fosse necessario, essa potrebbe sorgere in fondo alla via Cumano.

«Sembra inimmaginabile che il progetto di un'autostazione possa realizzarsi in una piazza che tanto bisogno avrebbe di una zona verde e che potrebbe essere abbellita con un giardino, dove i numerosi bimbi della zona potrebbero giocare senza senza pericoli. Inoltre, una stazione autocorriere comporterebbe l'eliminazione dei già insufficienti posteggi per le automobili compreso quello che dovrebbe sparire quando verrà allargata la carreggiata per l'entrata in galleria. Quando sono sorti i grattacieli di piazza Foraggi e viale dell'Ippodromo, il Comune non pensò di obbligare la costruzione sotterranea dei relativi garages, ed ora pretenderebbe di eliminare anche quelle zone di parcheggio che, bene o male, risolvono parzialmente il problema?

«Io, come tutti gli abitanti della zona, spero che il progetto di un'autostazione in piazza Foraggi, sia notizia destituita di fondamento, ma desidererei una risposta in merito dal Sindaco o dall'assessore ai Lavori pubblici, al fine di tranquillizzarci. T. S.».

### Chiamate per incendi: risponde la SIP

La direzione regionale della SIP cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Chiamate per incendi" la SIP informa che negli esercizi pubblici sono installati sia apparecchi a prepagamento, e quindi pubblici a tutti gli effetti, come apparecchi privati che però di norma non debbono venir messi a disposizione del pubblico. E' tanto evidente però che in casi di forza maggiore, come il caso citato, questa norma può venir non osservata, da non richiedere altre assicurazioni o precisazioni in merito da parte della società.

«Così pure la società dà assicurazione che non sono mai state comminate multe ma che nei casi di inadempienza ha provveduto a ricordare ai titolari del telefono quanto previsto dall'art. 17 del regolamento di servizio (vedi pag. 22 dell'elenco telefonico)».





# LE ORE DELLA CITTÀ

### Viceprefetto vicario



E' stato appreso con vivo compiacimento il nuovo incarico conferito al Viceprefetto dott. Alfredo Austria, che assume la funzione di vicario della Prefettura, affiancando così maggiormente l'opera del dott. Abbrescia. Entrato nella carriera nel 1935, il dott. Austria è viceprefetto dal 1961; ha prestato servizio a Brescia, Venezia e Mantova ove ha ricoperto anche numerosi importanti incarichi commissariali, presso i Comuni e le istituzioni di beneficenza. Dal giugno 1967 è dirigente della Divisione affari legali presso il Commissariato del Governo.

### Congresso naturista

L'Associazione naturista «Liburnia» con sede a Trieste, informa i soci e i simpatizzanti che dal 2 all'8 agosto avrà luogo nel campo di Coversada, presso Orsera, il 13.o congresso mondiale naturista. Nell'occasione avranno luogo incontri sportivi di pallavolo, volano, canoa, nuoto (stile libero, rana e sott'acqua), ping-pong e minigolf Per informazioni rivolgersi alla sede della «Liburnia», via Imbriani 4, terzo piano, il martedì e il giovedì dalle 18 alle 20, o scrivere al seguente indirizzo: «Liburnia», Casella postale 2108, Trieste.

### Seiko a prezzi eccezionali

uomo, donna, automatici, datari, subacquei, da lire 24.500. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

### Banchetto fantascientifico

Domani, domenica, alle ore 21, alla «Marinella», avrà luogo il banchetto d'onore nel corso del quale saranno ufficialmente assegnati i premi europei della fantascienza. Un limitato numero di posti è stato riservato agli appassionati di Trieste: per i biglietti rivolgersi al «quartier generale» dell'Eurocon, presso la Stazione marittima.

### Specializzazione

Il 10 luglio corrente, presso l'Università degli Studi di Padova si è specializzata in odontoiatria e protesi dentaria la dottoressa Annamaria Emili, a pieni voti e lode. Vivissime felicitazioni.

### Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni Visitatelo.

### La grande estate

ha inizio da *Beltrame* con la settimana dell'abito Nel Reparto Signora occasioni speciali, abiti dell'attuale stagione prodotti dalle più rinomate Case nazionali offerti direttamente al consumatore al prezzo di L. 4.800, 6.800, 8.800 in vasto assortimento di taglie e fantasie.

### Settimana del vestito

Come ogni estate da *Beltrame* in collaborazione con importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo appena usciti dalla produzione al prezzo di Lire 21.000 in tutte le taglie e conformazioni E' una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre al suo pubblico. E' sempre stata una vera reale occasione e oggi più che mai.

### Nozze d'oro



Dionisio Macorini, che per lunghi anni, fino alla meritata pensione, fece parte della famiglia del «Piccolo», e che tutti ricordiamo cordialmente per la sua attività nella tipografia del giornale, festeggia oggi, assieme a sua moglie, la gentile signora Pia, in viaggio di vacanza, un bellissimo traguardo: le nozze di oro. Ci uniamo alla gioia del figlio Edgardo, della nuora, del nipote e dei parenti ed amici, con sentimento schietto di amicizia, e rivolgiamo ai coniugi Macorini i rallegramenti più calorosi, con ogni migliore augurio.

### Elite - Galleria Rossoni

Sconti dal 20 al 40% su tutta la merce estiva. Approfittate!

### Pulitura tappeti persiani

riparazione custodia, telefonare ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel 61504, massima garanzia.

### «La Coccinella»

Si avverte la Clientela che la pasticceria rimarrà chiusa per ferie da lunedì 17 luglio a tutto il 4 agosto.

### Nozze Dominissini-Favretto

Nella suggestiva cornice della Cattedrale di San Giusto sono benedette stamani le nozze fra la signorina Susy Dominissini e il signor Gino Favretto. Alla novella coppia vadano i migliori auguri di salute, benessere e felicità senza fine.

### Algebra facile alla RdR

Presso il centro assistenza scolastica della Repubblica dei ragazzi, il 21 luglio avrà inizio un corso di algebra inferiore in dieci lezioni con metodo moderno sperimentale. La partecipazione è gratuita. Numero di posti limitatissimo. Iscrizioni presso il centro (largo Papa Giovanni 7).



### Lauree

Il giorno 10 luglio Danilo Muzina si è laureato in medicina e chirurgia con punti 110 su 110, discutendo la propria tesi col chiar.mo prof. Monti. Al neo dottore vivissimi auguri.

— Il giorno 10 luglio si è laureato a pieni voti in scienze politiche il sig. Egidio Babuder, discutendo una tesi intitolata «Il Camerun nel quadro dei Paesi S.A.M.A. con particolare riguardo alla posizione di Trieste». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

— Il 13 luglio il sig. Dario Stechina ha conseguito brillantemente la laurea in matematica presso l'Università di Trieste, discutendo con il chiarissimo prof. Luciano Daboni la tesi: «Notizie sulle funzioni pseudo-aleatorie». Al neo dottore i più vivi rallegramenti.

### Minigolf a Trieste

La direzione del Ristorante *La Bora* di Borgo Grotta Gigante ha il piacere di comunicare che da oggi nell'interno del parco entrerà in funzione il primo impianto di minigolf di Trieste.

### Il saggio, l'estate, la pelliccia

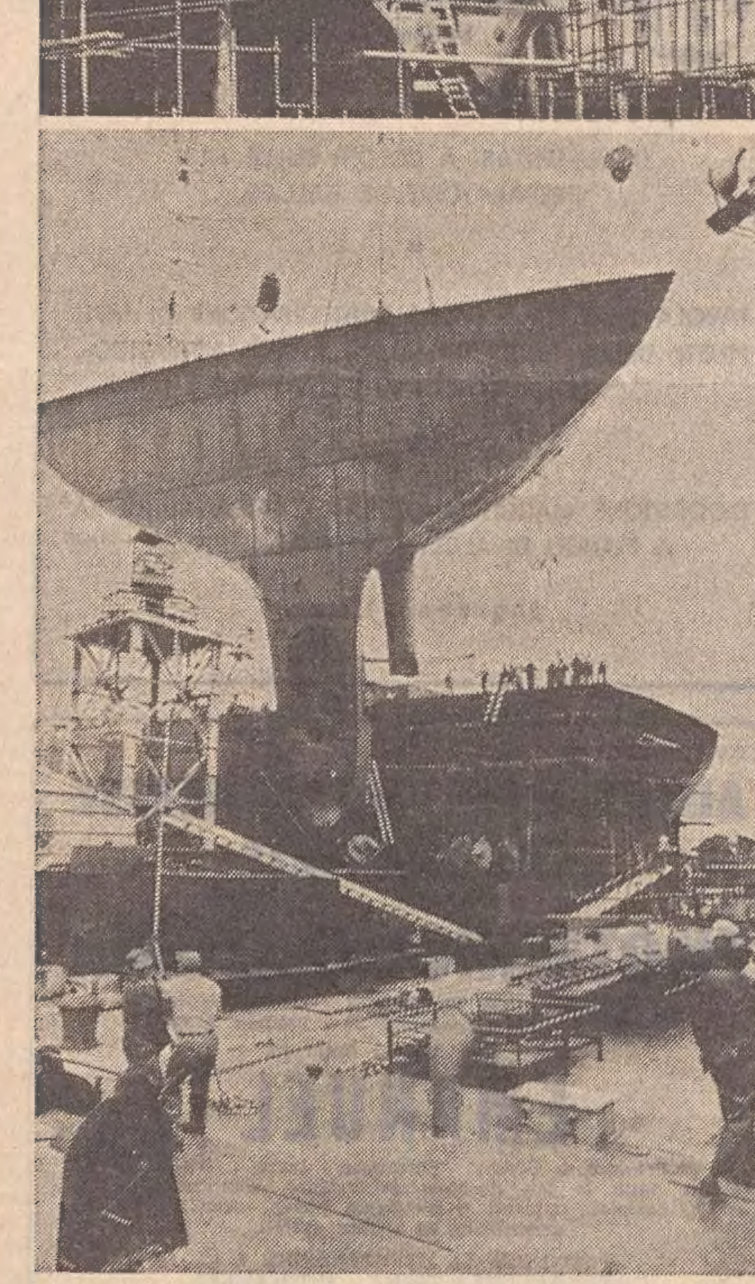
Saggio chi acquista la pelliccia in estate, fa un acquisto ragionato e conveniente, gode del più completo assortimento e di prezzi più vantaggiosi Da *Beltrame* tutta la pellicceria nella più vasta scelta con la serietà e la garanzia del nome Beltrame

### Borsa Bazar

via Carducci angolo via Valdirivo, annuncia la vendita eccezionale a prezzi ribassatissimi di tutte le borse in pelle.

OPERAZIONE MONTAGGIO NEL CANTIERE DI MUGGIA

# La nave a blocchi

Pesa 110 tonnellate il blocco integrale di poppa che, con una delicata operazione durata circa quattro ore, è stato collocato ieri mattina, nel cantiere di Muggia, della società Cantieri Alto Adriatico, sulla costruenda motocisterna da 12 mila tonn. di portata lorda.

E' questa la prima volta che un'operazione del genere viene effettuata nello stabilimento muggesano da quando è passato sotto la gestione della «Cantieri Alto Adriatico». Il montaggio del grosso e complesso blocco prefabbricato — è alto dieci metri, profondo 12 e largo 18 — viene a costituire il punto di raccordo alla fine del locale macchine fino all'estrema poppa; soltanto i materiali di saldatura hanno un peso di sette tonnellate.

La motocisterna, contrassegnata dal numero di costruzione 201, è stata commessa al cantiere di Muggia dall'armatore Napoleone che già si è valso dello stabilimento muggesano per la realizzazione di navi. L'unità sarà destinata al trasporto di prodotti petroliferi e petrolchimici. Il varo è previsto per l'inizio dell'autunno e sarà seguito entro breve tempo da quello della sua gemella.

Ancora una conferma, dunque, del successo della società presieduta dall'avv. Napoleone e della capacità dei tecnici e delle maestranze del cantiere di Muggia.

CONVERSAZIONE DEL PROF. CAMPAILLA AL ROTARY

# Il ritorno di «Edipo Re» al Teatro Greco di Siracusa

**Suggestione delle rappresentazioni che si svolgono dal 1914 su uno scenario che conta ben 25 secoli**

*Nell'ultima riunione di giovedì scorso al Rotary, presieduta dal prof. dott. De Zeno, sono stati festeggiati il dott. Irneri e il dott. Negri, nominati presidenti onorari del Lloyd Adriatico, il primo, e della Società dei Concerti il secondo, nonché il dott. Costantinides confermato presidente dei dirigenti industriali.*

*La consueta relazione è stata svolta quindi dal prof. Giuseppe Campailla che ha parlato sul tema «L'edipo Re al Teatro Greco di Siracusa».*

*Il Teatro Greco di Siracusa — ha esordito l'oratore — risale al V secolo a.C. ed è scolpito nella roccia nella cornice di un magnifico panorama che contribuisce ad accrescere la suggestione della rappresentazione delle tragedie greche, giunta alla 22.a edizione. Infatti la prima rappresentazione avvenne nel 1914 con l'«Agamennone» di Eschilo. Poi via via furono rappresentate «Le Coefore», «Le Baccanti», «I sette a Tebe», l'«Antigone», l'«Elettra», ecc.*

*La continuità di una tradizione, assicurata dall'intervento dell'Istituto nazionale del dramma antico, dimostra la vitalità della problematica dibattuta dalla tragedia greca i cui temi essendo legati alla condizione umana sono sempre attuali ed esprimono conflitti ed angosce dell'uomo. Quest'anno sono state rappresentate l'«Edipo Re» nella traduzione di Salvatore Quasimodo e con la regia di Fersen, e la «Medea» con la regia di Enriquez e la traduzione di Carlo Diano.*

*Il mito di Edipo al quale Freud dedicò una delle sue fondamentali enunciazioni viene riproposto dal regista Alessandro Fersen con una accentuazione del ruolo della coralità. Un effetto suggestivo, anche se puramente formale, è quello di aver fatto parlare il coro in greco antico. L'«Edipo Re» si inizia con la scena della peste a Tebe, della quale il popolo vuole conoscere le ragioni, e infine, come avviene in tutti i flagelli, vuole trovare il capro espiatorio. Lo stesso Edipo si adopera per soddisfare le richieste del suo popolo, ma così facendo si avventura per una strada che lo porterà al riconoscimento della propria identità ed al compimento della tragedia.*

*Il tema della ineluttabilità del Fato viene messo a confronto con l'interrogativo della legittimità della giustizia divina. Ma al di là di questo aspetto i culturalisti (Fromm) hanno visto nel conflitto edipico i valori fra due mondi: i valori materni legati alla terra, alla natura all'accettazione passiva delle sue leggi, alla valorizzazione della vita e all'eguaglianza degli uomini figli di mamma, mentre i valori paterni sono valori di conquista e di trasformazione della natura, di sviluppo dell'intelligenza, di valorizzazione dell'autorità e della legge di predominio del maschio e quindi dell'ineguaglianza.*

*Edipo rappresenterebbe un momento della storia e cioè il predominio del mondo matriarcale. Il matriarcato però che ha tradito il suo spirito nel momento in cui Giocasta ha accettato di sopprimere la propria creatura, merita il suo destino. Il valore chiave sarebbe dato dalla risposta di Edipo alla sfinge: l'uomo. Da questo momento la tragedia esprime il passaggio da una forma culturale all'altra. L'evocazione che la regia di Fersen è riuscito a portare al teatro Greco di Siracusa pur nella ricchezza dei significati mantiene un livello di tecnica teatrale che potremmo dire moderna.*

*Il Teatro Greco di Siracusa si «riapre» ogni due anni. Lo appuntamento è dunque per la rappresentazione delle tragedie greche nel 1974.*

## Da oggi a Gradisca la mostra regionale

Nella Sala civica delle esposizioni di Gradisca d'Isonzo si inaugura, oggi alle ore 19.30, la seconda mostra degli artisti della regione Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione è stata promossa dal Comune di Trieste sotto gli auspici della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e viene organizzata dal Civico Museo Revoltella e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Gradisca-Redipuglia.

La mostra, alla quale partecipano 43 artisti, è aperta da domani a tutto il 30 settembre prossimo, durante il seguente orario: dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21 nei giorni festivi e dalle 17 alle 21 nei giorni feriali.

CONDANNATO IN PRETURA CON I BENEFICI

# Sette mesi di carcere a un torturatore di gatti

***Venne colto sul fatto mentre appiccava fuoco a un felino dopo averlo legato***

La legge protegge non soltanto gli uomini ma anche gli animali, e il non tenere conto del principio codificato comporta sanzioni penali, come quelle adottate nei confronti di Giorgio Ferluga di 20 anni, abitante in Strada di Fiume 127.

Il fatto che lo sospinge ora davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Pierpaolo Poillucci, cancelliere Belli, accadde nella serata del 26 agosto dello scorso anno. Intorno alle 22.15, il vicebrigadiere dei vigili urbani Giordano Danieli, che esplica anche mansioni di guardia zoofila, stava operando un controllo nel complesso edilizio dell'IACP di Strada di Fiume, dove sorprese l'attuale imputato e due persone rimaste sconosciute intente a legare un gatto a una rete metallica che separa una casa da un giardino. Dopo aver immobilizzato l'animale, i «prodi» lo irrorarono con una sostanza infiammabile e, quindi, gli diedero fuoco. Quando s'accorsero della presenza del Danieli — così sostiene l'Accusa — si sarebbero messi a gridare «a morte i gatti». Terrorizzata, la bestia riuscì a liberarsi e, ridotta ormai a una torcia, fuggì tra il verde della zona. Il vicebrigadiere intervenne, avvicinò il Ferluga, e dopo essersi legittimato, gli domandò i documenti. Per tutta risposta si sentì insultare e opporre un netto rifiuto alla richiesta di declinare le proprie generalità. Venne, tuttavia, identificato e incriminato per maltrattamenti ad animali, oltraggio aggravato a pubblico ufficiale e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale. I soci dell'«eroica impresa» riuscirono, invece, a mantenere l'incognito.

Al Pretore, l'imputato (biondo e capellone) nega le offese alla guardia e sostiene di non aver esibito i documenti perché nessuno glieli aveva chiesti. Il sottufficiale conferma integralmente il rapporto inviato a suo tempo all'autorità giudiziaria. Il rappresentante dell'Accusa propone di condannare l'accusato a complessivi nove mesi di reclusione e 180 mila lire di ammenda, il difensore, avv. Petracco, perora il minimo della pena in considerazione anche della giovane età del suo raccomandato.

Accordate al Ferluga le attenuanti generiche, ritenute equivalenti alla contestata aggravante, il dott. Losapio lo condanna a sette mesi di reclusione e 160 mila lire di ammenda con i benefici di legge.



# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nerina Fantini da Alice e Tullio Cohen 10.000 pro Istituto «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

Per onorare i propri defunti dalla famiglia Giraldi-Morpurgo 5000 pro Associazione nazionale Opera Caduti senza Croce (Altare), 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Ricreatorio «E. Toti».

In memoria di Camillo Blessi, per l'onomastico, da Emma Blessi 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Camillo Blessi»).

In memoria di Riccardo Cesare Pieri, nel VII anniversario (15/7), dai genitori 50.000, da Glauco e Miriam 10.000, da Ego e Anna Mayer 20.000, da Giorgio e Brunetta 5000, da Giacomina e Stelio Malusà 2000 pro Comitato onoranze Trofeo «R. C. Pieri»; dallo zio Renzo 5000 pro Comitato onoranze Trofeo «R. C. Pieri» e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Gattolin, nel VI anniversario (15/7), dalla moglie e dal figlio 6000 pro Centro cardiologico, 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Marianna Sodomaco ved. Grassi, nel I anniversario, dai nipoti Fulvio e Liviana 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti, nell'anniversario, da Anna Angeli 5000 pro ECA.

In memoria di L. V. R. R., nel XL anniversario (15/7), da E. Soleri 5000 pro Associazione «Ragazzi del '99» (monumento).

In memoria dell'ing. Enzo Bertolo, nel XVIII anniversario, dalla mamma 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Silvano Valentin, nel I anniversario (18/7), dalla sorella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bortolo Giraldi dalla famiglia Fogher 10.000, dalla famiglia O. Finocchiaro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia ved. Suppini da Maria e Stefano Ferrara 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giacomina e Aldo Dezorzi 5000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Giannelli 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Margherita De Carlo da Rosa Offenbacher 3000 pro Casa dei poveri; da Anna Costantinides 2500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (Reparto cronici); da Elfrida Goldstein 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Maria e Vittorio Frandoli 5000 pro chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Italia Primani da Alcide Vidali 5000 pro chiesa S. Giovanni Bosco.

In memoria di Ida Isola ved. Escher da Ada Apollonio 3000 pro Centro tumori; da Elisabetta Iebacin 2000, da Maria de Schiller 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Annamaria Escher da Anita Ida e Rosetta 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Grassi da un gruppo di colleghi e pensionati P.T. 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Anita Pulignano da Italia e Carlo Franco 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Eleonora Lusa ved. Benci da Gizdic dott. Tina Gambardella 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Bresciani da Sereno Del Degan 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai nipoti Fu najoli 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (ex allievi).

In memoria di Giorgio Gianoli Giannopulo da Mario Cuzzi 5000, da Maria e Daniele Sbrizzai 5000, da Norma e Lina Gleria 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Woynar Sulzer 5000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Enrico Dell'Agnolo dalla moglie e dai figli 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Elda Papa dalla famiglia Mario Okretich 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Gasparini da Liliana e Giorgio D'Angelo 5000, da Nerea Damiani 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Quirina D'Amario 5000 pro «Domus Lucis», 2000 pro Lega nazionale; da E. Bruno Cervi 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. V. Bronzin».

In memoria di Natalia ved. Ferrarese da Wanda Ferrarese ved. Rossetti 5000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Lucia Russiani 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Livio La Fata dalle famiglie Corte - Fonda 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del dott. Teodoro Robba dalla famiglia Riva 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elisa Levi Loly da Elsa Segrè 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Livia e Fulvio Zuccheri 5000 pro Fondo «J. Serravallo»; da Doris Nacmias e figli 5000 pro Asilo «Tedeschi»; dalla famiglia dott. Luciano Steindler 5000 pro ADEI (Associazione donne ebree d'Italia).

In memoria del dott. Mario Lovenati da Natale e Argia Tullio 10.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Fogher-Radovich 20.000, da Gino e Maria Macchioro 5000 pro Lega contro i tumori; da Antonietta Pizzul 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Raimondo Maniori da Ottone e Lydia Zeller 3000, da Carlo e Laura Bak 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giovanni Reiner da Renato e Biby Rostirolla 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Antonini dal marito Ettore 10.000 pro Opera difesa minorenni, 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Olga Antonini 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Laura Scoppini 3000 pro chiesa S. Giovanni; da Marcella Mattis 5000 pro ECA; dalle famiglie Fabbri e Severi 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Olga Hobisch da Renata e Giorgio Fanin 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gaetano Aversa da Giorgio Pitacco 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Eleonora Lusa ved. Benci da Antonella de Savorgnani 5000, da Livia e Paolo Zanmarchi 5000, da Laura e Pino Tosolini 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa B.V. del Rosario).

In memoria di Bella Nives Paulin da Meri 3000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria di Eugenia Schmid dalla sorella Carla 2000 pro Centro tumori.

Da N. N. 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Libera Sferza dalla Tecnotrasport (Pontebba) 10.000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria di Maria Verozzi da Lidia e Maria Trenca (Gorizia) 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giuseppe Demanins da Romana e Ferruccio Addis 2000 pro Centro tumori; da Dina Marinuzzi 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Italia Primani da Armanda e Carmine Delise 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Antonini dalla famiglia Guido Antonini 10.000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; dalla famiglia Petronio 10.000, dai cugini Tolusso 10.000 pro Centro tumori; da Anna Satile ved. Caucich 3000, da Gianni e Maria Tosi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Antonia Grandi ved. Suppini dalla famiglia Guido Antonini 10.000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Aurelia Bernardi ved. Spetti da Gemma e Salvatore Moscolin 5000 pro Centro tumori; da Anna e Mario Pasutto 5000 pro Istituto dei poveri; da Libera Savi e Silvana Cattalini 5000 pro Banca del sangue; da Mariella e Michele Fredella 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Carlo e Ida Luttini 2500 pro Unione italiana lotta alle distrofia muscolare.

In memoria del col. Giuliano Girardelli da Augusto Trebbi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giorgio Fonda da Claudio Marsi e famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Lina Antonini Vidulich dalle famiglie Bos 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dagli impiegati dell'Ag. U. Bos 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del col. Ezio Ravenna da Maria De Mejo Costanzo 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Guido De Mejo»); dalla famiglia Fischler Udine 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mariella e Michele Fredella 5000, da Gioi e Piero Giorgacopulo 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Nives e Alfredo Sauli 3000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Eliana e Violetta Cordelli 5000 pro Unità coronarica dell'Ospedale maggiore; da Gracco e Ada Alessio 10.000 pro Centro tumori; da Mario e Anna Pasutto 10.000, da Bruno Fano e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bruno e Laura Apollonio 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «L. T. Apollonio»); dalla famiglia Gabrielli 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Elsa Baethge ved. Papa da Giulio, Lucilla e figli 15.000, da Gino e Silva Vatore 5000 pro Casa di riposo «Luigi Mariutto» (Mirano); dalla famiglia Scheimer 3000 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola.

In memoria di Giovanni Misculin dal personale del Registro italiano navale (Ispettorato di Trieste) 20.000 pro ECA, 22.500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Norma e Alma Feruglio 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Elisa Blasoni dalla cognata e nipote Laura 30.000 pro Centro tumori; da Gemma Feluga 3000 pro Casa della fanciulla; da Maria Bullazzi 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Elisa Levi da Anita e Laura (Monfalcone) 15.000, da Mina e Mario Morpurgo 5000, dalla famiglia Stubel 5000, da Anna Jost 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Dario e Claudia Cogoi 3000 pro Comunità israelitica (Colonia «Morpurgo»).

In memoria di Giuseppe Bianchi da Antonietta Sardelli 10.000 pro ECA (assistenza esterna).

In memoria di Giorgio Bertocchi da Luigia Bertocchi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Giorgio Gianoli Giannopulo dai coniugi Marenzi 5000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Margherita de Carlo da Olga Mayer 5000 pro Istituto per l'infnzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Bella Nives Paulin Bellen dalle famiglie Arich, Tioni, Giorgolo, Volpe, Samek e Runini 6000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giacinta Di Monaco da Silvana Giorgolo 4000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Mario Lovenati dalla famiglia Nascimben 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bortolo Giraldi da Leo e Nera 5000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma da Carlo Buzzi 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Olga Hobisch da Silvana 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Isola Escher da Renata, Giuseppe Comin e figli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

LA CONFERENZA NAZIONALE A PADOVA SUGLI ORARI E I SERVIZI

# NEGATIVE LE FERROVIE ALLE RICHIESTE DI TRIESTE

**Da parte del rappresentante del Ministero è stato risposto evasivamente quasi a tutte le proposte dell'esponente della Camera di Commercio**

Complessivamente negativo si deve definire l'atteggiamento dell'amministrazione ferroviaria nei confronti delle richieste presentate a Padova dalla Camera di Commercio di Trieste in occasione della «Conferenza unica nazionale sugli orari ferroviari per i servizi internazionali e le grandi comunicazioni interne» svoltasi il 4 luglio scorso.

Nel corso della Conferenza, alla quale l'Ente camerale è stato rappresentato dal dott. Tamaro, capo reparto presso lo ufficio commercio estero e trasporti, l'ing. Talamanca, ispettore generale del Ministero dei Trasporti, ha dato risposta se non sempre negativa, purtroppo evasiva alle varie richieste presentate, rispecchianti in taluni casi fondamentali esigenze sul piano non solo turistico ma pure operativo-commerciale.

In tal senso è stato risposto negativamente in merito alla possibilità di istituzione di un servizio di vagone letto in partenza da Trieste per Vienna, in quanto, oltre alla pratica possibilità di aggiungere altre vetture a Udine al treno per Vienna, essendo il convoglio già completo, si è sostenuto da parte delle FF.SS. che la richiesta non trova giustificazione nello attuale volume di traffico.

Altrettanto miope è stata la risposta alle più legittime istanze concernenti il potenziamento della linea ferroviaria Udine-Tarvisio. L'ing. Talamanca ha anzitutto ricordato che la sistemazione di un primo tronco fino a Gemona è stata inserita nel cosiddetto «I piano poliennale» ma non è altresì compresa nella prima tranche di lavori, per i quali sono stati stanziati 400 miliardi, nel mentre nulla è stato ancora previsto per l'ulteriore tratto da Gemona fino a Tarvisio.

A giustificazione di tale linea di condotta, l'ing. Talamanca ha eccepito che la linea presenta caratteristiche di fragilità solo per le merci e non per i viaggiatori, dimenticando totalmente la fondamentale funzione che la «Pontebbana» riveste per il porto di Trieste anche e soprattutto in relazione alla concorrenza dei due istradamenti dall'Austria attraverso la Jugoslavia, via Spielfeld e Rosenbach, destinati al porto di Fiume.

Un'altra richiesta estremamente sentita in tutti i circoli economici, sia triestini sia veneziani, ha avuto una risposta altrettanto evasiva, quella cioè relativa all'istituzione del tanto auspicato collegamento notturno Venezia-Trieste, in coincidenza con gli ultimi treni che arrivano la sera a Mestre da Milano e da Roma, per la quale è stato detto che, pur essendo il problema favorevolmente recepito negli ambienti ferroviari, la realizzazione di tale linea non rientra nei programmi «a breve termine» in quanto si spera di risolvere la situazione nell'ambito di una nuova sistemazione dei collegamenti internazionali.

Più possibilista è stato invece l'atteggiamento delle FF.SS. in merito al prolungamento del collegamento Belgrado-Zagabria-Trieste (con prosecuzione per Torino e Roma) anche durante la stagione invernale, all'opportunità di una prosecuzione fino a Trieste del rapido 584/585 Genova-Milano-Venezia (Genova p. ore 7.58 - Venezia a. ore 11.45) ed infine all'eliminazione, per quanto concerne i rapidi R 463 e R 494 Trieste-Roma e viceversa, della deviazione Mestre-Venezia S. Lucia-Mestre. Uno sdoppiamento di elettromotrici dovrebbe in futuro rendere possibile l'accoglimento di tale richiesta senza recare pregiudizi agli interessi di Venezia.

Tra le principali novità in relazione ad altri collegamenti interessanti il Friuli-Venezia Giulia, va ricordato che con il 1.o ottobre prossimo il rapido RV «Freccia della Laguna» avrà un'appendice diretta e proveniente da e per Udine, con il seguente orario: UD p. 9.50 Roma a. 17.20; Roma p. 13.20 UD a. 20.32, con una velocità d'esercizio di 94 Km/h. all'andata e di 98 Km/h. al ritorno.

PROMOSSI DALL'«EDERA»

## Corsi estivi di nuoto a Grignano

L'Associazione Sportiva Edera ha organizzato dei corsi mensili di nuoto presso la piscina scoperta dello stabilimento balneare di Grignano, gentilmente concesso. I corsi sono riservati ai giovani di ambo i sessi, di età non superiore ai dodici anni. Il primo turno ha avuto inizio il 1.o luglio u. sc. Per chiarimenti ed iscrizioni rivolgersi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17.15 alle ore 19.30 alla sede sociale di via Machiavelli, 3 (IV piano) o allo stabilimento balneare dalle ore 8.30 ale ore 10.30.

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Al Nord alternanza di schiarite e di annuvolamenti più intensi sulle regioni nord-orientali, ove saranno possibili manifestazioni temporalesche. Al Centro, al Sud e sulle isole da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in prevalenza temporalesche. I fenomeni si presenteranno con maggiore intensità sulle regioni meridionali e su quelle del medio versante adriatico.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

*Venti: sulla penisola moderati intorno Nord-Est; sulle isole moderati intorno Nord-Ovest. Colpi di vento associati ai temporali.*

*Mari: generalmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 29; Verona 16, 28; Trieste 17,1, 25; Venezia 18, 25; Milano 16, 27; Torino 15, 26; Genova 20, 26; Bologna 18, 25; Firenze 17, 27; Pisa 14, n.p.; Ancona 19, 23; Perugia 15, 31; Pescara 17, 24; L'Aquila 12, 21; Roma Nord 15, 26; Roma Fiumic. 17, 25; Campobasso 12, 15; Bari 17, 24; Napoli 17, 25; Potenza 13, 17; S. Maria di Leuca 15, 24; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 17, 26; Messina 18, 26; Palermo 20, 24; Catania 15, 27; Alghero 16, 25; Cagliari 16, 18.

**Il Provveditorato agli Studi** informa che è stata emanata l'ordinanza ministeriale relativa all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni di scuole popolari per l'anno scolastico 1972-73. Gli insegnanti elementari che ne abbiano interesse possono prendere visione della stessa presso il Provveditorato agli Studi e presso gli ispettorati scolastici. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 31 luglio p.v.

## MOSTRE D'ARTE

### Lorenzo Alessandri alla «Lanterna»

Alla Galleria «La Lanterna» è allestita una mostra di Lorenzo Alessandri, che rimarrà aperta fino al 22 luglio con orario dalle 17 alle 20 (domenica: 11-13).

### Salvatore Sciortino alla Sala comunale

Continua fino al 20 corrente la mostra di Salvatore Sciortino alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia. Orario: 10-13 e 17-20 nei giorni feriali, e 10-13 la domenica.

### Renzo Moreu alla «Bohème»

Si chiude domani la mostra allestita da Renzo Moreu alla Galleria «Bohème». La mostra può essere visitata ancor oggi dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20, e domani dalle 11 alle 13.

*DOPO GLI ESAMI ALL'ISTITUTO MAGISTRALE «G. CARDUCCI» E ALLA «F.LLI FONDA SAVIO»*

# I promossi della sessione estiva

Elenco degli alunni promossi all'Istituto magistrale «G. Carducci».

**Classe I A:** Battista Lorena, Bergamini Marcello, Bizzarini Giovanni, Canzi Tullia, Federici Luciana, Lacovigi Marina (7/10), Lebani Enzo, Martini Maria Luisa, Mocerino Giovanna, Pucci Giuliana (7/10), Salvador Giuliana.

**Classe I B:** Abate Manuela (8/10), Barbo Alessandra, Bosutti Laura, Cavallar Maria Teresa, Cignitti Patrizia, Dalla Riva Rita, D'Alvise Maria, Derossi Rita (7/10), de Ferra Marina (7/10), Franco Cinzia, Grego Marina (7/10), Gridolfi Fabiola, Iacus Marisa, Marchese Ornella (8/10), Masutto Tiziana, de Pretis Manuela, Rinaldi Giulia (8/10).

**Classe I C:** Bernetti Donatella (8/10), Brischi Dinatella (7/10), Casseler Moira (7/10), Davanzo Daniela (7/10), Dorsi Adriana (7/10), Fontanot Lorena, Lemma Daniela, Marsanich Roberto, Milich Fiorella (7/10), Stradi Paolo (7/10), Suardi Elena (7/10), Turio Patrizia (7/10), Ugo Gianluigi (7/10).

**Classe II A:** Babille Tiziana, Buzzai Patrizia (7/10), Della Picca Maria Grazia (7/10), Fulvio Adriana (7/10), Haglich Flaviana (7/10), Mannino Gianni Antonio, Marsi Giuliana, Marinelli Fabio (7/10), Orelli Tiziana (7/10) Soccolich Ester (7/10), Tanzi Gianfranco, Ticali Manuela (7/10), Udina Luciana, Varin Roberto, Zippo Laura.

**Classe II B:** Ambrosino Maria Carmela (8/10), Brunetta Raffaella, Cesaratto Maria Cristina, Declich Marina (7/10), Domini Daniela (7/10), Manzara Rita (8/10), Manzin Marina, Pegan Marina (7/10), Poggi Roberto (7/10), Rosini Mariella, Salimbeni Gabriella, Sinigoi Giuliana (8/10), Tuzzi Elena (7/10), Tripsich Ilse (7/10), Zarattini Maila (7/10).

**Classe II C:** Ascani Anna (7/10), Bacchia Susanna (7/10), Cattarossi Mara, Centis Barbara (7/10), Galopin Tiziana (8/10), Gregorat Roberto, Latin Loredana, Misan Daniela, Scaramuzza Alessandra, Scheriani Cinzia.

**Classe III A:** Bartole Laura (7/10), Cioch Grazia, Filosto Elisabetta, Ghidoni Marzia, Gidotto Denise, Miccoli Manuela, Ruocco Anna Maria (7/10), Sabadin Maria (7/10), Sitter Patrizia, Somma Maria Pia.

**Classe III B:** Bravin Vincenza (7/10), Cespa Raffaella, Della Rossa Luisa (7/10), Eva Illeana, Fazzini Giorgi Adriana, Furlanich Graziella (7/10), Giromella Giuliana, Micheli Susanna, Mosetti Marina (8/10), Orlandi Bruna (7/10), Pasquariello Marta (7/10), Patti Maria Grazia (7/10), Pezzer Tiziana, Resciniti Lorenza, Satler Maria Serena (7/10), Tombesi Alessandra, Tronci Emanuela (7/10), Turcich Marina (7/10), Zanier Franca (8/10).

**Classe III C:** Candini Elena (7/10), Candini Giulia (7/10), Cellie Daniela, Casulich Livia, Deodato Gianriccardo, Giorgini Bruna, Giosento Graziano, Giurgevich Fiorenzo (7/10), Godio Monica, Maraspin Loredana, Metton Arnilla, Moschitz Magda, Perti Paola, Predonzani Marisa, Racco Marina (7/10), Rascioni Maria, Taormina Gabriella, Urbani Liliana, Valcini Laura, Zacchigna Michele (7/10).

Questi i candidati licenziati presso la Scuola media statale «F.lli Fonda Savio».

**Con il giudizio sintetico «ottimo»:** Antonicelli Marina, Cociancich Mariagrazia, Kolar Eleonora, de Luca Patrizia, Polverigiani Laura, Poropat Marina, Predonzan Giuliana, Rinaldi Elena, Stocchi Maria Gabriella, Tersalvi Paolo, Valdemarin Maurizio.

**Con il giudizio sintetico «distinto»:** Biasi Antonella, Bortolussi Gianpietro, Brambilla Paolo, Brumat Anna, D'Amato Ombretta, Dovenna Daniele, Greblo Gabriella, Marinaz Grazia, Meula Fabrizio, Petronio Lucia, Poselli Marina, Rossi Roberto, Rubino Patrizia, Saveri Cristiana, Senesi Patrizia, Valcareggi Viviana, Zebochin Brunella.

**Con il giudizio sintetico «buono»:** Boschieri Rossana, Bosei Marina, Brus Serena, Cancicani Nevia, Chersini Gloria, Chicco Serena, D'Agostino Roberta, Depauli Fabio, Felluga Sergio, Ferluga Donatella, Ferrari Paola, Giraldi Roberto, Giuressi Patrizia, Koren Ines, Krizman Monica, Leggio Giovanna, Pauluzzi Fiorenzo, Petronio Viviana, Piccoli Piervalerio, Predonzani Alessandro, Salvadori Diana, Schillani Roberto, Tondi Adriana, Vezzani Antonella, Zatti Claudio; Murino Efisio (privatista).

**Con il giudizio sintetico «sufficiente»:** Agosti Patrizia, Apollonio Giovanna, Bacci Giliana, Battistelli Gianfranco, Biagi Olimpia, Biloslavo Silvano, Boccali Fabio, Boldrini Bruna, Braida Donatella, Broili Mauro, Casseler Franco, Cerar Nevio, Cerovaz Giuliano, Cherbocci Mauro, Colonna Marino, Coretti Alessandro, Covach Manuela, Czerny Daniela, Danieli Daniela, Edera Fulvio, Fania Laura, Fanin Lorenzo, Fattor Rosanna, Fedel Aldo, Ferrarese Diego, Fogar Fabiana, Giacovani Liliana, Giacovani Patrizia, Giurissevich Marisa, Gori Daria, Iaconisso Marina, Kreus Sergio, Leuz Paolo, Longo Ida Maria, Lucchesi Roberto, Machne Maria Luisa, Madotto Giannina, Maghet Mauro, Mazzeni Corrado, Mombelli Michele, Muran Alessandro, Perazzi Mauro, Peric Silva, Perissutti Diego, Perossa Antonio, Peschel Barbara, Pinter Barbara, Pison Piero, Rigoni Luca, Rossin Maila, Severi Franco, Sillo Serenella, Slavich Profili Cristiana, Sora Renzo, Spataro Roberto, Stasi Rossana, Tomba Serena, Tuliani Giuliana, Vassilà Raffaella, Vogrig Alessio, Wieser Licia, Zobec Bruna, Zucconi Patrizia; privatisti: Gasperini Paolo, Hixon Millard, Pinto Luciana, Zucchini Patrizia.

## Alla Scuola media «Collegio Dimesse»

Questi i risultati alla Scuola media e «Collegio Dimesse» di Pendice Scoglietto:

**Licenziate con il giudizio sintetico «distinto»:** Baretto Gabriella, Bria Ambra, Generutti Marina, Perini Luciana, Caucci Elena.

**Licenziate con giudizio sintetico «buono»:** Allazetta Mirna, Benvegnù Cinzia, Coen Antonella, Mattei Sonia, Volsig Manuela.

**Licenziate con giudizio sintetico «sufficiente»:** Botteri Claudia, Ferfuia Oriana, Marsich Rosanna, Mattelini Rita, Rossini Susanna, Tominich M. Cristina.

**Promosse dalle I alla II media:** Brizzi Gloriana (media 8,4), Calianno (7,7), Carsi Elisabetta, Delfar Sabina (7,4), De Rosa Roberta, Deschmann Alessandra (7), Grison (7), Marcon Isabella (7,6), Nadalut Daniela (8,7), Petruz Ornella, Vlah Caterina, Zukar Sara (7), Giani Cristina.

**Promosse alla III media:** Biasin Luisa (media 7), Bragato Rita (7), Cechet Alessandra (7,1), Cincopan Brunella (7,5), De Boni Chiara (8,4), Francione Franca, Godina Daniela (9), Marini Patrizia (7), Marussi A. Maria, Pace Luigina, Possa Giuliana, Scarpa Barbara, Verni Loredana (7).

## *Gite e soggiorni*

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni per il soggiorno estivo presso la rinnovata Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

ESCAI XXX OTTOBRE — Martedì 18 c.m. alle ore 19, i ragazzi del gruppo sono convocati presso il Sacrario Oberdan per assistere allo scoprimento della «Grande penna degli Alpini» e alla successiva deposizione della corona.

## NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Iscrizioni aperte

La presidenza dell'Istituto tecnico nautico di Trieste, comunica che le iscrizioni per l'anno scolastico 1972-73 sono aperte fino al 24 luglio per tutte le classi. Per coloro che riparano nella II sessione di esami, le iscrizioni si chiuderanno il giorno 22 settembre. La segreteria è aperta tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle ore 10 alle 12.

* * *

Presso la segreteria dell'Istituto professionale di Stato per il commercio sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: addetti alla segreteria d'azienda (3 anni), addetti alla contabilità d'azienda (3 anni), addetti alle aziende di spedizione e trasporto (3 anni), addetti agli uffici turistici (3 anni), disegnatore grafico-pubblicitario (3 anni), stenodattilografi (2 anni).

Al termine di detti corsi, gli alunni conseguono un diploma di qualifica ed hanno poi la possibilità di proseguire gli studi conseguendo un diploma di maturità tecnica. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 24 luglio 1972. Per maggiori informazioni, rivolgersi in segreteria che è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

* * *

La presidenza della Scuola media «Collegio Dimesse» in via Pendice Scoglietto 7 (telefono 19-56-56) a cui è annesso un doposcuola regolare per l'assistenza delle alunne, comunica che le iscrizioni a tutte le classi, per l'anno scolastico 1972-73, si chiuderanno alla fine di luglio. La segreteria è aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Amministrazione del Collegio.

*MARTEDI' ULTIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PRIMA DELLE VACANZE*

# DUE LEGGI ALLA REGIONE APPROVATE ALL'UNANIMITÀ

***Opposizione e maggioranza concordi sugli interventi straordinari da destinare alla cura e prevenzione dei minorati fisici e psichici***

Altre tre leggi regionali approvate ieri dall'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia che, ormai definitivamente, concluderà la tornata di lavori legislativi martedì prossimo per la prevista pausa estiva. I tre nuovi provvedimenti debbono essere considerati un notevole successo giuntale, specie per l'apporto degli assessori Comelli e Devetag, ispiratori delle strutture legislative dei rispettivi provvedimenti, ma anche per l'apporto di idee e di lavoro dei relatori, per il felice elaborato delle commissioni, infine per l'autentico amore per la natura largamente profuso dai consiglieri Martinis, Del Gobbo, Dal Mas, Coloni, Mizzau, Matus, Coccianni, Bianchini, Di Gallo e Virgolini, alla cui iniziativa si deve quella che oramai va sotto il nome della «più poetica legge finora promanata dal Consiglio regionale», quella sulla «protezione della flora spontanea».

Le altre due leggi riguardavano la «modifica e integrazione della legge concernente la istituzione dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura nella regione» e, l'altra; il «rifinanziamento della legge regionale concernente interventi straordinari per prevenzione e cura delle minorazioni fisiche e psichiche.

Le legge sull'E.R.S.A. è passata a maggioranza, le altre due all'unanimità, espressa, in entrambe le occasioni, con entusiasmo e con plauso quasi generale; la legge sulla flora ha ottenuto il carattere di «urgenza».

La cronaca consiliare inizia con la legge per l'E.R.S.A. Questa la successione degli interventi: Dal Mas (PSDI) che si è detto favorevole a sostegno della cooperazione e all'introduzione di riforme atte ad eliminare gli intermediari che fanno lievitare i prezzi al consumatore. Godnic (PCI) è stato di analogo parere per quanto concerne la cooperazione, si è detto però contrario alle norme CEE che danneggiano gli interessi della regione. Contrario anche Boschi (MSI) per una errata strutturazione della legge; favorevole Di Biasio (DC) per intrinsiche validità da lui avvertite; contrario Bertoli (PLI) perché considera il provvedimento un carrozzone inutile.

Nella replica giuntale, l'assessore Comelli ha invece posto l'accento sulla necessità di esaminare la politica comunitaria in modo da trovare gli strumenti atti ad eliminare il lato negativo della stessa. Si è detto comunque convinto sull'utilità della legge in esame.

Legge di viva e palpitante umanità è stata definita quella relativa ai minorati fisici, psichici e sensoriali. Ne hanno parlato favorevolmente tutti e taluni in toni di patetica partecipazione personale. Per Morelli (MSI) non esistono prevenzioni sulle tecniche terapeutiche e di intervento, anche se erano state fatte riserve per altri settori. D'Antoni (PSDI) ha espresso favore largo e cordiale a un'iniziativa che solleva l'umanità da disagi di cui le comunità colte e civili hanno il dovere di preoccuparsi. Bergomas (PCI) ha sollevato soltanto qualche riserva su finalità marginali, ma la sostanza non doveva essere né discussa né criticata. Urli (DC) si è diffuso sulla cura e ricupero dei minorati, sullo staff degli specialisti, sulla necessità di ampliare i locali destinati ai motulesi, e alle scuole di preparazione del personale paramedico. Notevole anche l'intervento di Morpurgo (PLI) dettosi lieto di dare la propria approvazione una legge che viene incontro a chi realmente merita l'aiuto.

Chiara la replica della relatrice Pittino (DC) svolta in chiave tecnica, amministrativa, sociale. Esaminati gli istituti esistenti è passata alla trattazione dei laboratori protetti che consentiranno l'inserimento nel mondo del lavoro di larga parte di soggetti menomati.

Perspicua la replica giuntale dell'assessore Devetag che ha sottolineato l'opera meritoria della Regione nel vasto e delicato settore sanitario, soffermandosi sull'alto valore sociale e umanitario del provvedimento in parola. L'approvazione è avvenuta all'unanimità.

Clima idilliaco in aula per la «legge sulla flora». Una premessa micologica è venuta da Moro (PSI) salito sul banco consiliare in difesa dei funghi e propugnando una legge ad hoc. Di Caporiacco (indip.) ha rivolto un plauso allo spirito didattico della pubblicistica e cartellonistica introdotta nelle scuole sulla difesa dei fiori ed ha proposto un ordine del giorno a potenziamento dell'orto botanico dell'istituto «Marinoni» di Udine.

Gli altri interventi nell'ordine sono stati: Boschi (MSI), Bertoli (PLI), Dal Mas (PSDI), Godnic (PCI), De Biasio (DC) e Stoka (U.S.), tutti per assensi, qualcuno per suggerimenti tecnici (Boschi, Stoka), Martinis (DC) ha svolto la sua lineare e semplice replica di relatore e l'assessore Comelli ha replicato a nome della Giunta. Approvazione nuovamente alla unanimità e riconoscimento del carattere di urgenza della legge che ha carattere protettivo della flora regionale. Lunedì nuova convocazione del Consiglio regionle.

PRESENTI DUE MINISTRI

## «Agip Sicilia» oggi in mare

Una superpetroliera da 253.000 tpl, costruita dall'Italcantieri per conto della SNAM del gruppo ENI, sarà varata questa mattina nel cantiere navale di Monfalcone alla presenza dei ministri, on. Ferrari Aggradi e on. Giuseppe Lupis, del presidente della regione Friuli-Venezia Giulia, dott. Alfredo Berzanti, del presidente dell'ENI, ing. Raffaele Girotti e del presidente dell'Italcantieri, dott. Ezio Buschi, nonché da altri esponenti del mondo politico ed economico.

La nuova unità dell'ENI, denominata «Agip Sicilia», è lunga 348 metri, alta 25 ed è in grado di raggiungere a pieno carico una velocità di 16 nodi, grazie ad un motore Fiat 106.10/S che sviluppa una potenza pari a 38 mila 600 CV.

Le attrezzature installate sull'«Agip Sicilia» sono le più moderne esistenti: dal ponte di comando sarà possibile teleguidare il motore principale; la supercisterna, inoltre, disporrà di apparecchiature tali da consentire il governo della nave con il locale macchina non presidiato 12 ore su 24.

La petroliera è anche dotata di moderne installazioni antiinquinamento: due slop tanks e un impianto per il controllo continuo dell'acqua di scarico. Non mancano le apparecchiature di sicurezza come il radar, l'ecometro, ecc.

Alle esigenze del personale di bordo è stata dedicata particolare attenzione. L'«Agip Sicilia» è dotata infatti di cabine singole con aria condizionata. E' prevista anche la costruzione di una piscina, di una palestra, di sale per riunioni e cinema, della biblioteca ecc.

INCONTRO ALLA REGIONE SULL'INQUINAMENTO

# Proteggere in comune la vita dell'Adriatico

**Auspici per portare avanti uno studio comune**

Si è svolto questa mattina presso la sede della Giunta regionale, a Trieste, un incontro tra rappresentanti delle repubbliche della Slovenia e della Croazia e della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, nel corso della quale c'è stato uno scambio di idee in merito agli studi ed lle esperienze sulla protezione e sulla difesa dall'inquinamento dell'Adriatico, nonché sulla tutela dell'ambiente.

Alla riunione, che è stata presieduta dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo, Moro, erano presenti il ministro dell'urbanistica della Slovenia, ing. Mikos e il direttore dell'istituto di urbanistica della Croazia, ing. Petrinovich, e gli arch. Marassevich e Vehovar facenti parte del gruppo di studio dell'ONU per il progetto di protezione e difesa dell'Adriatico. Per la Regione Friuli - Venezia Giulia, oltre al vicepresidente Moro, erano presenti gli assessori regionali all'urbanistica De Carli e all'igiene e sanità Devetag, nonché i funzionari dei rispettivi assessorati.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati da parte dei rappresentanti sloveni e croati gli studi finora compiuti e quelli che avranno inizio ai primi di agosto e che riguarderanno, tra l'altro la pianificazione urbanistica, le ricerche marine, biologiche ed ecologiche, la difesa della natura e per i quali saranno interessate le quattro repubbliche jugoslave della Slovenia, della Croazia, della Bosnia Erzegovina e del Montenegro.

I responsabili del Friuli - Venezia Giulia hanno, da parte loro, espresso la propria soddisfazione per questo utile scambio di esperienze fra le zone contermini. Ricordati gli interventi e gli strumenti, anche finanziari, che la Regione Friuli - Venezia Giulia ha a disposizione per lo studio dell'inquinamento, è stata auspicata da parte degli esponenti regionali la possibilità di poter portare avanti uno studio completo sull'inquinamento dell'Adriatico.

## Famiglia ungherese ha scelto la libertà

Una famigliola ungherese composta da quattro persone, ha varcato clandestinamente il confine ieri mattina verso le 8 al valico internazionale della Casarossa. I protagonisti dell'episodio sono un elettricista di 38 anni, sua moglie, casalinga, di 35 anni, e i loro due figli: Tibor di 12 anni e Zoltan di 6.

I quattro, che provenivano da Dunaivaros, erano giunti in Jugoslavia nei giorni scorsi, muniti del lasciapassare in vigore nei paesi dell'Est, a bordo di un'autovettura «Warburg 1000».

## Trieste al congresso delle associazioni giovanili

Alcuni giorni or sono, presso un grande albergo del Lido di Venezia, ha avuto luogo l'assemblea annuale della Round Table Italia. Questo sodalizio, simile ad altre organizzazioni operanti in Europa, nelle Americhe, in Africa, in Asia e in Australia, riunisce giovani esponenti (sotto i quarant'anni) delle varie categorie professionali, per stimolare la loro partecipazione alla vita e ai problemi della comunità in cui operano.

All'assemblea veneziana, oltre all'adempimento delle scadenze statutarie, si è parlato soprattutto del World Council che avrà luogo nella prima decade di settembre a Rimini e che vedrà appunto riunite alcune migliaia di iscritti alle varie organizzazioni nazionali che confluiscono nel «World Council of Young Men's Service Clubs».

E' la prima volta che in Italia si tiene un Wo. Co.: si tratta di una importantissima occasione per i giovani della Round Table italiana di far conoscere la propria organizzazione, i propri programmi, il proprio paese, stringendo nel contempo cordiali e proficui rapporti di amicizia e di collaborazione con giovani di tutto il mondo

Tutte le diciassette Tavole nazionali sono da tempo impegnate a fondo nella realizzazione di questa manifestazione che comporta la soluzione di grossi problemi organizzativi, che vanno dalle sistemazioni alberghiere, ai pranzi, all'articolazione delle varie fasi del convegno e delle diverse manifestazioni speciali, ai trasporti, ai «pre» e «post-conference tours», con stanziamento di centinaia di milioni e mobilitazione di decine e decine di persone.

La Tavola n. 9 di Trieste presente all'assemblea di Venezia con i delegati dott. Paolo Valenti e geom. Alfredo Samaritan, il presidente avv. Segariol e il vicepresidente dott. Viatori, ha assicurato al nuovo comitato direttivo nazionale e al comitato per il Wo. Co. la collaborazione di tutti i «tablers» triestini, sia per quanto riguarda la presenza a Rimini sia per il contributo di lavoro all'impegno degli organizzatori.

## Rizzi segretario della DC a Muggia

Per l'attribuzione degli incarichi particolari nella sezione di Muggia, venerdì 30 giugno, su convocazione del consigliere anziano Giuseppe Rizzi, si è riunito il neoeletto direttivo. Le votazioni hanno confermato Giuseppe Rizzi alla segreteria politica e Fabio Opara a quella amministrativa. Per gli altri incarichi direttivi, si è proceduto alla nomina di Fabio Opara e Amelia Postogna alla vicesegreteria politica; Giordano Pontini a dirigente organizzativo e Spes; Giancarlo Domeneghetti a dirigente elettorale; Marino Minca a responsabile problemi del lavoro; Dino Onor è stato incaricato delle attività ricreative.

**Il museo del Risorgimento** in via XXIV maggio, rimane chiuso al pubblico per alcuni giorni, per lavori di manutenzione.

DIECI CITTA' D'EUROPA AI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

# RAGAZZI TRIESTINI ALLE OLIMPIADI DI GRAZ

**Medaglia d'oro ai tennisti Giorgio Olivo e Corrado Serafini**

*Alcune centinaia di giovani atleti dagli undici ai quindici anni di età, in rappresentanza delle città di Bratislava, Budapest, Celje, Coventry, Darmstadt, Graz, Losanna, Trondheim, Udine e Trieste hanno partecipato a Graz alla seconda edizione delle Olimpiadi della Gioventù.*

*Il comune — attento a favorire questi incontri fra i giovani — ha aderito all'invito inviando nella capitale stiriana tre squadre di atleti per le tre discipline e cioè atletica leggera, nuoto, tennis, su cui i giochi si articolavano.*

*Una trentina di ragazze e ragazzi triestini, accompagnati dai loro tre responsabili tecnici, Bruno Ferraris, Umberto Pieri e Artemio Pozar, dall'assessore alla pubblica istruzione, prof. Elvira Faraguna in rappresentanza dell'amministrazione civica sono partiti per Graz.*

*I migliori giovanissimi atleti triestini erano impegnati nelle stesse giornate a Roma per le finali nazionali dei Giochi della Gioventù, ma ciò nonostante le squadre di Trieste sono riuscite a farsi onore conquistando numerose medaglie, di cui una d'oro, tre d'argento e otto di bronzo.*

*Le gare di atletica leggera e le partite di tennis si sono svolte nello stadio di Eggenberg, dove ha avuto luogo anche la solenne apertura delle II Olimpiadi della Gioventù.*

*Gli atleti triestini hanno avuto più volte la soddisfazione di salire sul podio per ricevere l'ambito premio: la prima volta è toccato alla giovanissima Graziella Gullich poazzataso terza nel lancio del peso (m. 10.95); poi i tennisti, Giorgio Olivo e Corrado Serafini, medaglia di oro e rispettivamente di bronzo nel singolare maschile, ancora Olivo con il compagno Mauro Carletti, medaglie di argento nel doppio.*

*Le gare di nuoto si sono svolte nella piscina scoperta di «Bad zur Sonne» (25 m. 5 corsie); le eliminatorie al mattino e le finali al pomeriggio, seguite dalle relative premiazioni.*

*I risultati di rilievo ottenuti dalla squadra triestina di nuoto sono i seguenti: Medaglia di bronzo nei m. 100 rana a Fabiola Gridolfi e Dario Edera, Patrizia Giorgi ha conquistato lo argento nei m. 100 a farfalla. Una medaglia di bronzo è stata assegnata a Maria Nives Delise nei m. 100 stile libero e a Marco Marcello nella staffetta.*

*Uu'ambita medaglia di argento hanno conquistato della staffetta 4x100 stile libero i ragazzi Caproni, Delise, Nicolazzi e Pozar. Alla staffetta mista femminile 4x100 composta dalle atlete Giorgio, Giugovaz, Gridolfi e Nicolazzi e a quella maschile in cui hanno gareggiato i ragazzi Comisso, Edera, Fontana e Marelle è stata assegnata una medaglia di bronzo.*

*Alla vigilia della chiusura delle «Olimpiadi della Gioventù» i delegati ufficiali ed i componenti del Comitato organizzatore sono stati ospiti della municipalità di Graz dove ciascun rappresentante ha portato il saluto della propria città. I «Giochi» si sono conclusi il giorno seguente son una cerimonia che ha visto tutti i giovanissimi atleti radunati per un simpatico incontro conviviale.*



# LA VITA NEL PORTO

**Trieste ha le premesse per espandere la propria funzione nel campo dei traffici commerciali**
**Accordo fra la G.M.T. e un cantiere ellenico per la costruzione di una fabbrica di Diesel**

**Società di pin**

Sindacati e partiti chiedono che il programma di ristrutturazione delle società di pin avvenga con la massima sollecitudine. Si tengono riunioni in tal senso nelle principali città marittime. Una parte del programma è già in corso e riguarda le tre grandi portacontainers per il Lloyd Triestino, la prima delle quali dovrebbe entrare a fine d'anno sulla rotta Europa - Australia.

Mentre i sindacalisti si preoccupano primieramente del mantenimento dello stato occupazionale, i tecnici hanno una visione globale più larga: e cioè il complicato studio delle rotte di preminente interesse nazionale e le tipologie navali. C'è la questione delle navi passeggeri — in perdita — che è comune a tutte le imprese marittime del mondo. Le principali marine le hanno già quasi interamente smobilitate (vendendole ad armatori outsiders per lo più stranieri) e qualcuna trasformata in cruise - liners.

Gli esperti stanno pianificando dei programmi che se attuati dovrebbero ridare nuova vitalità alle imprese del gruppo. Non bisogna di certo farsi soverchie illusioni, perchè i principali servizi containers del mondo — ancora in fase di rodaggio — sono tuttora in perdita. Per il momento — dicono alcuni esperti — bisognerà dare al Lloyd tutti i mezzi per le «linee merci» tradizionali o sofisticate, anche e soprattutto in vista di una riapertura del Canale di Suez.

Negli ambienti internazionali si è dell'avviso che la conclusione del conflitto vietnamita comporterà anche la soluzione del Canale di Suez. E per questa seconda eventualità il Lloyd deve essere posto già fin d'ora nelle migliori condizioni di competitività.

**Pensare al porto**

Ma non bastano le navi, bisogna anche pensare al completo rammodernamento delle attrezzature e delle infrastrutture del nostro porto. Altrove, come investimenti, si fa molto di più che da noi. Basta pensare alla nascita dell'Europoort mediterraneo di Marsiglia-Fos-Lavera, ai grossi sforzi per Amburgo, Brema, Rotterdam ed Anversa ai piani per Rostock, Stettino, Gdynia e Gdansk, a quelli per Capodistria, Fiume - Buccari. Se Trieste è riuscita a diventare la metropoli degli oleodotti, la capitale mediterranea del caffè, della cantieristica di Stato, dei Diesel, vuol dire che ha le premesse anche per mantenere, consolidare ed espandere la propria funzione nel campo dei traffici commerciali

**Nostra presenza in Carinzia**

Da agosto a settembre il Comitato Propaganda Unitaria, di cui è presidente il dott. Caidasei, parteciperà ufficialmente a tre fiere della Mittel Europa, e cioè alla Holzmesse della Carinzia ed alle autunnali di Vienna e Graz, nelle quali figurerà il cosidetto «Triester Pavillon», E' ormai tradizione per i nostri enti economici di presenziare alle qualificate campionarie d'Austria, sia per la loro importanza nei contatti Occidente-Oriente, sia perchè il mercato austriaco sta da decenni al primo posto nei nostri movimenti portuali.

Ma vi è anche un'altra considerazione da fare: i porti esteri a noi concorrenti aumentano in maniera vistosa la loro propaganda nel mercato austriaco; di qui la necessità impellente che Trieste sia presente nelle fiere per sensibilizzare il porto e le altre attività produttive.

**G.M.T. e Grecia**

Rileva una rivista di Oslo che è intervenuto un accordo fra la Grandi Motori di Trieste ed il cantiere ellenico «Hellenic Shipyard», controllato dal gruppo Niarchos per la costruzione, in comune, a Scaramanga di una fabbrica diesel e di una fonderia.

Lo stabilimento diesel avrà una capacità annua di produzione di 200.000 cavalli; la fonderia supererà le 5.000 tonn. di acciaio.

La maggioranza azionaria sarà nelle mani della Hellenic Shipyard, mentre la G. M. T. avrà la responsabilità della progettazione della fabbrica diesel secondo i piani adattati per lo stabilimento di Trieste, nonchè la direzione tecnica ed economica dell'operazione

La rivista di Oslo precisa inoltre che fra i due stabilimenti — Trieste e Scaramanga — ci sarà una larga cooperazione, I tecnici ellenici verranno istruiti a Trieste.

# Cronache degli spettacoli



Anna Glavari, corteggiata ereditiera, offre nel proprio giardino una festa indimenticabile. La regia fantasiosa di Gino Landi ha così tradotto il secondo atto della «Vedova allegra» sottolineando la raffinatissima atmosfera della «bella époque» (Foto de Rota)

REGISTA E COREOGRAFO DEL FESTIVAL DELL'OPERETTA

# *Landi o dolcezza nel farsi obbedire*

**Figlio d'arte possiede innato il senso del teatro e ama lo spettacolo articolato, dai mille risvolti**

*(C. G.)* Gino Landi, ovvero la bontà e la dolcezza per farsi obbedire da una massa di individualissimi ballerini solisti. E' veramente stupefacente constatare come questo scamiciato regista e coreografo, in atteggiamento di perpetuo relax ma con gli occhi vispi e attenti, il cui nome dovrebbe essere notissimo alla platea televisiva se questa facesse attenzione ai nomi che firmano gli spettacoli precedendoli, con una parola di incitamento, un complimento, una pacca affettuosa sulle spalle riesca ad ottenere in un lampo quello che gli altri riescono con fatica e facendo ricorso alle maniere forti.

Si diceva della platea televisiva e infatti Gino Landi ha curato la coreografia di tutte le «Canzonissime», da «Napoli contro tutti» fino all'ultima con la Carrà.

E la prossima?, chiediamo. «Mi attendono degli impegni teatrali e non ci sarà tempo per la TV. Riprendiamo "Ciao Rudy" di Garinei e Giovannini con Alberto Lionello. Le coreografie delle commedie musicali del noto binomio teatrale sono state quasi tutte affidate a me: da "Angeli in bandiera" ad "Alleluja, brava gente". Non voglio negare che devo molto alla televisione, ma le soddisfazioni teatrali sono di gran lunga più sentite; sullo schermo lo spettacolo muore subito, il teatro compie invece il miracolo di farlo rivivere; sarà un'illusione, ma avverto maggior vita nel teatro. più anima».

Gino Landi lavora al Politeama Rossetti per il Festival dell'operetta nella duplice veste di coreografo e regista: «E' stato detto a proposito della "Vedova allegra" che ho apportato importanti modifiche alla regia, ma mi consta che il pubblico si è divertito, è innegabile che lo spettacolo abbia avuto successo». Dalle sue parole scaturisce in termini precisi il grande rispetto per il pubblico, il detentore di ogni potere in campo teatrale.

Figlio d'arte, cresciuto si può dire in palcoscenico, Gino Landi possiede innato il senso del teatro. Sa con precisione quale atteggiamento far assumere all'interprete, come spiegare un movimento di masse affinché risulti al massimo, conosce segreti e trucchi noti solo a chi vanta esperienze lunghe quanto una vita.

Ama l'operetta perché è uno spettacolo articolato, sfaccettato, dai mille risvolti: il comico, il serio, il ballo, la romanza, il duetto, il coro, il movimento. Dalla «Vedova allegra», passa con disinvoltura all'interpretazione registica di «Cin-Ci-Là», tipico prodotto della piccola lirica italiana.

## Rinnovo dei direttivi nelle sezioni d.c.

Nell'ambito del periodico rinnovo degli organismi direttivi delle sezioni della Democrazia cristiana, si sono tenute alcune assemblee dei soci in diverse sezioni.

A Barriera, dove erano state presentate 3 liste, si sono avuti i seguenti risultati: 10 seggi alla lista nella quale confluivano i candidati vicini alla segreteria provinciale, 5 seggi alla lista di «Iniziativa popolare» e «Nuove cronache». I nuovi eletti sono: Gregori Valentino, Cretella Salvatore, Brunello Ermenegildo, Cibeu Dionisio, Princich Alfredo, Santin Sergio, Savona Alberto, Tognon Franco, Tripani Sergio e Stebel Alberto, per la maggioranza. Fabiani Sergio, Strisovich Pietro, Crasti Narciso, Vascotto Fabio e Altin Pietro per la lista di minoranza.

A Maddalena-Ponziana il nuovo segretario è Virgilio Gerli; segretario amministrativo Basilio Strissia, mentre Nicolò Molea è stato nominato secondo membro del comitato cittadino.

Anche nella sezione di San Giovanni sono state presentate 3 liste. Gli 11 componenti la nuova direzione sono: Vecchiato Luigi, De Petris Mario, Liggeri Aurelio, Duva Pietro, Torelli Luciano, Zanotto Felice, Zicoli Livio e Vidonis Stelio, candidati nella lista di «Impegno democratico»; Calaiò Giuseppe, Trebiciani Pietro e Beinat Vittorio della lista di «Nuove cronache» e «Iniziativa popolare».

A conclusione di questa serie di votazioni Agenzia popolare mette in rilievo i risultati conseguiti dal proprio gruppo che segnano anche «buoni piazzamenti nella sezione di Maddalena - Ponziana e la conquista della minoranza ad Opicina». Commentando i risultati, l'agenzia mette in rilievo «che il gruppo che qui si definisce andreottiano si è presentato nella lista morotea. Si fa presente la contraddizione dello stesso a Trieste rispetto a quello nazionale. Quello nazionale infatti è espressione del governo testé approvato dalle due Camere, quello triestino appoggia e sostiene con voto determinante quello moroteo alla segreteria della D.C. stessa».

## Oggi al Rossetti via al Festival dell'operetta

La più classica fra le operette «La Vedova allegra» di Franz Lehar, darà il via stasera al Festival dell'Operetta, il terzo ospitato dal Politeama Rossetti.

Atteso con viva impazienza, lo spettacolo avrà quali interpreti di grido Gianna Galli (Anna Glavari), Aldo Bottion (Il Conte Danilo), Rosetta Pizzo (Valencienne), Pierfrancesco Poli (Camillo De Rossillon), Sandro Massimini (Negus), Carlo Rizzo (il Barone Mirko Zeta) e Dario Zerial (il Visconte Cascada), Eno Mucchiutti (Raoul De Saint Brioche), Luigi Palchetti (Bogdanowitsch), Maria Loredan (Silviana), Giorgio Valletta (Kromow), Gianna Jenco (Olga), Gianfranco Saletta (Pritschitsch), Anna Rechimuzzi (Praskowia).

Il Corpo di Ballo del Festival, composto in gran parte dagli stessi ballerini che animano molti spettacoli televisivi di varietà, fra cui Canzonissima, si muoverà sotto la guida di Gino Landi e dell'assistente coreografa Anna Brillarelli. La regia è firmata dallo stesso Gino Landi.

Con domani alle ore 18 si replica. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, (telefono 36372).

## Stasera gli scozzesi al teatro sloveno

Festa a Prosecco, dove il benvenuto agli ospiti scozzesi è stato dato l'altra sera con il tradizionale rito del pane e del sale, simboli antichi del lavoro umano e dell'amicizia fra i popoli. Il gemellaggio fra il borgo dell'altipiano e la città di Airdrie avviene infatti sotto il segno della fraternità internazionale, nel nome dello sport e del folclore che sono espressioni fra le più genuine della vita di sempre. Il gemellaggio è stato possibile grazie ai contatti avuti dal signor Sandro Monaco, per i suoi legami familiari con Airdrie.

Con la comitiva scozzese, guidata da Mr Watson e composta da una novantina fra studenti e insegnanti, è giunta infatti anche l'ex signorina Monaco, che vive dall'immediato dopoguerra nella città scozzese sposata con un professore di quella Accademia. Il comitato organizzatore delle manifestazioni, composto da Felice Sedmak, Mario Stoka, Emilio Pontari, Miro Blasina, nonché dal presidente del Football Club Primorje, Sergio Cibic, e dal presidente del gruppo corale «Vassilij Mirk» Giuseppe Cuk, ha predisposto per il soggiorno dei graditi ospiti un intenso programma.

Ieri mattina l'intera comitiva scozzese è stata ricevuta in municipio dal sindaco Spaccini.

Stasera alle ore 21, nella Casa di Cultura slovena di via Petronio il complesso folcloristico dell'Airdrie Academy sarà al centro di un recital cui farà contorno la corale «Vassilij Mirk» diretta da Ignazio Ota.

**L'EISE** (Ente incremento studi educativi) organizza anche quest'anno corsi estivi di ripetizione ed aggiornamento per alunni e studenti profughi nel periodo 15 luglio - 15 settembre. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via delle Zudecche 1/c, II piano dalle ore 9 alle 12, sino al 10 luglio. L'inaugurazione dei corsi ha luogo stamane, alle ore 9, presso la scuola «F. Venezian» di via del Teatro Romano 7.

Maree — OGGI: alta alle 13.40 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 19.40 con cm 18 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0,45 con cm 18 sopra il l.m.; bassa alle 7.10 con cm 40 sotto il l.m.

**Chiamata per imbarco** per il giorno 16 corr. alle ore 10. Turno «Generale» Contratto naviglio minore, 1 marinaio.



*COMMOSSO RICORDO DI LUCIA CRESTANI, APPLAUDITO SOPRANO*

# LO SCOPPIO DELLE GRANATE IMPEDIVA DI SENTIRE LE NOTE DEL PIANOFORTE

***Ammirata da Puccini e Zandonai per alcune sue insuperabili interpretazioni***

*(R. G.)* — In una casa di riposo di Ferrara è scomparsa Lucia Crestani, uno dei più famosi soprani dell'inizio del secolo. Era nata a Verona 85 anni fa e, dopo aver studiato canto con il maestro Vittorio Gelich, debuttò a soli 17 anni in «Aida» a Torino. Undici principi di Casa Savoia assistettero al debutto, e la giovanissima Crestani vinse prontamente l'emozione e dominò il palcoscenico ottenendo un successo strepitoso. Le vennero subito offerte scritture dai maggiori teatri italiani ed ogni recita era un successo.

Dotata di una voce eccezionale, aveva inoltre una figura, una grazia personalissime; in possesso di un intuito musicale ed artistico particolari, poteva rapidamente imparare sempre nuovi spartiti, grazie anche a duna voce che si adattava a tutte le tessiture. Ben presto il suo repertorio divenne ricco di quasi quaranta opere.

Lucia Crestani, ormai sulla cresta dell'onda, nel 1907 venne invitata ad inaugurare la stagione della Scala con «Lorelay»; l'anno dopo diede l'avvio alla stagione lirica del Colon di Buenos Aires con «Aida». Era ormai famosa e contesa nel mondo.

La stagione lirica al Comunale di Trieste del 1909 vide la Crestani protagonista nella «Dannazione di Faust» di Berlioz e nella «Lorelay» di Catalani. Fu ammirata ed applaudita, tanto da dover concedere numerosi «bis». L'8 gennaio la compagnia impegnata nella stagione lirica diede al Verdi un concerto di beneficenza a favore dei terremotati di Reggio Calabria.

Durante la grande guerra il celebre soprano fu spesso nelle linee del fronte in spettacolini per i soldati. La Crestani ricordava sempre un concerto che tenne a Fogliano, davanti a 5000 soldati, con il pianoforte che spesso non si sentiva per lo scoppio delle granate. A quello spettacolo presero parte anche la Duse, Novelli, Falconi e Titina de Filippo.

Poiché rimase insuperabile nel ruolo di Francesca da Rimini, D'Annunzio si adoperò perché «le melodie di Francesca potessero risuonare in Fiume ribelle, per bocca di Lucia Crestani»; fu ammirata da Puccini e Zandonai per alcune interpretazioni superbe.

Abbandonò le scene senza attendere che la sua bellissima voce perdesse quei requisiti che la resero celebre; fu ottima maestra di canto e visse dei suoi meravigliosi ricordi negli anni della sua tranquilla vecchiaia, trascorsa in una casa di riposo.

## L'erogazione dei sussidi da parte dell'ONPI

Negli ultimi mesi si è verificato un notevole incremento di domande di sussidio inviate all'Opera Nazionale per i Pensionati d'Italia (ONPI), sia direttamente sia tramite le sedi provinciali dell'INPS, da parte di pensionati fra i quali si è diffusa la voce, peraltro destituita da qualsiasi fondamento, circa la concessione indiscriminata di una somma, in misura fissa, al titolo suddetto.

Al fine di chiarire qualsiasi ulteriore errata interpretazione riferita alla suddetta natura l'ONPI precisa inoltre quanto segue circa le condizioni necessarie, atte a giustificare la richiesta di sussidio da parte degli aventi titolo. Tali condizioni non danno diritto alla automatica erogazione del medesimo, trattandosi di forma assistenziale, sottoposta alla discrezionalità degli organi deliberanti dell'Istituto.

Le condizioni in cui devono trovarsi i richiedenti sono: 1) essere titolari di pensione della assicurazione generale obbligatoria o dei fondi sostitutivi della medesima; 2) trovarsi in condizione di particolare bisogno a causa di circostanze di carattere contingente ed eccezionale; 3) dimostrare eventualmente le precarie condizioni di salute con certificato medico; 4) essere nullatenente, comprovando quanto asserito con apposito certificato rilasciato dal sindaco, dal quale risulti che ne il richiedente né il nucleo familiare fruiscano di redditi mobiliari od immobiliari.

L'esame della domanda, che deve essere compilata sugli appositi moduli — reperibili presso le sedi provinciali dell'INPS e la sede centrale dell'ONPI — e corredata di tutta la documentazione richiesta, è anche condizionato sia dal fatto che deve essere trascorso almeno un anno dallo eventuale ottenimento di analoga prestazione da parte dell'Opera sia dal fatto che non sia stata avanzata, allo stesso fine, istanza da un altro componente lo stesso nucleo familiare.

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE IL FESTIVAL DI TRIESTE

## Fantascienza a mezzadria tra astronauti e stregoni

**Un moraleggiante film sovietico dedicato ai ragazzi Variazioni americane su un tema degli anni cinquanta**

Penultima giornata del Festival della fantascienza e siamo così in dirittura d'arrivo. Bilanci? Non certo esaltanti, come risulta anche da quel che andiamo scrivendo di giorno in giorno. Ma ormai — da anni — ci abbiamo fatto il callo e quindi non ci stupiamo più di nulla, anche a vedere continuamente mescolati astronauti e stregoni, al contrario di quanto accade a certi ospiti italiani e stranieri, un po' spaesati di fronte alla mancanza di omogeneità della manifestazione.

Lasciamo però i bilanci in sede di chiusura, e diciamo piuttosto qualcosa della giornata di ieri. Non molto, perché ne mancherebbe la sostanza: ma è stata una giornata un po' strana, passata con disinvoltura dal film di bandiera sovietica ad uno «stelle e strisce» fino al midollo. «A pochi passi dal tetto» di Radi Pogodine è dunque un film di ragazzi dedicato ai ragazzi: storia di un fanciullo che fa viaggiare la propria fantasia tra uomini primitivi, medio evo e anni venti. La morale del film suona come un ammaestramento: «Le grandi imprese che aveva sognato — per ripetere il calogo — le deve fare nel tempo in cui vive e non sognarle con la fantasia».

Più interessante invece l'americano «Attenzione alla bolla» di Larry Hagman. Non tanto per la trama in sé — tipico paradigma della fantascienza cinematografica anni cinquanta — quanto per le intenzioni. Il film è infatti una specie di riedizione del famoso «The blob», distribuito in Italia dieci-quindici anni fa con il titolo «Fluido mortale» (e di cui si vedono anche alcune sequenze su uno schermo televisivo), ma con un piglio di autoironia e un certo ritmo goliardico, calcando l'accento su certi aspetti tipici e scontati del genere e riuscendo quindi più volte a muovere al sorriso.

Il testo del film vorrebbe peraltro essere di terrore, con una specie di gelatina rossa che ingloba tutto ciò che è vivente e che alla fine viene «uccisa» con il freddo. L'ultima sequenza e il punto di domanda sulla parola «fine» danno l'aria di voler passare la mano ad un'altra pellicola dello stesso stampo. La retrospettiva «satanica», frattanto, ha terminato il suo cammino, e dopo l'intermezzo con «Just imagine» (1930) di David Butler — qui etichettato come «il primo film di fantascienza avveniristica» — gli ultimi due giorni toccano invece ai film scientifici e sperimentali: consigliamo per oggi pomeriggio il cortometraggio (50 minuti) su Arthur C. Clarke, uno dei più noti scrittori scientifici e di fantascienza, già due volte ospite del nostro Festival. In serata, «La confraternita di Satana». Sulla fettuccia d'arrivo la parola finale tocca ancora al diavolo invece che alla fantascienza. Purtroppo.

I pronostici per l'«asteroide d'oro» ci sembrano ormai decisamente orientati per «Corsa silenziosa», cui potrebbe anche andare il premio per il miglior attore. Per l'attrice non ci dovrebbero invece essere dubbi: Dominique Erlanger per «Alla soglia del vuoto». Più difficile la scelta dei cortometraggi, tra i quali ci limitiamo sommessamente a suggerire qualche titolo: «Operazione X-70» (Belgio), «Evoluzione» (Canada) e gli italiani «Preghiera della notte» di Bendazzi e Laganà e «Il muro» di Manfredi.

Le righe che ci restano le dedichiamo ancora ad alcune note in margine. La presentazione alla stampa del cortometraggio «70 years history of SF film», che riprende il ricchissimo archivio fantascientifico che Forrest Ackerman — ospite in questi giorni di Trieste — ha creato nelle tredici stanze della sua casa di Beverly Hill a Hollywood: libri, riviste, manifesti, manoscritti, modelli, maschere. Una cosa incredibile. L'ultima notizia è la pubblicazione di un elegante volume sui dieci anni del Festival, con articoli critici e illustrativi sui film e sulle manifestazioni collaterali e con la scheda di tutti i lungo e mediometraggi presentati dal 1963 ad oggi.

**Fabio Pagan**



Telefoto Ansa

**Castrocaro — Il pordenonese Roberto Callegaro è uno dei due vincitori della sedicesima edizione del Festival «Voci nuove» che si sono conquistati il diritto di partecipare in settembre alla «Mostra internazionale di musica leggera» di Venezia. Roberto Callegaro ha 19 anni e si è imposto con la canzone «La legge della vita»**

IMPERNIATA SUI DOCUMENTARI LA «SETTIMANA INTERNAZIONALE»

## Storia viva nei film della rassegna gradese

**Grado, 14**

La «Settimana internazionale del cinema» di Grado, giunta alla terza edizione, sarà dedicata quest'anno ad una vasta rassegna di cinegiornali e documentari d'attualità scelti tra la migliore produzione internazionale dei primi quarant'anni di storia del cinema, dalle sequenze filmate alla fine del secolo scorso dai fratelli Lumière, alle immagini drammatiche che fissarono e esaltarono i temi della propaganda delle nascenti dittature politiche in Europa, negli anni Trenta e Quaranta.

Attraverso il cinema documentario, rivivranno per lo spettatore antiche scene di vita della «Belle époque» con le sue parate di gala ed i suoi personaggi di maggiore spicco, come D'Annunzio, la Duse, Oscar Wilde. Alle immagini dei cantanti, attori, creatori di moda, assi dello sport, grandi esploratori e grandi maestri di vita mondana, colti nei loro momenti eccezionali, faranno seguito le tragiche sequenze delle guerre e delle rivoluzioni. Si tratta di filmati originali e in gran parte del tutto inediti per lo spettatore italiano, poiché sono stati raccolti attraverso una indagine e selezione compiute negli archivi statali e privati di vari paesi.

Per quanto riguarda l'Italia il materiale più importante è stato messo a disposizione dall'Istituto Luce, ed è stato ordinato in un lungo racconto organico che va dalla campagna di Libia all'impresa fiumana di D'Annunzio, alla marcia su Roma fino alla dichiarazione dell'ultima guerra.

Per quanto riguarda la Germania verranno proiettati i più tipici film della propaganda nazista a cominciare da quelli classici di Leni Riefesthall sul raduno di Norimberga e le Olimpiadi di Berlino.

La Russia sarà presente con un lungo documentario su Tolstoi vivente e quello celebre di Ester Shub «La caduta della dinastia dei Romanov» e quindi una selezione di cinegiornali su Lenin e la rivoluzione bolscevica. Giornate saranno dedicate ad altre nazioni fra cui Francia, Stati Uniti, Jugoslavia, Cina. Accanto a questi reportages filmati anonimi ci saranno i grandi autori classici come Vertov, Flaherty, Cavalcanti, Ivens, Ruthmann.

Alla realizzazione della «Settimana del cinema» promossa dall'Istituto per la storia del cinema di Grado e che si svolgerà dal 3 al 10 settembre prossimo, hanno contribuito le principali cineteche europee e gli archivi di stato di paesi occidentali e orientali, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e in Italia, oltre all'Istituto Luce, la Cineteca italiana e la Cineteca nazionale.

In apertura di ogni giornata sono previsti interventi e discussioni tra i nostri maggiori esponenti della cultura, dell'arte, dello sport, della moda. In anteprima per l'Italia e fuori programma, sarà proiettato il film di Pier Paolo Pasolini: «I racconti di Canterbury».

### Concerto per orchestra e... armi da fuoco

**Londra, 14**

In Inghilterra sta venendo alla ribalta una nuova coppia di giovani musicisti, Michael Bentine e il sedicenne Colin Etheridge, che ha già fatto parlare di sé per avere partecipato, in maniera insolita, ad un concerto dato dalla Royal Philharmonic Orchestra. Infatti mentre l'orchestra, all'«Albert Hall» eseguiva una ouverture dedicata alla «Vittoria di Wellington», Bentine, presente in palcoscenico ha sparato un colpo di pistola e uno di fucile.

Durante le prove Bentine aveva già tentato l'esperimento, ma gli orchestrali si erano lamentati affermando che il rumore dello sparo li assordava. Etheridge, nello stesso tempo, suonava uno strumento, costruito da lui stesso, che produce un rumore, secondo lui, di «delizioso sciacquio». Lo strumento è stato costruito unendo pezzi di un serbatoio e un tubo che i suoi genitori avevano tolto dal bagno.

*(Ansa)*

**I disegni di Pinocchio** eseguiti da bambini sono continuati ad affluire alla TV anche dopo la chiusura dei termini del concorso ed hanno raggiunto il numero di 500 mila. A tutti i piccoli artisti la Rai-TV ha inviato in dono due manifesti realizzati in occasione della trasmissione.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Rascel senza rete e una cine-proposta

Domenico Modugno e Gabriella Ferri partecipano alla prima puntata, di *Senza rete (TV-1, ore 21)*, programma che torna sui teleschermi in otto puntate riprese in diretta dagli studi televisivi di Napoli.

Modugno, che ha raccolto numerosi consensi con la sua interpretazione del «Marchese di Roccaverdina», canterà «Domani si incomincia un'altra volta» e «Tamburo della guerra». Gabriella Ferri farà ascoltare «Rosamunda» e «Dove sta Zazà». Altri ospiti della prima puntata sono Romina Power («Nostalgia»), i Pooh, Roda Scott e il suo complesso e i comici Ric e Gian. Renato Rascel, che presenta la trasmissione, canterà «Vogliamoci tanto bene».

* * *

L'inchiesta *«Le elezioni americane: la scelta dei democratici» (TV-1, ore 22,15)*, fa parte dei servizi speciali del Telegiornale, curati da Enzo Zefferi ed è stata realizzata da Empedocle Maffia.

La crisi economica e le aperture internazionali, i compiti dei giovani, i problemi delle metropoli, la guerra del Vietnam: questi gli argomenti della campagna in cui è impegnato il leader democratico George McGovern antagonista di Nixon.

* * *

Con il film *«Olimpia agli amici» (TV-2, ore 21.15)* diretto da Adriano Aprà, la RAI prosegue l'iniziativa tesa a realizzare opere cinematografiche di giovani autori italiani e del resto d'Europa, con l'intento di offrire al pubblico televisivo la possibilità di conoscere film che senza comportare un rilevante impegno di spesa rispecchiano validamente le nuove tendenze artistiche.

Marcella, la figlia di Olimpia, sta morendo di un male che l'ha resa cieca; accanto alla donna sono il marito Daniele e il fratello Pierluigi, i quali si sforzano invano di consolare Olimpia, spinta dalla disperazione ad estraniarsi totalmente dalla realtà. Ai tentativi dei due uomini di salvare la bambina, fa riscontro la fuga verso l'irrazionale di Olimpia, che sente la necessità di consultare una maga.

Marcella, intanto «continua a morire» e ad un tratto Olimpia appare di colpo pacificata e serena: la donna racconta al marito e al fratello di un sogno fatto da Marcella, un sogno di «paradiso». Questo sogno è stato compreso da Olimpia: è il suo messaggio agli amici che possono percepire o decifrare la speranza che sopravvive alla distruzione.

### «Rabbia e dolore» per cinque domeniche

**Roma, 14**

Sergio Fantoni sarà il protagonista del nuovo sceneggiato televisivo «Con rabbia e con dolore», che andrà in onda, in cinque puntate, a partire da domenica 16 luglio alle 21, sul programma nazionale.

Il titolo è esplicativo dei sentimenti provati dal protagonista. «La storia, che ha molti riferimenti e risvolti autobiografici — ha detto il regista dello sceneggiato Giuseppe Fina — è quella di un professionista quarantenne che, giunto al successo professionale attraverso condizionamenti e compromessi, al momento di fare un bilancio tra i suoi ideali giovanili e la sua posizione attuale di fronte alla società, entra in una crisi profonda».

«Con rabbia e con dolore» si propone la rappresentazione televisiva del «conflitto esistenziale» di un uomo che nella sua maturità sente risvegliarsi gli ideali di un tempo.

Accanto a Sergio Fantoni sono Elena Cotta, Ilaria Guerrini, Tino Carraro, Germana Paolieri, Andrea Acerbo e Cinzia De Carolis. Gli interni sono stati girati negli studi di Milano, mentre gli esterni sono stati ripresi a Courmayeur, in una tenuta sul Ticino, a Porto Novo e nei pressi di Bergamo.

*(Ansa)*






## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Questa sera alle ore 21 prima rappresentazione con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Domani alle ore 18 seconda rappresentazione con gli stessi interpreti della prima. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Martedì alle ore 21 terza rappresentazione con gli stessi interpreti della prima. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Giovedì alle ore 21 quarta rappresentazione con gli stessi interpreti della prima. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
**FESTIVAL FILM DI FANTASCIENZA.** Serata finale e cerimonia ufficiale di chiusura. **CASTELLO DI SAN GIUSTO**, dalle ore 21.30: «Il rosso, il rosso e il rosso» (Belgio, cortometraggio); «Il viaggio» (Jugoslavia, cortometraggio); «Volo» (Stati Uniti, cortometraggio); «La confraternità di Satana» (Stati Uniti, lungometraggio), regia di Bernard Mc. Eveety, interpreti Strother Martin, L.Q. Jones e Charles Bateman. Cinema **EXCELSIOR** (Sezione film scientifici, didattici e sperimentali), dalle ore 17.30: «Uno sguardo al passato» (Stati Uniti); «Ecce Homo» (Italia - Jugoslavia); «Alice curiosa» (Stati Uniti); «Arthur C. Clarke: una biografia» (Gran Bretagna).

**PARCO DI MIRAMARE.** «Luci e Suoni», fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 ed ore 22.45, due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati.
**PARCO DI MIRAMARE. Domenica:** «Luci e Suoni», fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca, ed ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati.
**PARCO DI MIRAMARE. Lunedì:** «Luci e Suoni», fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese, ed ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

**EDEN.** 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22: (Domani ore 16.30 ult. 22) «Assassinio sul treno», un capolavoro di Agatha Christie con Margaret Rutherford, Arthur Kennedy e Muriel Pavlow. Il film è per tutti.



**EXCELSIOR.** X Festival del film di fantascienza. Domenica ore 16 - 22.10: «Uomo bianco va col tuo Dio», con Richard Harris, John Huston. Panavision. Technicolor.
**FENICE.** 16 - 22.10: «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster. Technicolor.
**GRATTACIELO.** (Aria condizionata). 16: (Domani ore 16). Prima visione di un giallo poliziesco «Mio caro assassino», con George Hilton, Marilù Tolo, S. Randone. V. m. di 14 anni. Technicolor.
**NAZIONALE.** 16.15 - 22.10: «... E continuavano a fregarsi il milione di dollari», con Lee Wan Cleef, Gina Lollobrigida. Technicolor.
**RITZ.** 16.30 ult. 22: (Domenica ore 16 ult. 22): «Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene». Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**AURORA.** (Aria condizionata) 16.30 (Domenica ore 16): Divertentissimo! «Quando le donne persero la coda», con S. Berger, L. Buzzanca e L. Toffolo. Technicolor. **Lunedì:** Chiuso. **Martedì:** inizio della «rassegna della Mafia» con il film di D. Damiani «Il giorno della civetta».
**CAPITOL.** (Aria condizionata) 16.30, 18.15, 20.10, 22 (domenica 16, 18, 20, 22): **Rassegna «... come Hitchcock...»** Proseguono a eccezionale richiesta le repliche dell'ultimo straordinario film della rassegna: «Terrore cieco», con M. Farrow e R. Bailey. Technicolor. Viet. min. 14 anni. (Lunedì 16.30, 18.15, 20.10, 22).
**CRISTALLO** (Aria condizionata) 16.30 18.15, 20.10, 22: **rassegna «I grandi polizieschi».** Oggi: «Quella carogna dell'ispettore Sterling», con H. Silva e B. Loncar. Technicolor. Viet. min. 14 anni. **Domani:** ore 16, 17.55, 19.50, 22. (Lunedì ore 16.30, 18.15, 20.10, 22) l'ultimo e più importante film della rassegna: «Milano calibro 9», un formidabile giallo interpretato da G. Moschin e B. Bouchet. Si consiglia la visione dall'inizio.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «I vizi segreti della donna nel mondo». Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Domani ore 15. Lunedì ore 16.30.
**IMPERO.** 16.30 (domenica 16, lunedì chiuso): a richiesta proseguono ancora per pochi giorni le repliche del film di Walt Disney: «Un papero da un milione di dollari». Technicolor.
**MIGNON.** Chiuso per ferie.
**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto) 16.30 (domani ore 15): «Ora zero: Operazione oro». Avventure e spionaggio con Anthony Hopkins e Nathalie Delon. Technicolor. **Lunedì:** ore 16.30 «Intimità proibite di una giovane sposa», con Valerie Lagrange e Rossano Brazzi. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

**VITTORIO VENETO.** 17: (Domani ore 16.30). Technicolor. Un giallo di Edgar Wallace «Morte sul Tamigi», Uschi Glas, Housyorg Felmy, Brigitte Skay. Viet. ai min. di 14 anni.
**ABBAZIA.** 16.30 (Domenica ore 15): «In nome del popolo italiano». L'ultimo divertentissimo film di Dino Risi, con U. Tognazzi e V. Gassman. Technicolor. **Lunedì** (ore 16.30): «La battaglia dell'Oder».
**ALCIONE** (tel. 796162). 15.15 (ultima 21.30) «Il Gattopardo». Il premiatissimo capolavoro di Visconti con Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alain Delon. Scopecolor. Domenica (ore 14.30) e lunedì ore 16.30: «Topolino story» di Walt Disney.
**ARISTON.** Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo. Vedi estivi.

**ASTRA - ROIANO.** 16.30 (domani domenica ore 16): «El Condor». Magnifico technicolor con: Lee Van Cleef, Jim Brown e Patrick O'Neal. Per tutti. **Lunedì:** Riposo.
**IDEALE.** 15.15 Technicolor: «Il Conte di Montecristo», con Louis Jourdan, Yvonne Furneaux, Pierre Mondy. Capolavoro tratto dal romanzo di A. Dumas. (Domenica: inizio ore 15).
**RADIO.** 16 (domani 14.30): «Franco e Ciccio in un pasticcio». Supercomico technicolor, con Franchi, Ingrassia e Buster Keaton.
**OPICINA.** 19: «I diavoli della guerra», con Pascal Petit e Anthony Steel. **Domani** (ore 16): «Uomini cobra», con Kirk Douglas, Henry Fonda.

**RIDUZIONI ENAL:** Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.15 (spettacolo unico): «Nick mano fredda». Technicolor con Paul Newmann e George Kennedy. Viet. min. 14 anni. **Domani:** «Attacco a Rommel» di Henry Hathaway. Technicolor con Richard Burton e Clinton Greyn. **Lunedì:** «Le labbra proibite di Sumuru». Spionaggio internazionale, con Klaus Kinski, G. Nader e F. Avalon.
**EX SOCI.** 21: «Barabba», con Anthony Quinn, Silvana Mangano, Jack Palance. Technicolor. **Domani:** «Giù la testa». Il capolavoro di Sergio Leone con James Coburn, Rod Steiger, Maria Monti. Technicolor. **Lunedì:** «La rossa maschera del terrore». Capolavoro dell'orrore, con Vincent Price. Technicolor.
**ESTIVO GINNASTICA.** 21.15: (si ripete il 1.o tempo): «Viva le donne». Musicale a colori, con L. Tony, G. Bramieri, F. Franchi, C. Ingrassia. **Domani:** «Vamos a matar companeros». Avvincente western a colori con Franco Nero, Tomas Milian, Jack Palance. **Lunedì:** «Il clan dei due Borsalino». Comico a colori con F. Franchi e C. Ingrassia.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Stanza 17-17 Palazzo delle tasse», a colori con Ugo Tognazzi, G. Moschin. **Domani:** «Le coppie», a colori con A. Sordi, M. Vitti, E. Jannacci. **Lunedì:** «Il falso testimone», a colori con George Kennedy, Anne Jackson, Ely Wallach.
**SERVOLA.** 20.15: Franco Nero e Martin Balsam in un capolavoro «Confessione di un commissario al procuratore della repubblica». Scopecolor! Successo!
**VALMAURA.** 21.15: Kirk Douglas e Henry Fonda in «Uomini e cobra». Capolavoro in technicolor. **Domani** (ore 21.15): «L'ultima valle». Strepitoso successo con Omar Sharif e Florinda Bolkan. Technicolor. **Lunedì** (ore 21.15): «La città degli acquanauti». Fantastico. A colori.

MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Una città chiamata bastarda», con Robert Show e Stella Stewens. Capolavoro western di grande successo.

UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Decameron n. 3». A colori, Vietato minori di 18 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «Grande slalom per una rapina», a colori.
**CENTRALE.** 15.30: «Come sposare la compagna di banco e farla in barba alla maestra», a colori.
**ODEON.** 15.30: «Mania di grandezza». A colori.
**PUCCINI.** 15.30: «Abuso di potere», a colori vietato ai minori di 14 anni.
**DIANA.** 18: «L'ultimo mercenario», a colori vietato ai minori di 18 anni.
**FERROVIARIO.** 18: «Cuori solitari», a colori vietato ai minori di 14 anni.

GORIZIA

**CORSO.** 17.30: «Il faro in capo al mondo», con Y. Brynner e S. Eggar. Scope a colori. V. m. 14 a. Ult. 22.
**VERDI.** 17.30: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente», con A. Noschese ed E. Montesano. Scope a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** Chiuso per ferie.
**CENTRALE.** Chiuso per ferie.
**VITTORIA.** Chiuso per ferie.

RONCHI

**RIO:** «Il provinciale».

GRADO

**CRISTALLO.** 20.30: «...continuavano a chiamarlo Trinità», con Terence Hill, Bud Spencer, Yanti Somer, in technicolor.

PORDENONE

**VERDI.** Chiuso per ferie.
**CRISTALLO.** 17: «I cow-boys».
**SUPERCINEMA.** 17: «Quell'estate del 1942».

SACILE

**NUOVO.** Chiuso per ferie.
**ZANCANARO.** 17: «Decameroticus».

ROMANS

**IMPERO.** 21: «La vendetta di Tarzan», con Jock Mahoney e Ron Ely. A colori.

CERVIGNANO

**NUOVO:** «Io sono curiosa».

CORMONS

**COMUNALE:** «Una farfalla con le ali insanguinate».

PALMANOVA

**ITALIA:** «Oceano».
**GARIBALDI:** «Le foto proibite di una signora per bene».



























## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio - Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15.10: Sorella radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Programma per i ragazzi: Il giranastri; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Vacanze sì, vacanze no; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Tre complessi: I Romans, I Gens e Gli alunni del sole; 19.20: L'istruttoria, di P. Weiss nell'intervallo (20) Giornale radio; 20.50: Le orchestre di Aldemaro Romero e Werner Mueller; 21.30: Jazz concerto; 22.05: Conversazione di G. Luciolli; 22.10: Serenata notturna; 22.55: Dicono di lui; 23: Giornale radio al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere, nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Rosalino e Marisa Sacchetto; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Una commedia in trenta minuti: «Sganarello, medico per punizione» di Moliere; 10: Vetrina di «un disco per l'estate»; 10.30: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Peter Nero al pianoforte; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Vetrina di «un disco per l'estate»; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Licenza di trasmettere; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Ping-pong; 18: Il virtuoso; 18.30: La via di Broadway; 19.30: Radio sera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Manon Lescaut, di G. Puccini; 22: I successi di Sergio Mendes e King Curtis; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il girasketches nell'intervallo (23) Bollettino del mare; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

### TV NAZIONALE

**LA TV DEI RAGAZZI**

*18.15:* *Ariaperta - Un giro d'Italia di giochi e fantasia. Gong*
*19.30:* *Estrazioni del lotto.*
*19.35:* *Tempo dello spirito.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.50:* *Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30:* *Telegiornale — Carosello.*
*21.00:* *Senza rete - Spettacolo musicale. Doremì*
*22.15:* *Servizi Speciali del Telegiornale - Le elezioni americane: La scelta dei democratici. Break 2*
*23.00:* *Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

### TV SECONDO

*21.00:* *Segnale orario — Telegiornale — 'ntermezzo.*
*21.15:* *Olimpia agli amici. Doremì*

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentali italiane; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.45: Concerto sinfonico diretto da Ghennadi Rosdestvensky; 16: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione di N. Sigillino; 17.15: Concerto del pianista Bruno Mezzena; 17.45: Parliamo di: W. Rathenau; 18: Musica leggera; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Musiche di L. Van Beethoven; 19.15: Concerto di ogni sera, nell'intervallo: Divagazioni musicali; 21: Giornale del terzo; 21.30: Concerti di Roma: Direttore Claudio Abbado; 23: Orsa minore: «Cosa cerchi?» di N. Maksimovic Minski.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Udine; 16: Coro «Ilersberg»; 16.15: Fogli staccati: «La domenica»; 16.25: Concerto del duo Stefanato-Barton: «Sonata in la» di César Frank (registrazione); 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buon giorno in musica e programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8: Music Hall presentato da Corrado; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma, presenta Luciano Minghetti; 9: Orchestra e coro Jean Bouchety; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Programma discografico; 10: I successi del giorno; 10.15: Successi discografici; 10.30: Varietà; 10.36: Intermezzo musicale; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 12: Brindiamo con...; 12.30: Varietà presentato da Herbert Pagani; 13: Cinema d'oggi; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 14.45: Prime incisioni; 15.05: Panorama discografico; 16: Rubrica regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Weekend musicale; 2.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

### TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

17.25: Atletica da Celje: Jugoslavia-Belgio; 19.45: Weekend in technicolor: spettacolo musicale con Gianpiero Boneschi; 20.15: Notiziario; 20.30: «Vicolo cieco», telefilm della serie «La parola alla difesa»; 21.20: Piccolo concerto: Solista Armin Männel.

### Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario: ore 16.25, 18.20, 20, 23.40; 16.30: Telefilm della serie «Quattro carristi e un cane»; 17.25: Atletica da Celje; 18.45: Musica leggera; 19.15: L'attore è attore; 20.30: Festival di musica popolare; 22.10: «Nella terra dei faraoni», fim con Jean Collins e Jack Hawkins. Regia di Howard Hawks; 23.45: Pallanuoto da Spalato.

# BORSE E MERCATI

## Milano: calma

**Milano, 14**

*Chiusura calma con ridotti scambi. Nell'ultima riunione dell'ottava il mercato ha denunciato una ulteriore contrazione del volume degli scambi, di riflesso alla scarsa propensione degli operatori nonostante il voto di fiducia al Senato, la cui attesa nelle sedute precedenti aveva un po' condizionato l'attività.*

*L'attività si è quindi accentrata sulle ultime sistemazioni in vista della risposta prem. di lunedì e dei riporti l'indomani. Tra i pochi movimenti da segnalare, l'indebolimento nel finale delle Fiat, che dopo aver iniziato a 2360, e cioè sui livelli della vigilia, dopo l'annuncio dei risultati conseguiti nel primo semestre è terminata a 2335. Ancora deboli poi le Viscosa e Chatillon, che hanno perso ancora terreno sotto l'effetto di realizzi e smobilizzi. In particolare, le Chatillon hanno perso il quatro per cento e le Viscosa circa il tre per cento. Le Montedison, dal canto loro, hanno subito una cedenza di quasi il due per cento.*

*Nel resto della quota, da segnalare le plusvalenze messe a segno dalle Abeille, Agricola, Cucirini, Gavardo, Habitat, Nebiolo, Terme Acqui e il recupero delle Rumianca dopo le sensibili cedenze delle due precedenti riunioni. Deboli, per contro, le autostrada Torino-Milano, Invest. Italgas, le due Latina, e Mercuriferi, Nord Milano, Pacchetti, Smeriglio, Westinghouse e, come sopra accennato, i valori delle fibre chimiche.*

*Nel dopochiusura, in leggera ripresa Imm. Roma e Generali, mentre le Viscosa hanno perso qualche frazione nei confronti della chiusura.*

*Scambi meno attivi a prezzi moderatamente migliori nel reddito fisso.*

*L'indice «Mediobanca» è di 53,02, con una diminuzione dello 0,30 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 83 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 113.000.000; Azioni 2.311.350.*

**DOPOBORSA — Discreti scambi con prezzi in denaro. Generali 57.900-58.100; Montedison 531-533; Fiat 2.335-2.345; Fiat priv. 1.760-1.765; Snia Viscosa 1.310-1.320; Pacchetti 920-930.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,025; dollaro canadese 591,275; yen 1,934; corona danese 83,680; corona norvegese 89,470; corona svedese 123,035; fiorino olandese 183,205; franco belga 13,264; franco francese 116,225; franco svizzero 154,850; lira sterlina 1430; marco tedesco 184,500; scellino austriaco 25,506; escudo portoghese 21,680; peseta spagnola 9,156.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,25, t.p. 574,80; Sterlina 1431; franco svizzero 155,95; franco francese 123,16; franco belga 13,27; marco tedesco 184,55; scellino austriaco 25,50; peseta spagnola 9,25; escudo portoghese 22,80; dollaro canadese 584; fiorino olandese 182.90; corona danese 83,50; corona svedese 122,40; corona norvegese 89,60; dinaro jugoslavo t.g. 36,30, t.p. 36; dracma greca t.g. 19,15, t.p. 19,90; yen 2.

### ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 9500-10.500; sterlina oro c.n. 9500-10.500; 20 franchi oro svizzeri 9000-9800; platino 2000-2800; oro 1210-38; argento 315-35500.

### TRIESTE

Mercato calmo con pochi scambi e i titoli guida in continua discesa. Recuperano pochi punti le Liquigas, Finsider, Beni Stabili, Italsider e Terni. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 97000; Ass. Generali 58000; Ras 67050; Anic 600; Liquigas 308; Montedison 530; Rinascente 270; Rinascente priv. 212; Gerolimich 6620; Premuda 45000; Sip 2170; Tripcovich 36900; Bastogi 1428; Finmare 167; Finsider 285; Pirelli Spa 1680; Sme 1730; Stet 2400; Beni Stabili 4320; Immobiliare 360; Cantieri 60; Fiat ord. 2350; Fiat priv. 1760; Dalmine 353; Italsider 380; Terni 114; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1320; Viscosa priv. 925.

### NEW YORK

Chiusura in rialzo, dopo cinque giornate negative. L'indice «Dom Jones» è salito di 5,27 punti, collocandosi a quota 922,26.

### LONDRA

Chiusura a prezzi stabili e giornata di quiete contrattazioni. In miglioramento i bancari principali, senza particolari variazioni i petroliferi, qualche cedimento fra gli automobilistici; fermi gli alimentari.

**A ZURIGO** — Chiusura a prezzi stabili con i chimici in progresso. Poche le perdite e di scarso rilievo fra gli industriali.

**A FRANCOFORTE** — Prezzi in calo con mercato esitante e piuttosto nervoso. In declino gli elettrici, i minerari e alcuni titoli bancari e automobilistici. Incerti gli altri settori.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,52 | — |
| Capitalitalia | » | 10,68 | — |
| Equitalia | » | 9,57 | — |
| Europrogr. '69 | frsv | 120,03 | — |
| First Fund | doll. | 12,44 | 13,59 |
| Fonditalia | » | 11,34 | — |
| Fund Nations | » | 11,18 | — |
| Intercontinental | » | 11,07 | — |
| Interfund | » | 11,28 | 11,96 |
| Interitalia | lire | 7595 | 8300 |
| Intern S F. | fr bg. | 320.— | — |
| Intertrust | doll. | 11,59 | 12,60 |
| Italamerica | » | 10,26 | 10,86 |
| Italunion | » | 12,60 | 13,73 |
| Mediolanum S. | » | 10,75 | 11,88 |
| Rominvest | » | 11,97 | 12,93 |
| 3-R Management | lire | 5670,87 | — |

### MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 14.7 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 5-3/16 | 5-1/2 | 6-1/4 |
| Sterlina | 10-1/8 | 9-1/8 | 9-1/8 |
| F.co svizz. | 1-1/2 | 2-1/2 | 3-1/4 |
| Marco | 1/2 | 3/4 | 2 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 13-7 | 14-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 1470 | 1470 |
| Eridana | 2236 | 2271 |
| Es. Molini | 351 | 351 |
| Molini Certosa | 9100 | 9200 |
| Motta | 2620 | 2620 |
| Rom. Zucchero | 332 | 334 |
| Rom. Zucchero pr. | 322 | 322 |
| Venchi Unica | 2375 | 2355 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 25900 | 25995 |
| Assicuratrice Ital. | 97160 | 97150 |
| Ass. Milano ord. | 16100 | 16300 |
| Ass. Milano pr. | 10090 | 10110 |
| Generali | 58020 | 57780 |
| L'Abeille Italiana | 14400 | 14700 |
| Fondiaria Incen. | 12700 | 12900 |
| Fondiaria Vita | 30000 | 30200 |
| R.A.S | 67200 | 67130 |
| S.A.I | 21600 | 21610 |
| Toro Assicuraz. | 14940 | 15040 |
| Toro Assic. priv. | 10250 | 10330 |
| **Bancarie** | | |
| Comm. Italiana | 18870 | 18750 |
| Banco di Roma | 19300 | 19300 |
| Credito Italiano | 1859 | 1850 |
| Interbanca priv | 23250 | 23300 |
| Mediobanca | 81490 | 81500 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 32600 | 32600 |
| Burgo | 9010 | 9120 |
| Burgo priv. | 5599 | 5570 |
| Donzelli | 350 | 350 |
| Mondadori priv. | 3280 | 3339 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1140 | 1157 |
| Cer Pozzi | 151 | 150 |
| Cer Pozzi priv. | 263.50 | 260 |
| Eternit | 2220 | 2220 |
| Italcementi | 24200 | 24390 |
| Richard Ginori | 380 | 383 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 599 | 597 |
| Brioschi | 20000 | 20000 |
| Caffaro | 374 | 372 |
| Carlo Erba | 10730 | 10730 |
| Carlo Erba priv. | 5601 | 5540 |
| Italgas | 911 | 880 |
| Lepetit | 15410 | 15340 |
| Lepetit priv. | 13780 | 13800 |
| Liquigas | 305 | 308 |
| Mira Lanza | 44550 | 44500 |
| Montedison | 539.25 | 530.25 |
| Napoletana Gas | 731 | 731 |
| Petrolifera Ital. | 3200 | 3250 |
| Pierrel | 7450 | 7450 |
| Rumianca | 830 | 850 |
| Saffa | 4580 | 4550 |
| Sarom | 925 | 920 |
| Siossigeno | 4420 | 4420 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 272 | 270 |
| La Rinascente priv. | 212 | 212.50 |
| Silos di Genova | 2310 | 2290 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 9201 | 9200 |
| Ausiliare | 3840 | 3895 |
| Autostr. Torino-Mil. | 31450 | 31000 |
| Italcable | 3610 | 3613 |
| Mittel | 1900 | 1900 |
| Nord Milano | 3060 | 3001 |
| S.I.P | 2175 | 2175 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1220 | 1237 |
| Marelli E | 631 | 631 |
| Tecnomasio | 598 | 530 |

| TITOLI | 13-7 | 14-7 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1660 | 1740 |
| Bastogi | 1428 | 1428 |
| Centrale | 8178 | 8220 |
| Finanz. E. Breda | 5000 | 5000 |
| Finmare | 167 | 167 |
| Finsider | 281 | 285 |
| Generalfin | 1614 | 1614 |
| Gim | 3379 | 3380 |
| I.F.I. priv. | 6730 | 6720 |
| I.F.I.L. | 24995 | 24985 |
| Invest | 3580 | 3405 |
| Italpi | 2800 | 2798 |
| Pirelli & C. | 2435 | 2430 |
| Pirelli s.p.a. | 1677 | 1677 |
| S.E.S. | 4700 | 4690 |
| S.G.E.S. | 1872 | 1878 |
| S.M.E. | 1730 | 1730 |
| Stet | 2400 | 2400 |
| Sviluppo | 2161 | 2120 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3910 | 3949 |
| Beni Stabili | 4300 | 4320 |
| Coge | 1666 | 1666 |
| Condotte d'acqua | 705 | 704 |
| De Angeli Frua | 7780 | 7750 |
| Edilcentro Milano | 1149 | 1148 |
| Generale Immob | 364 | 360 |
| Habitat | 1942 | 1980 |
| Iniziativa Edilizia | 7500 | 7320 |
| La Milano Centrale | 23500 | 23580 |
| Risanamento | 9200 | 9230 |
| S.A.C.I.E priv | 899 | 895 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2360 | 2335 |
| Fiat priv | 1756 | 1759 |
| Franco Tosi | 4630 | 4630 |
| Nebiolo | 164.50 | 175 |
| Olivetti ord. | 1695 | 1699 |
| Olivetti priv. | 1885 | 1867 |
| Westinghouse | 2400 | 2340 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 703 | 703 |
| Dalmine | 354.50 | 353 |
| Falck | 4590 | 4590 |
| Falck priv. | 4050 | 4020 |
| Ilssa Viola | 3485 | 3485 |
| Italsider | 376 | 379 |
| Magona | 2430 | 2406 |
| Metalli | 2781 | 2799 |
| Monte Amiata | 1780 | 1754 |
| Pertusola | 1880 | 1905 |
| Siele | 2451 | 2410 |
| Terni | 113.75 | 111 |
| Trafilerie | 775 | 785 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 299 | 301 |
| Chatillon | 829 | 793 |
| Cotonificio Cantoni | 12700 | 12700 |
| Cucirini | 7240 | 7300 |
| Filat Cascami Seta | 4720 | 4700 |
| Fisac | 525 | 515 |
| Lanerossi | 3200 | 3200 |
| Lanif. di Gavardo | 1250 | 1290 |
| Linif. e Canap. Naz. | 298 | 296 |
| Marzotto priv. | 1100 | 1100 |
| Olcese Veneziano | 242 | 240 |
| Rossari | 160 | 160 |
| Rotondi | 26200 | 26200 |
| Scotti | 149 | 152 |
| Snia Viscosa | 1345 | 1308 |
| Snia Viscosa priv. | 925 | 926 |
| Tilane | 303 | 303 |
| Tosi Manifattura | 1690 | 1690 |
| Unione Manifatture | 16100 | 15990 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1351 | 1351 |
| Acque Potabili | 950 | 950 |
| Acqui Terme | 2020 | 2200 |
| C.I.G.A. | 6900 | 6950 |
| Pacchetti | 935 | 920 |
| Reina | 1002 | 1002 |
| Smeriglio | 164 | 155 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 14-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 97.40 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 99.60 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.55 |
| » | 5% | 92.40 |
| Redim Trieste | 5% | 94.15 |
| Rif Fondiaria | 5% | 92.80 |
| Redimibile 1964 | 5% | 92.10 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 97.55 |
| » » 68 | 5,50% | 97.70 |
| » » 69 | 6,50% | 100.50 |
| Cert Cr. Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 99.75 |
| » » 1974 | 5% | 99.10 |
| » » 1975 I | 5% | 97.60 |
| » » 1975 II | 5% | 97.05 |
| » » 1977 | 5% | 95.85 |
| » » 1978 | 5% | 95.90 |
| » » 1979 | 5,50% | 100.55 |
| Amm.FFSS 67/87 | 6% | 93.40 |
| » » 68/88 | 6% | 93.— |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 1970 | 7% | 99.50 |
| Op Pubbl SS.A | 6% | 91.50 |
| » » SS.B I | 6% | 91.90 |
| » » SS.B II | 6% | 91.50 |
| » » SS.B III | 6% | 94.10 |
| » » SS.B IV | 6% | 98.60 |
| » » SS.B V | 6% | —.— |
| » » SS.B | 7% | —.— |
| » » SS.C I | 6% | 94.80 |
| » » SS.C II | 6% | 90.50 |
| » » SS.C III | 6% | 90.70 |
| » » SS aut.I | 6% | 92.10 |
| » » » » | 7% | 97.60 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 93.05 |
| » 1965 II | 6% | 93.60 |
| » 1966 I | 6% | 92.20 |
| » 1966 II | 6% | 93.35 |
| » 1967 | 6% | 92.55 |
| » 1968 I | 6% | 91.70 |
| » 1968 II | 6% | 91.60 |
| » 1969/89 | 6% | 91.50 |
| » 1969 II | 6% | 91.40 |
| » 1970 | 7% | 100.55 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 96.85 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 97.60 |
| IMI Fin.ind.Man. | 6% | 92.40 |
| IMI Autostr SS.I | 6% | 91.65 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 99.65 |
| Isveimer 1961-III | 5,50% | 96.50 |
| » 1962-IV | 5,50% | 96.30 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 95.— |
| » 1962-VI | 5,50% | 93.90 |
| » 1963-VII | 5,50% | 92.50 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 92.70 |
| » 1964-IX | 6% | 95.— |
| » 1964-X | 6% | 95.15 |
| » 1965-XI | 6% | 93.40 |
| » 1966-XII | 6% | 92.85 |
| » 1967-XIII | 6% | 92.40 |
| » 1967-XIV | 6% | 92.50 |
| » 1968-XV | 6% | 92.20 |
| » 1969-XVI | 6% | 92.10 |
| » 1970-XVII | 7% | 98.90 |
| Autostr. CC 63 | 5,50% | 86.30 |
| » CC 65 | 6% | 93.40 |
| » CC 67 | 6% | 91.80 |
| » CC 68 | 6% | 91.30 |
| » CC. 68 II | 6% | 91.25 |
| » CC 69 | 6% | 91.20 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 86.10 |
| » 67 | 5,50% | 90.— |
| BEI 1962 | 5% | 90.30 |
| » 1965 | 6% | 94.90 |
| » 1966 | 6% | 95.10 |
| » 1967 | 6% | 94.90 |
| » 1968 | 6% | 95.20 |
| BIRS | 5% | 91.— |
| CECA 63/83 | 5,50% | 96.20 |
| » 66/86 | 6% | 95.— |
| » 68/88 | 6% | 95.— |
| » 68 II | 6% | 94.80 |
| Miglioramento C | 5% | 90.50 |
| » D | 5% | 82.90 |
| » E | 5% | 83.10 |
| » F | 5% | 89.90 |
| » G | 6% | 97.80 |
| Genova | 5,50% | 89.— |
| » 1959 | 6% | —.— |
| » 1961 | 5,50% | 87.40 |
| Torino As. El 60 | 5,50% | 89.— |
| » » » 62 | 5,50% | 87.50 |
| Opere Pubbliche | 5% | 83.60 |
| » » | 5,50% | 86.05 |
| » » | 6% | 91.40 |
| » » | 7% | 97.75 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 95.10 |
| » » ss.II | 6% | 95.60 |
| » » ss.III | 6% | 92.35 |
| » » ss Anas | 6% | 91.15 |
| » » Dotaz I | 6% | 92.80 |
| » » » II | 6% | 92.35 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 92.70 |
| » » » » » II | 6% | 91.80 |
| » » » » » III | 6% | 91.50 |
| » » » » » IV | 6% | 91.10 |
| » Int. Stat. V | 6% | 91.— |
| » » » VI | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.35 |
| Elfer | 5% | 98.— |

| TITOLI | | 14-7 |
|---|---|---|
| FF SS 1952 | 5,50% | 99.55 |
| FF SS. 1953 | 5,50% | 99.60 |
| » » 1955 | 5,50% | 98.— |
| » » 1959 | 5,50% | 93.80 |
| » » 1960 | 5% | 90.65 |
| » » 1961 | 5% | 89.80 |
| » » 1965 I | 6% | 92.80 |
| » » 1965 II | 6% | 93.40 |
| » » 1966 I | 6% | 92.50 |
| » » 1966 II | 6% | 92.50 |
| » » 1967 | 6% | 91.90 |
| » » 1969 | 6% | 92.60 |
| » » 1969 II | 6% | 96.— |
| » » 1970 | 6% | —.— |
| Piano Verde I em | 5% | 90.50 |
| » » 2 » | 5% | 90.40 |
| » » 3 » | 5% | 93.10 |
| » » 1 » | 6% | 93.50 |
| » » 2 » | 6% | 92.80 |
| » » 3 » | 6% | 93.10 |
| » » 4 » | 6% | 92.35 |
| » » 5 » | 6% | 91.90 |
| » » 6 » | 6% | 91.90 |
| » » 7 » | 6% | 91.10 |
| » » 8 » | 6% | 91.10 |
| Roma I | 6% | 97.30 |
| Milano II | 5% | 83.20 |
| Publ Util (vent.) | 5,50% | 91.70 |
| » » (trent) | 6% | 98.— |
| » » (vent ) | 6% | 91.15 |
| » » XI | 7% | —.— |
| Pub.Ut.Edison 48 | 6% | 95.70 |
| » » » 1955 | 6% | 98.— |
| » » » 1956 | 6% | 98.80 |
| » » Montec. | 6% | 98.10 |
| I. M. I. XVIII | 6% | 89.80 |
| » XX | 6% | 99.40 |
| » XXI | 6% | 98.60 |
| » XXII | 5% | 93.60 |
| » XXIII | 5% | 89.05 |
| » XXIV | 5,50% | 90.35 |
| » XXV | 6% | 94.— |
| » XXVI | 6% | 92.90 |
| » XXVII | 6% | 92.30 |
| » XXVIII | 7% | 99.45 |
| » XXIX | 7% | 97.90 |
| » 1964 | 6,25% | 98.75 |
| » Finan 68 | 6% | —.— |
| Credito Nav 63 | 6% | 94.50 |
| » » 67 | 6% | 92.35 |
| E.N.I. GELA | 5,50% | 93.50 |
| » 1957 | 6% | —.— |
| » 1958 | 6% | 100.10 |
| » 1958/78 | 6% | 98.20 |
| » 1964 | 6% | 97.40 |
| » 1966 | 6% | 93.75 |
| » Sud-1959 | 6% | 99.30 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 95.20 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 94.— |
| » Sud-IV | 5,50% | 92.60 |
| » Sud-V | 5,50% | 91.60 |
| » Sud-VI | 5,50% | 92.40 |
| » Sud-VII | 5,50% | 95.10 |
| » Sud-VIII | 5,50% | 94.50 |
| » Sud-IX | 6% | 95.50 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 99.90 |
| » 1957/75 | 6% | 99.60 |
| » 1958/74 | 6% | 100.— |
| » 1957/77(vent) | 6% | 98.40 |
| » 1958/78 | 6% | 98.85 |
| » 1959/79 | 5,50% | 93.80 |
| » 1960/80 | 5,50% | 92.— |
| » 1961/86 | 5,50% | 89.10 |
| » 1963/83 | 5,50% | 90.65 |
| » 1964/82 | 6% | 94.— |
| » 1965/83 | 6% | 93.30 |
| » Elet opt | 5,50% | 95.— |
| Banca Lavoro | 5% | —.— |
| » » A.T. | 5% | 84.65 |
| B.ca M. Cred | 6% | 92.80 |
| » » » 69 I | 6% | 92.80 |
| » » » 69 II | 6% | 92.80 |
| » » » 70 | 7% | 99.— |
| Banco Napoli | 5% | 95.— |
| Banco Sicilia | 5% | 97.— |
| » » O.P. | 6% | 97.— |
| C.R. Bologna | 5% | 99.90 |
| » » O.P. | 6% | 95.20 |
| C.R. Milano | 5% | 98.50 |
| » » O.P. | 6% | 95.20 |
| » » » » | 6% | 95.20 |
| C.R. Roma X.le | 5% | 99.10 |
| » » XV.le | 5% | 94.60 |
| » » » | 6% | 92.50 |
| » » XX.le | 5% | 94.10 |
| » » » | 6% | 91.50 |
| Trentino A.A. | 5% | 94.50 |
| » » O.P. | 6% | 91.50 |
| C.F. delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 6% | 95.— |
| Ist.It. C.F. Roma | 4% | 78.80 |
| » » » | 4% | 93.50 |
| » » IX | 5% | 104.20 |
| » » XI | 6% | 100.— |
| Medioc Cent 67 | 6% | 95.80 |
| » » 68 | 6% | 97.10 |
| M.P di Siena | 5% | 96.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P | 6% | 95.— |
| Cart Binda | 6% | 90.20 |
| » » 1961 | 5,50% | 87.— |
| » » 1962 | 5,50% | 88.10 |
| » Ital. 1949 | 7% | 99.30 |
| » » 1962 | 5,50% | 84.90 |
| » Timavo | 7% | 99.85 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | |
|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 6,50% | 94.50 |
| » | 67/82 feb | 6,50% | 93.50 |
| » | 67/82 set | 6,50% | 93.75 |
| » | 68/80 mar | 6,75% | 97.— |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 100.20 |
| CECA | 66/86 giug | 6,50% | 93.— |
| » | 66/86 dic | 6,50% | 92.50 |
| » | 67/87 | 6,50% | 93.50 |
| » | 67/87 | 6,625% | 93.50 |
| ENEL | 70/85 | 7,50% | 100.— |
| ENI | 66/81 | 6% | 92.50 |
| » | 66/81 | 6,50% | 92.50 |
| » | 67/82 | 6,50% | 92.25 |
| » | 67/87 | 6,50% | 90.50 |
| » | 68/88 | 6,75% | 93.50 |
| » | 68/88 II | 6,75% | 92.25 |
| » | 69/81 | 7% | 97.50 |
| IMI | 1970/81 | 7,25% | 99.60 |

**SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA** — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*CON UN INCREMENTO DEL 47 PER CENTO*

## Bilancio positivo del «Lloyd Adriatico»

***Confermata la validità della formula «4R» nel ramo auto - La successione al vertice***

Nonostante il ristagno della economia nazionale, che ha ormai raggiunto un punto critico tale da destare preoccupazione in tutti gli operatori, il «Lloyd Adriatico» di assicurazioni e riassicurazioni ha continuato ad operare anche nel 1971 secondo i criteri tecnici e commerciali da tempo adottati e favorevolmente collaudati, nell'intento di raggiungere risultati sempre più brillanti e di contribuire — sia pure nei modestissimi limiti che competono a una singola azienda — al superamento di un periodo tanto poco felice per la vita economica del Paese. In tal modo anche il bilancio 1971 del «Lloyd Adriatico» si è chiuso in maniera veramente lusinghiera: 38.406.582.289 di premi prodotti con il lavoro diretto nei rami danni, di cui oltre 32 miliardi nel solo settore della responsabilità civile automobilistica.

Questi risultati, che corrispondono a un incremento complessivo del 47,6 per cento e a un incremento nel ramo auto del 51,8 per cento (di contro a un incremento medio nazionale, secondo le prime rilevazioni, del 21,5 per cento e rispettivamente del 27,8 per cento) sono indubbiamente da attribuirsi anche al particolare fenomeno verificatosi nel campo assicurativo durante il 1971 e rappresentato dall'entrata in vigore della legge sull'assicurazione obbligatoria: un fenomeno rispetto al quale l'attività della Compagnia risulta solo una componente, ma che tuttavia ha rappresentato per il «Lloyd Adriatico», e soprattutto per la sua organizzazione periferica, un severo quanto positivo collaudo.

Questo fatto eccezionale non ha tuttavia inciso in maniera molto rilevante sull'andamento del ramo auto: il rapporto percentuale tra i sinistri denunciati nell'anno e il numero dei rischi-anno assunti, è rimasto pressoché immutato; altrettanto dicasi per il costo medio dei sinistri, che non ha denunciato inasprimenti troppo sensibili.

L'andamento più favorevole è stato registrato dalla polizza con franchigia fissa «4R»: ciò dimostra l'indubbia validità del principio tecnico della «compartecipazione» dell'assicurato al rischio, da tanti anni propugnato dal «Lloyd Adriatico».

Negli altri rami danni, il «Lloyd Adriatico» ha ottenuto nel corso del 1971 incrementi particolarmente sensibili nei settori di maggior interesse della Compagnia o in quelli caratterizzati da particolare dinamismo: nel ramo infortuni e malattie, l'incremento è stato del 25,8 per cento (oltre un miliardo e mezzo di premi prodotti): nel settore furti, l'incremento ha raggiunto il 36,8 per cento, nell'incendio, il 14,9 per cento e nel ramo auto rischi diversi, il 36,4 per cento (oltre due miliardi e 250 milioni di premi).

All'aumentato giro di affari è corrisposto un adeguato aumento delle partite patrimoniali: il valore di bilancio dei beni stabili sfiora i 22 miliardi; i titoli hanno superato i 4 miliardi e i depositi bancari e di cassa, i 15 miliardi.

L'assemblea degli azionisti del Lloyd Adriatico», riunita nella sede sociale il 28 giugno ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio, e ha proceduto altresì alla nomina dei nuovi amministratori e dei membri del Collegio sindacale.

Nella riunione del neoeletto Consiglio di Amministrazione, che ha avuto luogo nella stessa giornata, il gr. uff. dott. Ugo Irneri, fondatore e presidente della Società, ha confermato il suo desiderio di venire esonerato dall'incarico, nonostante le affettuose proteste dei colleghi del Consiglio, che lo ha unanimemente e calorosamente acclamato presidente onorario, procedendo alla nomina del nuovo presidente effettivo nella persona del figlio, avv. Giorgio Irneri. Il dott. Irneri continua però a far parte sia del Consiglio di Amministrazione che del Comitato esecutivo, per garantire così ai suoi collaboratori una più prolungata assistenza con i suoi consigli, le sue osservazioni e le sue idee, frutto di grande capacità imprenditoriale e di una lunga e preziosa esperienza.

Anche il bilancio del «Lloyd Adriatico» di assicurazioni vita si è chiuso in maniera sufficientemente lusinghiera, tenuto conto della giovane età di questa compagnia e delle difficoltà particolari che s'incontrano nel settore delle assicurazioni vita. I premi dell'esercizio hanno raggiunto il livello di 879.171.535 lire, che corrispondono ad un aumento nella produzione di polizze ordinarie di oltre il 25 per cento rispetto al 1970, con un raddoppio del fatturato, sempre riferito alla produzione ordinaria.

Il «Lloyd Adriatico» vita ha invece registrato una certa flessione negli incassi di premi unici, diretta e immediata conseguenza della recessione che ha investito quasi tutti i settori dell'economia nazionale.

La Compagnia triestina, nell'esercizio 1971, ha effettuato investimenti per circa 200 milioni di beni immobili, mentre altri sono ora in corso di perfezionamento, per cui alla fine del 1972 il patrimonio immobiliare si aggirerà sul miliardo. Le riserve tecniche al netto delle quote a carico degli riassicuratori sono salite da 692 a 1065 milioni, data la maggiore entità che ad esse è spettata in conseguenza dei maggiori impegni della Compagnia verso gli assicuratori.

DI FRONTE ALL'INFLAZIONE CHE FALCIDIA LE RENDITE

## Sempre più complicata l'arte del risparmiare

**L'investimento più lucroso sarebbe ancora l'acquisto di immobili nuovi**
**Una perdita secca del 5 p.c. per chi tiene i soldi «sotto il materasso»**

**Roma, 14**

Il risparmio e la nutrizione: 10.225 miliardi per il primo, 13.437 per la seconda. Gli italiani sono quindi, nonostante tutti i pregiudizi, un «popolo di risparmiatori». Tuttavia questa loro tendenza è pesantemente frustrata dalla falcidia dell'inflazione, che non consente più di individuare un tipo di investimento immune dal «tarlo monetario». Queste le conclusioni di una vasta indagine analitica sulle attuali componenti del risparmio nazionale (1971), sulla loro diversa consistenza, sulla specifica remunerazione per settori e sulle prospettive che si aprono ai risparmiatori.

La cifra che le famiglie italiane hanno destinato al risparmio nel 1971 è riferita, secondo i risultati dell'indagine, a due prime grandi componenti: il risparmio, per così dire, «diretto», rilevabile dalla relazione sulla situazione economica del paese e da quella della Banca d'Italia, che ammonta a 8.920 miliardi, e quello «indiretto», in gran parte risultate da stime, che è indicato in 1.305 miliardi.

Al primo tipo di risparmio appartiene quello relativo alle seguenti voci: banconote accantonate dalle famiglie italiane e non impiegate in alcun modo (cioè «i soldi messi sotto il materasso») che, sempre per il 1971, hanno raggiunto i 600 miliardi di lire; depositi bancari (5.800 miliardi); obbligazioni 1.600 miliardi; azioni, nessun acquisto; risparmio all'estero (sotto forma di azioni, obbligazioni, ecc.) 750 miliardi; assicurazione vita 170 miliardi. In totale 8.920 miliardi.

Al secondo tipo di risparmio si fa risalire, innanzitutto, l'acquisto di immobili nuovi, con versamenti complessivi nel corso del '71, a rate (650 miliardi) e in contanti (500 miliardi) per 1.150 miliardi; acquisto di oro argento e preziosi (oggetti nuovi), 125 miliardi; antiquariato (dall'estero) 10 miliardi; oggetti d'arte (nuovi) 10 miliardi; filatelia, tappeti, ecc. 10 miliardi. Nell'insieme, 1.305 miliardi.

Ma quanto «rende» risparmiare? Alla domanda l'indagine risponde indicando le specifiche percentuali della remunerazione media attribuita dal nostro sistema economico alle diverse forme di investimento della ricchezza.

Per chi preferisce conservare in casa le banconote viene indicata una perdita di circa il 5 p.c., pari alla svalutazione annua della moneta; ai depositi bancari e postali si attribuisce un'erosione del valore di acquisto fra l'1 e l'1,5 p.c., che risulta dalla differenza fra il diminuito valore della lira in un anno (5 p.c.) e il tasso medio di interesse corrisposto (3,5 p.c.); un interesse netto del 2,5 p.c. è calcolato per quanti acquistano obbligazioni al 7,5 p.c. (7,5 — 5 = 2,5); alle azioni, scese ai minimi del 1959, non viene riconosciuta, ovviamente, nessuna capacità di remunerare il risparmio.

Per quanto si riferisce agli investimenti all'estero effettuati attraverso l'acquisto di azioni e di obbligazioni, stante i complessi problemi valutari connessi a queste operazioni, l'indagine non indica un margine «certo» di remunerazione. Anche al risparmio assicurativo, pur tenendo conto delle facilitazioni fiscali ad esso relativo e delle nuove polizze indicizzate, viene attribuito un margine di interesse netto non molto apprezzabile.

Nel settore del risparmio classificato, convenzionalmente, come «indiretto», la situazione appare molto più favorevole anche se non è possibile, per la serietà scientifica della ricerca, attribuire precise percentuali. L'acquisto di immobili nuovi figura comunque al primo posto fra gli investimenti più lucrosi per il risparmiatore; si ritiene infatti che, nel lungo periodo, l'acquisto di un fabbricato possa sempre consentire un'ottima remunerazione del risparmio investito, pur tenendo conto del fisco e degli altri problemi connessi.

C'è tuttavia, anche in questo campo, un grave «handicap»: si tratta della «difficoltà di realizzare»: cioè il proprietario dell'appartamento è certo di aver visto crescere il valore reale dell'immobile ma non può in pratica goderne il frutto perché la vendita risulta normalmente dilazionata nel tempo rispetto alle sue esigenze di liquidità.

L'oro, l'argento e i preziosi sono considerati «buoni» investimenti, ma soggetti a improvvise variazioni di quotazione per fenomeni incontrollabili; inoltre, anche per questi «beni-rifugio» si manifesta il problema della vendita, da cui può aver origine, in casi di necessità, la cessione al di sotto del valore reale. Gli stessi problemi si pongono per l'antiquariato, l'arte, la filatelia, i tappeti; inoltre, in questo particolare campo deve essere anche messa in bilancio la spesa per la conservazione e l'elevata percentuale di rischio connessa al loro deterioramento.

Da questa analisi appare che il risparmio «diretto», pari all'87 p.c. del totale, non è praticamente difeso dai pericoli dell'inflazione, mentre la restante quota prevede un'elevata quota di rischio, una particolare competenza tecnica e complesse procedure di investimento. D'altra parte, la prima grossa fetta del risparmio nazionale (8.920 miliardi) ha perso, nel corso del 1971, il 5 p.c. del suo valore reale, pari a 450 miliardi, che possono essere considerati la parte di risparmio «sterilizzata» mentre era, teoricamente, nelle mani dei suoi proprietari.

Quali sono, quindi, le prospettive che si aprono ai risparmiatori? Al delicato quesito l'indagine risponde senza concedere troppe illusioni a chi non vuole «bruciare» la sua ricchezza. L'aumento del costo della vita verificatosi negli ultimi anni è infatti giudicato tale da causare continui spostamenti nella distribuzione della ricchezza, poiché in effetti i tassi di interesse generalmente corrisposti al mercato assumono la caratteristica di «illusione finanziaria».

*(Italia)*

**La Gran Bretagna** in giugno ha chiuso la sua bilancia commerciale con un attivo di 15 milioni di sterline, mentre in maggio aveva subito un deficit di 42 milioni.

**In Francia**, le riserve obbligatorie delle banche commerciali saranno aumentate al 10 per cento (attualmente 8 per cento) a datare dal 21 luglio.

SOLO QUARANTA MILIARDI «FRESCHI» RACCOLTI NEL 1971

## COME SONO COMPOSTI I FONDI COMUNI ITALIANI

**«Generali», «Fiat», «Mediobanca» e «Miralanza» fra le azioni preferite**
**Rilevabile nell'anno scorso una maggior concentrazione di investimenti**

**Torino, 14**

*I quindici fondi d'investimento mobiliari autorizzati a operare in Italia hanno, nel 1971, raccolto denaro fresco per 40 miliardi di lire, contro i quasi 100 miliardi raccolti nel 1970 dai dieci fondi allora operanti. La maggior parte della raccolta è stata assorbita dal «Rominvest», il fondo comune «open-end» promosso dal Banco di Roma, che ha iniziato a operare nel marzo 1971, raccogliendo quasi 23 miliardi.*

*Limitando l'esame ai fondi già operanti nel 1970, il «Fonditalia» (dell'IMI - IOS), pur avendo registrato nell'ultimo trimestre del 1971 recessi netti per 600 mila dollari, si è confermato come il maggiore, raccogliendo nuove adesioni per quasi 11 miliardi di lire. Più regolare la crescita del «Capital Italia» (SAIFI Finanziaria - Credito Italiano), con una raccolta di 4 miliardi, e del «3-R» (la Centrale - RAS), con una raccolta di oltre 2 miliardi, mentre il «Mediolanum» (banca privata finanziaria), con una raccolta di 1,8 miliardi, è quello che ha registrato il maggior incremento (+ 179,18%); a proposito di quest'ultimo, è però da tenere presente che il risultato è stato facilitato dalle dimensioni relativamente contenute del suo portafoglio iniziale, che infatti, a fine '71, era salito a 2,8 miliardi di lire.*

*Sono questi alcuni degli elementi che si possono desumere da una delle quindici tabelle inserite nel volume «Fondi comuni» edito dalla SAIFI Finanziaria*

*Altri dati interessanti sono contenuti nella pubblicazione. Ad esempio: dove si concentrano i maggiori investimenti dei fondi? Rispetto alle azioni con diritto di voto, i quindici fondi posseggono complessivamente il 12,29% de «La Magona d'Italia», il 9,40% de l'«Assicuratrice Italiana», il 7,99% della «Mira Lanza». Tenendo conto delle azioni privilegiate, i fondi posseggono il 30,42% delle azioni di questa categoria della «Mondadori», il 29,69% di quelle della «Magneti Marelli» e il 16,18% di quelle dell'«Alitalia».*

*Da un punto di vista dello investimento, il maggiore è concentrato sulle azioni delle «Assicurazioni Generali», seguito da «Fiat» ord., «Mediobanca», «Mira Lanza» e «Lepetit» ord. Se si tiene conto peraltro anche dell'investimento in azioni privilegiate, la «Fiat» passa al primo posto, con il 10,32% del valore investito in titoli italiani, a fronte del 10,04% in azioni «Generali».*

*Circa le variazioni dei possessi dei fondi, che sono analizzate in particolare sia per quanto riguarda le singole società che per quanto riguarda i singoli fondi, nell'anno si è registrata una concentrazione degli investimenti. Infatti, le prime cinque società totalizzano quest'anno il 32,06% del totale degli investimenti in titoli italiani, a fronte del 30% totalizzato nel 1970. Le prime dieci società rappresentavano nel 1970 il 47,86% e nel 1971 il 42,29%.*

*Negli scaglioni successivi si assiste, invece, al fenomeno inverso: le prime quindici società rappresentavano infatti nel 1970 il 62,44% contro il 62,35% del 1971 e le prime venti il 73,10% contro il 72,94%.*

*(Italia)*

NECESSARIO IL POTENZIAMENTO DELLE FERROVIE NELLA REGIONE

## Oltre mille carri merci in un giorno nel Friuli-V.G.

Nello scorso anno, attraverso i tre valichi ferroviari del Friuli - Venezia Giulia, sono transitati, nei due sensi, 375 mila 132 carri ferroviari — pari a una media di 1028 carri al giorno — che complessivamente trasportavano 5 milioni 415 mila tonnellate di merci. Quest'ultima cifra rappresenta la punta massima raggiunta dal traffico ferroviario attraverso tali transiti nel corso dell'ultimo decennio (fatta eccezione per l'anno 1963, in cui venne raggiunto un livello lievemente superiore, con 5 milioni 505 mila tonnellate), corrispondente a un incremento del 45 per cento rispetto al 1968 (3 milioni 731 mila tonnellate).

Non meno significativo è il fatto che negli ultimi anni anche il volume delle merci caricate dalle ferrovie dello Stato nel compartimento ferroviario di Trieste — la cui giurisdizione coincide, in pratica, con il territorio regionale — è andato progressivamente aumentando: da 3 milioni 900 mila tonn. nel 1966, tali merci (a carro completo, più piccole partite) sono salite a 5 milioni 367 mila tonn. nel '70 (i dati relativi allo scorso anno non sono stati ancora resi noti); il che equivale a un incremento del 38 per cento, rispetto all'aumento del 14 per cento registrato sul piano nazionale.

Come si vede, si tratta di cifre molto eloquenti, che costituiscono una valida e obiettiva documentazione a sostegno delle richieste avanzate dagli amministratori e dagli esponenti politici ed economici locali, intese a ottenere il potenziamento della rete ferroviaria della nostra regione.

A questo riguardo, per quanto attiene alle attuali caratteristiche e all'estensione del sistema ferroviario del Friuli-Venezia Giulia, dai dati ufficiali pubblicati dalla Direzione generale delle FF.SS. si desume che la rete ferroviaria del compartimento di Trieste ha uno sviluppo complessivo di 444 chilometri di linee, di cui 87 chilometri a doppio binario e 357 chilometri a binario semplice. Fra le linee a binario semplice sono compresi anche i 92,2 chilometri della «Pontebbana» da Udine al valico di Tarvisio.

La quasi totalità (precisamente 85,6 chilometri) delle linee a doppio binario è elettrificata; mentre, al contrario, il 47 per cento (esattamente 168,8 chilometri, su un totale di 357) delle linee a binario semplice non è stato ancora elettrificato. Fra queste linee vanno ricordate la Sacile-Pinzano (52,8 chilometri) e la Pinzano - Gemona (21,4 chilometri).

Una sintesi delle richieste avanzate localmente in questo settore è contenuta nel documento «Ipotesi di piano urbanistico regionale del Friuli-Venezia Giulia», elaborato dall'assessorato dell'urbanistica della Regione e può essere compendiata nei seguenti punti: raddoppio della linea «Pontebbana» nel tratto fra Udine e Tarvisio, realizzazione del raccordo ferroviario Redipuglia-Cormons, completamento della circonvallazione ferroviaria di Trieste, elettrificazione e potenziamento della Udine - Cervignano, ed elettrificazione della Gemona-Pinzano.

Fra i provvedimenti più urgenti, va inoltre annoverata la ricostruzione — in cemento armato precompresso — del ponte di Dogna, distrutto dall'alluvione del settembre 1968, i cui lavori sono stati appaltati nell'agosto dello scorso anno e dovrebbero essere portati a termine prima del 1974, con una spesa complessiva di 1 miliardo 65 milioni di lire.

**Giovanni Palladini**



LA SETTIMANA IN BORSA

## Mercato stazionario

Si è trattato di una settimana piuttosto modesta, con affari in declino e contenute oscillazioni che, nell'insieme, si sono risolte in un regresso medio della quota inferiore all'1 per cento.

L'intero quadro operativo si è svolto prevalentemente sotto le spinte dettate dalla sistemazione degli impegni accumulati nelle ottave precedenti e che ora debbono essere opportunamente calibrati in vista delle imminenti scadenze tecniche. Non va infatti dimenticato che con l'inizio del luglio borsistico si è fatto parecchio lavoro e che la iniziale vivacità di scambi è stata alimentata in parte anche da interventi di marca speculativa che ora debbono essere riveduti.

La componente vendite è sorretta, poi, in questi giorni anche dalla considerazione che siamo prossimi alle ferie estive. Anche se la Borsa quest'anno non andrà in ferie, lo faranno la maggior parte degli operatori, per cui è da prevedere che il volume degli scambi in agosto si ridurrà di parecchio. Molta gente preferisce ritirarsi in vacanza senza eccessivi patemi e quindi oggi realizza o, quanto meno, non si espone a nuovi acquisti speculativi che potrebbero significare in pratica un'esposizione a riporti doppi.

Infine c'è da fare ancora un'altra osservazione che riguarda i titoli assicurativi. Nella settimana essi hanno rivelato un certo indebolimento. Il fenomeno non è però sintomo di una particolare tendenza (come del resto non lo è il moderato assestamento che si è registrato in tutti i comparti del listino) ma solo l'effetto della circostanza che i valori assicurativi si trovano alla vigilia dello stacco delle cedole. Si sa che molti preferiscono evitare la schedatura per le cifre piuttosto limitate dei dividendi che dovrebbero incassare e perciò all'avvicinarsi dello stacco preferiscono liquidare le partite in mano, sia pure con riserva di rientrare in mercato subito dopo.

Perciò, l'assestamento di questa ottava non viene visto sotto una cattiva luce ed il superamento degli scogli procedurali da parte del governo Andreotti potrebbe costituire il substrato di un qualche movimento reattivo non appena saranno stati superati i prossimi riporti. Questo il parere di molti osservatori di Borsa, sempre tempestivamente temperato da riserve prudenziali che si rifanno a colpi mancini nel M.O. o nel Vietnam o in altre aree aperte ad un'estate eventualmente «più calda». Ma si spera di no.

Nel settore del reddito fisso la situazione si è andata normalizzando nel senso che la domanda si è fatta più diffusa e sempre attiva. I prezzi sono pertanto in tensione.

| TITOLI | chius. 7.7 | chius. 14.7 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 58.600 | 57.780 | — 1,4 |
| R A S | 67.600 | 67.130 | — 0,7 |
| Assicuratrice | 98.460 | 97.150 | — 1,3 |
| Mediobanca | 81.010 | 81.500 | + 0,6 |
| A N I C | 603,5 | 597 | — 1,1 |
| Montedison | 526 | 530,25 | — 0,8 |
| Bastogi | 1.421 | 1.428 | + 0,5 |
| Finsider | 287 | 285 | — 0,7 |
| Centrale | 8.440 | 8.220 | — 2,6 |
| Sviluppo | 2.225 | 2.120 | — 4,7 |
| Pirelli S.p.A. | 1.663 | 1.677 | — 0,8 |
| Beni Stabili | 4.320 | 4.320 | — |
| Immobiliare R. | 374,75 | 360 | — 3,9 |
| Fiat | 2.320 | 2.335 | + 0,6 |
| Olivetti | 1.715 | 1.699 | — 0,9 |
| M. Amiata | 1.840 | 1.754 | — 4,7 |
| Viscosa | 1.250 | 1.308 | + 4,6 |
| Italcementi | 24.400 | 24.390 | — |
| Rinascente | 277 | 270 | — 2,5 |

**Alfredo Nemez**

INTERFERENZE DEL GOVERNO TURCO SULLA SCELTA DEL SUCCESSORE DI ATENAGORA

# Ankara depenna dalla lista cinque candidati al patriarcato

**Fra i nomi dei «sacrificati» il vescovo Melitone di Calcedonia, decano del Sacro Sinodo E' considerato un progressista - Forse domani l'elezione del nuovo capo della Chiesa ortodossa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Istanbul, 14**

Un notevole contrasto si è profilato, nelle ultime ore, fra il governo turco ed il Sacro Sinodo riunitosi oggi a porte chiuse per eleggere il nuovo capo della Chiesa ortodossa, l'uomo chiamato a succedere al patriarca Atenagora. Secondo quanto rivelano fonti solitamente attendibili le autorità di Ankara hanno depennato dalla lista di quindici nomi, ad esse sottoposta dal Sacro Sinodo, i nomi di cinque metropoliti risultati ad esse «non graditi». Fra i «sacrificati» figura — secondo quanto sottolineano le fonti — lo stesso decano del Sacro Sinodo, il vescovo Melitone di Calcedonia, l'uomo che proprio Atenagora aveva indicato a suo successore.

Fra i depennati altri quattro nomi di rilievo: il metropolita Cirillo di Calcida, Massimo di Stravropolis, Gabriele di Colonia ed Iakovos di Derkon. Se la presenza nel gruppetto degli «indesiderabili» di Massimo di Stravropolis non ha provocato troppa sensazione, essendo noti i rapporti di amicizia e la identità di vedute che lo accostano al vescovo Melitone, sorpresa ha destato il «no» di Ankara al vescovo Iakovos. Questi fino a ieri sembrava l'esponente più gradito alle autorità turche. L'averlo depennato dalla lista potrebbe spiegarsi tuttavia con l'età di Iakovos che ha 84 anni e che quindi rischia, per cause naturali, di scomparire troppo presto dalla scena lasciando di nuovo via libera al vescovo Melitone.

Alla corrente progressista, di cui il vescovo Melitone di Calcedonia è forse il rappresentante di maggiore rilievo, appartengono, oltre a Massimo di Stravropolis che ha 52 anni e che è il più giovane dei metropolititi e decano del seminario di Halki, anche Gabriele di Colonia, l'esponente più giovane del Sinodo (ha 50 anni) e Ricillo di Caldia, altro religioso che condivide le idee del vescovo Melitone.

Sui lavori del Sinodo che si è riunito oggi a porte chiuse nella sede del patriarcato di Istanbul non è stato possibile cogliere neppure indiscrezioni. Fra i primi a lasciare oggi l'edificio, dopo la seduta, è stato proprio il vescovo Melitone. Salito in auto si è allontanato velocemente e da solo dal palazzo vescovile eludendo giornalisti e fotografi.

Al di là del riserbo che circonda i suoi lavori, fonti del patriarcato sottolineano la volontà del Sinodo di giungere, quanto prima, ad eleggere il successore di Atenagora. E' probabile che la riunione di domenica produca il nuovo capo della Chiesa ortodossa.

L'elezione del successore di Atenagora si svolgerà in due fasi. Nella prima il Sinodo sarà chiamato a scegliere una terna di nomi evitando che due candidati possano appartenere alla stessa corrente. Una volta conclusa questa fase il Sinodo si recherà in processione, attraverso i giardini del patriarcato, alla chiesa di San Giorgio, la stessa dove tre giorni fa è stato officiato il rito funebre in memoria di Atenagora.

Una volta nel tempio, dopo aver invocato l'aiuto dello Spirito Santo, i quindici metropoliti entreranno, uno alla volta, nel santuario e scriveranno, in piedi dinanzi l'altare, il nome del candidato prescelto. A questo punto, davanti all'intera congregazione saranno letti i nomi dei prescelti. Appena uno dei tre vescovi avrà ottenuto la maggioranza i presenti intoneranno il tradizionale grido di «Axios» (Tu sei quello degno). Il nuovo patriarca indosserà i paramenti sacri e prenderà posto sul trono, mentre inizierà un nuovo servizio religioso. La cerimonia vera e propria dell'insediamento si svolgerà tuttavia dieci giorni più tardi.

**A. P.**

LIBERTÀ PER JUDITH



Telefoto Upi

**Londra — Judith Todd, la ventottenne figlia dell'ex premier della Rodesia, è stata liberata dopo 7 mesi di detenzione a Salisbury. Era stata arrestata col padre in gennaio mentre si accingeva a partire per un convegno di oppositori di Ian Smith**

ANCORA UN COLPO DI SCENA A REYKJAVIK

# Respinto l'appello del bizzoso Fischer

**Una commissione ha confermato la sconfitta dello scacchista nel secondo incontro - Lettera dell'americano all'avversario**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Reykjavik, 14**

Bobby Fischer, il bizzoso giocatore di scacchi americano continua a perdere. Dichiarato sconfitto ieri per forfait nella seconda partita del mondiale contro il sovietico Spassky, Fischer si è visto respingere l'appello presentato stamane contro la decisione del giudice-arbitro Lothar Schmid.

Un'apposita commissione, in cui figurava anche il funzionario della federazione di scacchi americana Fred Cramer, ha confermato, con tre voti favorevoli e uno contrario, beninteso quello di Cramer, la decisione adottata ieri dall'arbitro che aveva pazientemente atteso, insieme al gran maestro Boris Spassky, che Fischer si presentasse al palazzo dello sport di Reykjavik.

Per Fischer, che aveva fatto grande affidamento sulla protesta ufficiale da lui stilata la scorsa notte e pervenuta nelle prime ore di stamane a Schmid, la decisione della commissione è stata, a quanto si dice, un'autentica doccia fredda. L'americano, forte anche della presenza del suo avvocato, Andrew Davis, giunto in tutta fretta da New York stamane, non nascondeva di nutrire fondate speranze sull'esito dell'appello, ma il giudice islandese Gumunder Arnlaugsson, i russi Nikolia Krogius e Baldur Moller, hanno mostrato di non gradire il comportamento di ieri dello scacchista statunitense ed hanno abbracciato in pieno la tesi del giudice arbitro Schmid, che, regolamento alla mano, aveva assegnato la vittoria e quindi il 2 a 0, a Boris Spassky.

«Siamo d'accordo con la decisione di Schmid — ha comunicato Arnlaugsson ai giornalisti — e tre di noi sono del parere che egli non avrebbe potuto fare altrimenti. Vi è stato un solo voto contrario». Nella protesta inoltrata stamane Fischer ribadiva ancora una volta di essere infastidito dal ronzio delle cineprese e sosteneva la necessità che queste fossero rimosse dalla sala, unitamente alle telecamere.

Per quanto riguarda la presenza delle cineprese, la commissione di appello si è riservata di decidere in merito, invitando sia Spassky, sia Fischer a un sopralluogo nella grande sala del palazzo dello sport, sede del mondiale di scacchi. Prima di riunirsi in camera di consiglio la commissione d'appello aveva ascoltato sia l'avvocato di Fischer, giunto poco prima dagli Stati Uniti, sia i funzionari russi al seguito di Spassky.

Nel sostenere il punto di vista del suo cliente l'avvocato Davis aveva sostenuto che Fischer era disturbato dalla presenza delle telecamere e che bastava questa sua ammissione per suffragare la validità della protesta dell'americano.

Dal canto loro il secondo di Spassky, Yefim Geller, ed il funzionario Viktor Ivon del «comitato degli sport sovietici» avevano invitato la commissione ad applicare il regolamento in base al quale il giocatore che, trascorsa un'ora dall'inizio della partita non si presenta, deve essere dichiarato sconfitto per forfait.

L'unico motivo valido per rinviare un incontro — hanno sostenuto i russi — è quello legato a un'indisposizione di uno dei due atleti, indisposizione che sarebbe dovuta peraltro essere comprovata da un certificato medico.

Fischer alzatosi di buon'ora, dopo aver consegnato a Schmid la sua protesta, si era recato nell'albergo di Spassky per consegnare una copia al gran maestro sovietico. Dopo essere entrato nella hall vi si è fermato per un paio di minuti incerto sul da farsi e quindi aveva racchiuso il biglietto in una busta imbucandola nell'apposita cassetta delle lettere di Spassky.

Del contenuto della busta e del tenore della missiva di Fischer, Boris Spassky ha preso visione a colazione. Dopo averla letta ha commentato sinteticamente «e tutto tranne che scacchi». Il sovietico piuttosto seccato dalla piega che ha preso il mondiale, ha deciso di dimenticare le bizze dell'avversario con due giorni di pesca. Per 48 ore il gran maestro russo non vorrà sentire parlare di scacchi.

**A. P.**

DURO COLPO AL CONTRABBANDO SU LARGA SCALA

# Genova: spezzato un «giro» di tabacco per 10 miliardi

**In arresto un geometra: nella sua abitazione sono stati trovati documenti compromettenti - Autocarri e navi nel colossale traffico**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Genova, 14**

Un altro grosso colpo è stato inferto dal nucleo di polizia tributaria al contrabbando. Parliamo dei grossisti del contrabbando di sigarette, quelli che noleggiano interi camion a rimorchio e, all'occorrenza, anche aerei o addirittura navi per il trasporto dei «cartoni». Le notizie raccolte a Palazzo Ducale, e che già circolavano da qualche giorno, parlano di un traffico per una decina di miliardi di lire che si sarebbe svolto tra Genova, Roma, la Sicilia, la Sardegna e la Corsica.

Le piste di questa operazione partono da molto lontano. Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza stava da tempo conducendo delicate indagini su un traffico di «bionde» per svariati miliardi. Alcuni giorni fa il capitano De Marchi della tributaria effettuava una perquisizione, su ordine del sostituto procuratore della repubblica dott. Testa, nell'abitazione di Luigi Dapueto, in via Aurelia 126. Il capitano effettuava una vera sorpresa con i suoi uomini: sfondava una porta ed entrava nello studio del Dapueto dove rinveniva alcuni appunti e alcuni registri.

Contemporaneamente, veniva fermato il Dapueto che ufficialmente era conosciuto come geometra. Successivi accertamenti facevano constatare che gli appunti sequestrati coincidevano con date di arrivo e di partenza di certi grossi camion a rimorchio e con la partenza di navi da carico. Gli autocarri erano per la maggior parte diretti a Roma, mentre le navi facevano scalo in Sicilia e in Sardegna. In seguito, il fermo del Dapueto veniva tramutato in arresto. Si ricerca ora un altro personaggio che sarebbe implicato nel traffico, un certo Fiore, sardo, che dovrebbe avere una parte di primo piano nel traffico.

A quanto si è appreso successivamente, l'arresto sarebbe avvenuto sotto l'accusa di «istigazione alla corruzione». Infatti il Dapueto, vedendosi scoperto, avrebbe offerto al capitano della finanza De Marchi di «mettersi d'accordo». Di qui l'accusa di istigazione alla corruzione, che può comportare una pena fino a tre anni di reclusione.

Seguendo altre indicazioni rilevate dagli appunti, i finanzieri avrebbero sequestrato alcune casse di sigarette situate in vari depositi di Genova. Il Dapueto è risultato, inoltre, proprietario di una decina di camion a rimorchio che si spostavano frequentemente tra Roma e Genova e altre città della penisola.

Il traffico all'ingrosso delle sigarette, come è noto, offre un largo margine di guadagno agli operatori. Ogni singolo «cartone» è composto da 10 chilogrammi di sigarette per un totale di 500 pacchetti che acquistato in Svizzera a un prezzo di 60 mila lire, viene rivenduto a 110-120 mila lire, a seconda del mercato. Ogni pacchetto viene così a costare 220 lire circa e viene rivenduto ai piccoli dettaglianti a 250 lire. A loro volta i dettaglianti rivendono al consumatore a 300 lire al pacchetto e anche a 350, se la domanda sale rispetto all'offerta.

Una riprova del duro colpo inferto ai contrabbandieri si può rilevare dal repentino aumento dei prezzi delle sigarette di contrabbando al minuto che è salito dalle 300 alle 350 lire nel giro di tre giorni, quando cioè si è sparsa la voce che era stato bloccato uno dei canali di rifornimento dei dettaglianti di tutta Italia.

L'operazione, lungi dall'essere conclusa, continua. Il Dapueto si difende asserendo che si tratta di un grosso equivoco e che lui non ha nulla a che fare con un così imponente traffico. Gli accertamenti tendono ora a stabilire fino a che punto il Dapueto è implicato nel giro ed eventualmente a risalire ai capi dell'organizzazione.

Il traffico di sigarette, si sa, è uno dei traffici attorno al quale ruotano grossi interessi. I capi veri restano quasi sempre nell'ombra e i finanziatori sono a volte persone insospettabili che non hanno alcun contatto con gli operatori. Il traffico scoperto in questi giorni potrebbe portare a clamorosi sviluppi. A quanto sembra, infatti, durante la perquisizione in casa del Dapueto sarebbero state trovate indicazioni compromettenti per numerose altre persone sulla cui identità si sta indagando.

**Bruno Cressotti**

NEL REGGIANO

## RAPINATORE SOLITARIO assalta una banca

**Reggio Emilia, 14**

Una rapina è stata compiuta, poco prima della chiusura del mattino, nell'agenzia della Banca agricola commerciale di Montecchio Emilia, a una ventina di chilometri dal capoluogo. Verso le 12,15 davanti allo istituto si è fermata un'«Alfa G.T.» con targa di Reggio Emilia, dalla quale è sceso un uomo mascherato ed armato di mitra. L'uomo è entrato nella agenzia e minacciando gli impiegati con l'arma si è fatto consegnare circa due milioni di lire. Avuto il denaro il rapinatore è risalito rapidamente sull'automobile e si allontanava velocemente. *(Ansa)*

## COLPO DI PISTOLA a un giovane calabrese

**Catanzaro, 14**

Uno studente calabrese, Domenico Calabretta di 19 anni, è stato ferito con un colpo di pistola da uno sconosciuto che, secondo quanto il giovane ha detto al sostituto procuratore della Repubblica di Catanzaro, dott. Anzani, gli ha sparato da dietro una siepe.

Lo studente è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale civile di Catanzaro. I medici gli hanno riscontrato una profonda ferita al torace e lo hanno sottoposto a intervento chirurgico. La polizia e i carabinieri stanno svolgendo indagini per chiarire le circostanze e le cause del ferimento. *(Ansa)*

## MINACCIO' L'ALITALIA connazionale a Sydney

**Sydney, 14**

L'italiano Tomaso Tasca, di 47 anni, è comparso oggi davanti al tribunale centrale di Sidney, sotto l'accusa di aver minacciato di sabotare aerei dell'Alitalia se non avesse avuto in cambio due milioni di dollari, da depositare presso una banca svizzera.

Tasca, che comparirà di nuovo davanti al tribunale il 28 luglio, scrisse la prima lettera all'Alitalia il 6 giugno scorso, minacciando di sabotare un apparecchio. Il 13 giugno scrisse una seconda lettera, dicendo che se non fosse stato depositato il denaro, ci sarebbero state «vittime».

L'avvocato difensore ha detto che Tasca voleva attirare la attenzione delle autorità sulle difficili condizioni degli emigrati italiani in Australia, e pensava di poter raggiungere tale obiettivo «compiendo qualche gesto spettacolare». *(Ansa)*

*TRAGICA SPARATORIA ALL'ALBA NELLE CAMPAGNE ALLE FALDE DELL'ETNA*

# Guardacaccia ucciso a Catania da bracconieri colti sul fatto

***Un collega della vittima è rimasto ferito - I tutori, quattro in tutto, sono stati abbagliati con un faro, poi una scarica di pallettoni - Battute con l'aiuto dei cani e blocchi stradali***

**Catania, 14**

*Alcuni bracconieri hanno sparato colpi di fucile contro quattro guardacaccia che li avevano sorpresi nelle campagne di Randazzo: il guardacaccia Salvatore Longhitano, di 38 anni, è stato ucciso ed un'altro, Emanuele La Piana, di 44 anni, è stato gravemente ferito.*

*Il delitto è avvenuto all'alba a Pietralonga di Randazzo, alle falde dell'Etna. Longhitano e La Piana, insieme con altri due colleghi, Rosario Priolo di 27 anni e Salvatore Pellegrino di 53, stavano perlustrando la periferia di Randazzo in seguito ad alcune segnalazioni, giunte nei giorni scorsi, secondo le quali un gruppetto di bracconieri cacciava lepri e conigli servendosi di fari elettrici per abbagliare la selvaggina.*

*I quattro guardacaccia a un tratto, hanno sentito sparare e con molta circospezione, avanzando a ventaglio, hanno cercato di bloccare i bracconieri: «Quando siamo usciti da dietro una bassa collinetta — ha riferito Priolo — siamo stati abbagliati da un faro elettrico e non abbiamo visto più nulla. Uno di noi, forse Longhitano, ha intimato ai bracconieri di fermarsi, di spegnere il faro e di farsi riconoscere ma per tutta risposta sono stati sparati tre colpi di fucile».*

*Longhitano è stato raggiunto in pieno petto da una rosa di pallettoni e gli altri due colpi hanno ferito La Piana a un braccio e a una spalla. I due guardacaccia rimasti illesi hanno trascinato i loro colleghi dietro la collinetta mentre i bracconieri sono fuggiti a piedi in direzione di una strada provinciale sulla quale avevano lasciato in sosta la loro automobile.*

*Priolo e Pellegrino hanno poi portato i due feriti in paese e quindi, con una vettura di passaggio, all'ospedale civile di Randazzo. Longhitano era già morto mentre La Piana è stato sottoposto a un lungo intervento operatorio.*

*A Pietralonga si sono recati subito i carabinieri del gruppo di Catania che hanno cominciato una vasta battuta alla quale prendono anche parte militari del centro cinofilo di Pantano d'Arci. Sono stati istituiti vari posti di blocco sulle strade nazionali e provinciali poiché non si esclude che i bracconieri possano essere della provincia di Messina.*

*Il guardacaccia rimasto ucciso era sposato e padre di quattro figli. Svolgeva servizio volontariamente, senza alcun compenso. Insieme con La Piana, dipendente delle locali imposte di consumo, Pellegrino, invalido civile e pensionato, Priolo, meccanico, aveva aderito ad un'associazione sorta a Randazzo con il proposito di combattere il bracconaggio, molto diffuso sulle pendici dell'Etna e causa di un rilevante depauperamento della selvaggina.*

*Longhitano era l'unico dei quattro ad essere armato, ma, secondo quanto hanno dichiarato Priolo e Pellegrino, portava la doppietta a tracolla e non l'aveva imbracciata neppure quando aveva intimato ai bracconieri di fermarsi. In serata, il guardiano ferito è stato sottoposto ad un nuovo intervento operatorio.* *(Ansa)*

## BIMBO ANNEGA in una bacinella

**Imperia, 14**

Un bimbo di 14 mesi, Vincenzo Antonio Speranza, è morto annegato in una bacinella ricolma di candeggina. Al momento della disgrazia si trovava in casa, ad Arma di Taggia, in provincia di Imperia, con la sorella Patrizia di 13 anni. La madre, Annunziata Modena, di 35 anni, si trovava fuori casa e il padre, Giovanni Speranza, di 31 anni, è in carcere. Altri due fratelli della piccola vittima, Tiziana e Tonino, rispettivamente di 6 e 3 anni, erano nell'abitazione di una vicina.

La ragazza tredicenne accudiva alle faccende domestiche quando non ha sentito più il fratellino. Accorsa in cucina ha rivenuto il fratellino immobile con la testa nella bacinella. Ha avvertito la croce verde ma per il piccolo non c'era più niente da fare. *(Italia)*

TRAGICA CADUTA

## BIMBA MUORE sulla tomba del nonno

**Verbania, 14**

Una bimba di quattro anni, Fedra Del Fovo, è morta cadendo da una scala nel cimitero di Feriolo. La piccina vi si era recata con la mamma, per deporre i fiori sul loculo del nonno, del quale ricorreva lo anniversario della morte; stava scendendo da una scala a pioli quando è caduta a terra, battendo la testa. Trasportata all'ospedale di Verbania, vi è morta poco dopo.

## Arrestati a Salisburgo due italiani ricercati

**Salisburgo, 14**

Sono stati arrestati a Salisburgo due italiani. Si tratta di Leone Bacarelli, di 35 anni, commerciante, e di Egidio Oliverio, di 42 anni, entrambi di Milano. L'Oliverio, il quale aveva documenti falsi intestati al nome di Alberto Spada, ha confessato di essere ricercato dalla polizia italiana sotto il suo vero nome, dovendo scontare due anni di reclusione.

La polizia austriaca ricercava Egidio Oliverio per falsificazione di traveller-cheques e per furto di automobili. *(Ansa)*

FACILE ARRESTO

## Rapinatore dimentica la carta d'identità

**Bassano del Grappa, 14**

Un malvivente ha fatto una rapina nell'ufficio postale di Tezze sul Brenta, rubando un milione di lire. Il rapinatore — Enrico Barbariol, di 30 anni, di Rossano Veneto (Vicenza) — ha però commesso un errore: conversando con la titolare dell'ufficio postale ha lasciato sullo sportello alcuni documenti, tra i quali una carta di riconoscimento. In tal modo i carabinieri di Rosà lo hanno potuto arrestare nel momento in cui Barbariol stava facendo le valigie per fuggire.

Erano da poco trascorse le 12 quando nell'ufficio postale di Tezze si è presentato un giovane, chiedendo di cambiare un assegno. La titolare dell'ufficio, sola in quel momento, ha risposto che l'assegno poteva essere cambiato in una banca vicina all'ufficio. Tra i due si è iniziato così un dialogo. per distrarre la donna il rapinatore, prima di estrarre una pistola dalla giacca ed impossessarsi di un milione di lire custodito in un cassetto del bancone, ha appoggiato alcuni documenti sullo sportello, dimenticando di riprenderli prima di fuggire.

Poi il bandito, con il denaro in una mano e la pistola nella altra, ha intimato alla titolare dell'ufficio di consegnare anche le chiavi della saracinesca, ciò che la donna ha fatto: Barbariol ha abbassato la serranda, chiudendola, poi a bordo di un ciclomotore, si è allontanato in direzione di Rossano. La donna, visti i documenti lasciati dal bandito vicino allo sportello, ha telefonato al «113» e li ha consegnati ai carabinieri. I militi di Rosà si sono recati subito nell'abitazione di Barbariol il quale è stato arrestato e condotto nelle carceri di Vicenza. *(Ansa)*

MORTE D'UN LEONE AMATORE



Telefoto Upi

**Laguna Hills — Frazier, il leone più popolare d'America, è morto di vecchiaia. La sua fama era legata alle capacità amatorie di cui ha dato prova fino in età avanzata. Aveva vent'anni, ma per un leone equivalgono agli 80 e passa di un uomo. Era adoratissimo dalle leonesse che facevano a gara per portargli il cibo. Frazier è morto, sembra, per collasso renale**

AUDACE SCORRERIA IN PROVINCIA DI CATANIA

# BANDITI ASSALTANO DUE UFFICI POSTALI

**Le rapine portate a termine in un quarto d'ora Percosso un direttore - Bottino: cinque milioni**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Catania, 14**

L'ondata di criminalità dilaga nella zona di Catania con un ritmo impressionante. Le rapine si succedono quotidianamente, specie contro le banche e gli uffici postali. La gente è disorientata, perché non passa giorno ormai senza che la cronaca registri episodi di violenza e temerarietà insieme.

Negli ultimi sette giorni sono state commesse altrettante rapine contro banche e uffici postali, mentre gli scippi non si contano più. Oggi quattro banditi mascherati e armati hanno assaltato, nel giro di pochi minuti, due uffici postali, quello di Torre Archirafi (minuscolo centro balneare a pochi chilometri dal capoluogo) e quello di Ficarazzi, un paesino a mezza costa distante dal primo non più di quindici chilometri.

La tecnica è sempre la stessa. I banditi, che si spostavano a bordo di una «Giulia», dapprima sono entrati, armi in pugno, nell'ufficio di Torre Archirafi e, dopo aver picchiato il direttore Salvatore Costa (il quale aveva accennato a una qualche reazione), si sono impossessati di tutto il denaro custodito nella cassaforte, circa due milioni di lire, fuggendo quindi a tutto gas. Durante la «operazione» i malviventi, che erano armati con fucili a canne mozze e mitra, hanno sparato un colpo che fortunatamente non ha colpito nessuno.

Subito dopo, circa un quarto d'ora, i quattro sono entrati, sempre armi in pugno e volti coperti, nell'altro ufficio, quello di Ficarazzi, diretto dalla signora Maria Rumore di 50 anni, impossessandosi di circa tre milioni di lire.

La polizia, intervenuta immediatamente, ha stabilito dei posti di blocco ma inutilmente. Poco più tardi l'auto dei banditi, targata Milano (certamente rubata a qualche turista di passaggio), è stata rintracciata abbandonata alla periferia di Catania.

**Franco Sampognaro**

SEI SCOLARI INGLESI

## STAFFETTA A NUOTO attraverso la Manica

**Londra, 14**

Sei scolari londinesi, la cui età media è di circa dodici anni, hanno attraversato la Manica a nuoto, a staffetta, in 14 ore e 55 minuti, giungendo presso Dover stamani, dopo essere partiti ieri pomeriggio dalla costa francese. I sei scolari sono il gruppo più giovane di nuotatori che si sia mai cimentato in questa impresa. *(Ansa)*

## INCHIESTA IN AUSTRALIA su attività mafiose

**Canberra, 14**

Il primo ministro australiano William McMahon ha detto oggi di aver disposto un'inchiesta in merito a presunte attività di tipo «mafioso» in Australia. Durante una intervista alla radio, McMahon ha precisato che il governo non ha alcuna prova su operazioni della «mafia» in Australia ma è in possesso di informazioni dalle quali risulta che vengono attuate attività di «tipo mafioso».

«Queste informazioni — ha aggiunto — ci sono state fornite dal servizio centrale di controspionaggio del Commonwealth; sono all'origine di preoccupazioni ed ora abbiamo deciso di indagare in profondità». McMahon ha detto che l'inchiesta sarà condotta dalla procura federale. *(Ansa)*

## Al lavoro in fabbrica il sindaco di Hannover

**Hannover, 14**

**Due operai della Volkswagen si sono avvicinati oggi ad un loro compagno che lavorava alla catena di montaggio del grande stabilimento e gli hanno chiesto: «Ma lei, non è il sindaco?». L'operaio ha sorriso ed ha ammesso di essere effettivamente il sindaco di Hannover, Herbert Schalstieg.**

**Il sindaco, un socialdemocratico eletto nello scorso gennaio, ritiene che la maniera migliore per rendersi conto delle condizioni di lavoro nello stabilimento automobilistico sia di andare a lavorarci. Schalstieg che ha 29 anni è il più giovane sindaco di una grande città tedesca.** *(Ap)*

CINQUANTA RAGAZZI

## INTOSSICATI DAL TONNO ospiti di un camping

**Aosta, 14**

Una cinquantina fra ragazzi e ragazze franco-israeliani, tutti dell'età fra i 13 e i 17 anni, sono rimasti intossicati ieri sera da cibi in scatola acquistati a Martigny, in Svizzera, circa due settimane fa. Per sei di essi i sanitari hanno preferito ricorrere al ricovero in ospedale, ma le condizioni generali di tutti gli intossicati non destano preoccupazione.

L'episodio è avvenuto in un campeggio di Vetan di St. Pierre, in Valle d'Aosta. Ieri sera al campeggio la cena era stata preparata, in parte, con lo scatolame acquistato in Svizzera. In particolare si trattava di tonno. Purtroppo, il cibo, non era conservato in frigorifero e a causa del caldo di questi giorni si è avariato. Poco dopo la cena, i giovani campeggiatori hanno cominciato ad accusare i primi disturbi. Il responsabile del campeggio, resosi conto della situazione, ha subito telefonato all'ospedale di Aosta e da qui sono partite numerose autoambulanze con sanitari forniti dei medicinali necessari. *(Italia)*

INCARICO DEL MAGISTRATO ALL'EX PRIMATISTA PER POTER CHIARIRE IL MISTERIOSO NAUFRAGIO

# BUCHER SCENDERÀ A ISPEZIONARE LO SCAFO DEL MERCANTILE «FUSINA»

**La nave giace a 98 metri - L'esito delle ricognizioni sarà comunicato all'ing. Lucchetta del cantiere di Muggia**

**Cagliari, 14**

Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dott. Angelo Porcu, che conduce l'inchiesta sull'affondamento del «Fusina», avvenuto nel gennaio di due anni fa al largo dell'isola di San Pietro, nella Sardegna sud-occidentale, e nel quale morirono 18 uomini dell'equipaggio, ha formalmente incaricato oggi l'ex primatista di immersione in apnea Raimondo Bucher di compiere ricognizioni sul relitto, che giace a 98 metri di profondità.

I risultati delle esplorazioni di Bucher saranno poi comunicati all'ing. Nicolò Lucchetta, dei cantieri navali dell'Alto Adriatico di Muggia, anch'egli incaricato oggi dal dott. Porcu di fare una perizia sul relitto della nave. Lo ing. Lucchetta coordinerà tutti i dati raccolti e riferirà al magistrato i risultati della perizia tecnica entro 60 giorni.

Raimondo Bucher, che ha 59 anni e risiede in Sardegna, a Santa Teresa di Gallura, comincerà le immersioni nella seconda metà di settembre. L'ex primatista di immersione in apnea, che si dedica prevalentemente alla pesca del corallo, interpellato da un redattore dell'«Ansa» si è detto lieto dell'incarico che — ha dichiarato — «non presenta assolutamente nessuna difficoltà in quanto sono abituato a scendere sott'acqua quasi tutti i giorni a quelle profondità».

«Il magistrato — ha continuato Bucher — mi ha chiesto di stabilire con esattezza la natura degli squarci sulla fiancata destra del „Fusina", che i palombari della marina militare rilevarono quando fecero, per disposizione di una commissione d'inchiesta del comando militare marittimo della Sardegna, ricognizioni alcuni mesi dopo il naufragio».

Nel dicembre scorso, il sostituto procuratore della repubblica dott. Enrico Altieri, al termine dell'istruttoria sommaria sull'affondamento del «Fusina», inviò gli atti al giudice istruttore e chiese che Mario Borsani, direttore generale della «Sana» (Società Abruzzese di Navigazione), di Venezia, armatrice e proprietaria del mercantile, venisse incriminato per naufragio colposo e omicidio colposo plurimo.

Il dott. Porcu si recò a Trieste e a Venezia, dove interrogò i familiari delle vittime — che si sono costituiti parte civile — e i funzionari della «Sana». Il magistrato andò poi a Genova e interrogò l'ing. Erasmo Da Sarcina, perito principale del Registro italiano navale (Rina), per conoscere le condizioni di stabilità, di portata e di navigabilità del «Fusina» al momento del naufragio.

Il «Fusina», che aveva una stazza di 2.708 tonnellate, affondò, la notte del 16 gennaio 1970, mentre navigava a cinque miglia da Carloforte, poche ore dopo essere partito da Portovesme, diretto a Venezia, con un carico di minerale. Dei 19 uomini di equipaggio, si salvò solo il cameriere di bordo Ugo Freguja, di 28 anni, di Venezia, il quale fu trovato da un contadino, la mattina successiva, svenuto su una spiaggia di Carloforte. L'allarme fu dato dopo molte ore e sul luogo del naufragio si recarono unità della capitaneria di porto e della marina militare, che trovarono alcuni relitti della nave e alcuni corpi di marinai morti.

Ugo Freguja, interrogato dai membri della commissione di inchiesta, presieduto dal col. Osvaldo Possenti (allora comandante della capitaneria di porto di Cagliari), dichiarò che il «Fusina», dopo essersi improvvisamente inclinato su una fiancata — sembra per lo spostamento del carico —, affondò in pochi minuti, e vani furono i tentativi dei marinai di mettere in mare le scialuppe. Dei 18 marinai che morirono nella sciagura furono recuperati soltanto 14 corpi. *(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

NON È ESPLOSA LA BOMBA DELL'ULTIMA ORA

## MAZZOLA ALLA JUVE? FRAIZZOLI HA DETTO «NO»

### Andato in fumo anche il ventilato scambio Facchetti-Fedele

Si sono chiuse allo scoccare della mezzanotte le liste di trasferimento riguardanti i professionisti. Le squadre della massima divisione hanno un volto ormai definito in vista della stagione 1972-73. Gli «eroi della domenica» (e del... mercoledì di Coppa) possono godersi in tranquillità prima delle battaglie per gli ingaggi queste ultime settimane di ferie. Ai primi d'agosto avranno già tutti ripreso la preparazione in vista della nuova stagione agonistica.

All'«Hilton» la giornata conclusiva del calcio-mercato è passata senza clamorosi colpi di scena. Si diceva che il «general manager» della Juventus Allodi fosse disposto a fare pazzie pur di avere Mazzola, ma non se n'è fatto nulla. L'Inter non ha voluto cedere a nessun costo il suo asso di maggior prestigio. E' andato in fumo anche uno scambio Facchetti-Fedele, che si riteneva «possibile».

Questo il consuntivo dei trasferimenti che hanno interessato le società della massima divisione:

ATALANTA

**Acquisti:** Maianti (Cremonese), Carelli (Mantova), Picella (Reggiana), Ghio, Pellizzaro, Reif (Inter), Musiello (Spal).

**CESSIONI:** Rigamonti (Cremonese), Ferradini, Vavassori (Napoli), Leoncini (Mantova), Doldi, Magistrelli, Moro (Inter).

BOLOGNA

**Acquisti:** Buso, Modonese, Filippi (Padova), Scorsa (Cesena), Battara (Sampdoria), Vieri (Roma).

**Cessioni:** Battisodo, Pasqualini Cesena), Rizzo (Catanzaro), Pace (Palermo), Prini (Sampdoria).

CAGLIARI

**Acquisti:** Maraschi (Vicenza).

**Cessioni:** Vitali, Greatti (Vicenza).

FIORENTINA

**Acquisti:** Saltutti (Foggia), Perego, Macchi (Napoli), Cini (Genoa), Cencetti (Brescia), Sormani (Napoli), Antognoni (Asti).

**Cessioni:** Mazzola II (Lazio), Chiarugi (Milan), Florio (Bari), Braglia (Foggia), Ferrante, Berni (Vicenza), Ghedin (Catania), D'Alessi (Triestina), Esposito (Reggina).

INTER

**Acquisti:** Doldi, Magistrelli, Moro (Atalanta), Massa (Lazio).

**Cessioni:** Ghio, Pellizzaro, Reif (Atalanta), Frustalupi, Silva (Lazio), Cacciatori (Sampdoria).

JUVENTUS

**Acquisti:** Zoff, Altafini (Napoli), Recchi (Mantova).

**Cessioni:** Viola, Roveta (Mantova), Carmignani (Napoli).

LAZIO

**Acquisti:** Mazzola II (Fiorentina), Re Cecconi (Foggia), Pulici (Novara), Garlaschelli (Como), Frustalupi, Silva (Inter), Petrelli (Roma).

**Cessioni:** Abbondanza (Palermo), Sulfaro (Roma), Di Vincenzo (Novara), Chinellato (Como), Massa (Inter), Papadopulo (Brindisi), Bandoni (Catanzaro).

MILAN

**Acquisti:** Turone (Genoa), Dolci (Varese), Brustenga (Spezia), Casone (Sampdoria), Chiarugi (Fiorentina).

**Cessioni:** Scarrone (Genoa), Monticolo (Catanzaro), Zazzaro (Lecco), Villa (Sampdoria), Cattaneo (Como), Bergamo (Trento).

NAPOLI

**Acquisti:** Ferradini, Vavassori (Atalanta), Nardin (Varese), Damiani (Vicenza), Mariani (Verona), Ranieri, Merighi (Reggina), Fontana (Vicenza), Rimbano (Varese).

**Cessioni:** Perego (Fiorentina), Zoff Altafini (Juventus), Macchi (Fiorentina), Vianello (Atalanta), Sormani (Fiorentina), Montefusco (Vicenza).

PALERMO

**Acquisti:** Abbondanza (Lazio), Vallongo (Como), Viganò (Monza), Fumagalli (Foggia), Pace (Bologna).

**Cessioni:** Ferrario (Como).

ROMA

**Acquisti:** Spadoni (Rimini), Morini (Varese), Orazi (Verona), Mujesan (Bari). Sulfaro (Lazio).

**Cessioni:** La Rosa (Varese) Zigoni (Verona), Petrelli (Lazio), Vieri (Bologna).

SAMPDORIA

**Acquisti:** Badiani, S. Petrini (Mantova), Villa (Milan), Cacciatori (Inter), Prini (Bologna).

**Cessioni:** Cristin, Fotia (Mantova), Reggiani (Taranto), Casone (Milan), Battara (Bologna).

TERNANA

**Acquisti:** Traini (Perugia), Grossetti (Novara), Branchini (Bologna), Lizzani (Mantova), Tancredi (Juventus), Beatrice (Arezzo), Gretti (Perugia), Algarotti (Pisa).

**Cessioni:** Cucchi, Zeli, Fontana (Arezzo).

TORINO

**Acquisti:** Musiello, Maddè (Mantova).

**Cessioni:** Unere, Depetrini (Taranto), Vegliach, Pinotti, Carlet (Novara), Mondonico (Cremonese).

VERONA

**Acquisti:** Jacomuzzi (Novara), Busatta (Catanzaro), Zigoni (Roma).

**Cessioni:** Enzo (Novara), Ferrari (Catanzaro), Mariani (Napoli), Orazi (Roma).

VICENZA

**Acquisti:** Vitali, Greatti (Cagliari), Pereni (Catania), Speggiorin (Genoa), Ferrante, Berni (Fiorentina), Montefusco (Napoli).

**Cessioni:** Maraschi (Cagliari), Damiani (Napoli), Turchetto, (Catania), Sperotto (Lucchese), Fontana (Napoli).

SCONFITTO SARTI

### Lamagna conquista il titolo dei medi

**Padova, 14**

**Il napoletano Mario Lamagna ha conquistato il titolo italiano dei pesi medi, battendo ai punti, questa sera a Padova, il detentore Luciano Sarti.**

### Oggi alla TV

**La TV trasmetterà oggi sul Programma Nazionale, dalle 15.25 alle 17.40 circa, in ripresa diretta da Brands Hatch, le fasi del Gran Premio d'Inghilterra.**

**VENEZIA: CESSIONI**

■ Il Venezia ha ceduto al Como la mezzala Maiani e il centravanti Bellinazzi.




**Orcieres-Marlette — Non sembrano possedere molta fantasia i fotografi al seguito delle grandi corse ciclistiche a tappe: immagini come questa (il vincitore Van Impe baciato da due belle ragazze) sono piuttosto abusate. Ad ogni modo, data la grazia delle due giovani e il valore del campione, non bisogna storcere il naso...** Telefoto Ansa

LA MAGLIA GIALLA NON VUOL CORRERE RISCHI NEI CONFRONTI DELLO SPAGNOLO

## MERCKX CONTROLLA OCANA: IL TOUR ORMAI È TUTTO QUI

### Vittoria di Van Impe con lieve vantaggio su Agostinho e tutti i migliori

**Orcieres-Merlette, 14**

*Ancora una tappa vinta ai punti da Merckx, che corre il Giro di Francia con molto acume tattico e si preoccupa di controllare solo ed esclusivamente Ocana. Oggi la vittoria di tappa è andata a Van Impe, che aveva iniziato la fuga a trenta chilometri dall'arrivo insieme ad Agostinho*

*Stamane alla partenza erano in 105 gli atleti rimasti in gara ma dopo pochi chilometri si ritiravano altri tre: Reybroeck, Cadieu e Briend. Nulla di notevole fino al 40.o chilometro, dove si trova un «punto caldo» vinto da Guimard davanti a Mintkiewicz. Sul Col de Perty, 83 chilometri dalla partenza, a quota 1303 metri e valido per il Gran Premio della montagna, passano in ordine Van Impe, Mortensen, Mintjens e Schoenmaker. Al rifornimento di Laragne-Monteglin (km 104) il gruppo marcia compatto, poi ai piedi del Colle di Mande (km 162) il portoghese Agostinho allunga e quadagna un piccolo vantaggio; quando giunge sulla vetta a m 1268, precede di 10" Van Impe e di 20" Genty, Merckx, Ocana, Gimondi, Kunde, Poulidor, Thevenet e Guimard.*

*In discesa Van Impe raggiunge Agostinho e da questo momento il belga si accoda al portoghese senza tirare nemmeno una volta, lasciandosi rimorchiare. I due, a Garnauds (km 180), hanno un vantaggio di 1'25" su Merckx, Gimondi, Ocana e tutti gli altri; questo distacco aumenta fino a raggiungere 1'45". In questo secondo gruppo Merckx controlla Ocana e non si preoccupa dei tentativi che vengono fatti da Janssen, Kunde e qualche altro e così gli ultimi chilometri non creano suspence, lasciando distacchi inalterati sul traguardo di Orcieres-Merlette. Van Impe non ha difficoltà a controllare Agostinho negli ultimi trecento metri, battendolo in volata. Attardati di circa 1'45" giungono i migliori, che vengono superati in volata da Merckx.*

*Domani seconda giornata di riposo.*

*Il Tour va avanti a rilento sulle montagne e poiché Merckx è già in netto vantaggio su tutti c'è anche il rischio che il campione del mondo continui su questa falsariga che a lui va molto bene. Non deve. attaccare, deve soltanto rispondere e così non spreca neppure troppe energie.*

*Gimondi continua la sua corsa di regolarità ed è sempre al quarto posto della classifica generale. E' un piazzamento al quale, partendo dall'Italia, davvero non sperava e che potrebbe tuttavia migliorare prima di arrivare a Parigi.*

*Oggi è andato abbastanza bene e si è fatto notare per alcuni attacchi che però non sono andati a segno per la pronta reazione della squadra di Merckx e dello stesso campione del mondo.*

ORDINE D'ARRIVO

**Carpentras-Orcieres - Merlette 192 km**

1) **Lucien Van Impe** (Bel.) 5.38'33"; 2) Joaquim Agostinho (Port.) 5.38'36"; 3) Eddy Merckx (Bel.) 5.39'50"; 4) Luis Ocana (Sp. 5.39'51"; 5) Joop Zoetemelk (Ol.) 5.39'53"; 6) Mariano Martinez (Fr.) s.t.; 7) Cyrille Guimard (Fr.) s.t.; 8) Raymond Poulidor (Fr.) s.t.; 9) Yves Hezard (Fr.) s.t.; 10) Felice Gimondi (It.) 5.39'57"; 11) Kunde (Ger.) 5.40'10"; 12) Janssens (Bel.) 5.40'28"; 13) Thevenet (Fr.) 5.40'39"; 14) Verbeeck (Bel.) 5.40'52"; 15) Mendes (Port.) 5.41'02"; 16) Ricci (Fr.) 5.41'15"; 17) Mortensen (Dan.) 5.41'20"; 18) Swerts (Bel.) s.t.; 19) Houbrechts (Bel.) 5.41'35"; 20) Grelin (Fr.) 5.41'49"; 21) Mori (It.) 5.43'13"; 42) Santambrogio (It.) 5.50'23"; 47) Basso (It.) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Eddy Merckx** (Bel.) 64.23'07; 2) Luis Ocana (Sp.) a 3'02"; 3) Cyrille Guimard (Fr.) a 4'05"; 4) Felice Gimondi (It.) a 5'42"; 5) Raymond Poulidor (Fr.) a 6'49"; 6) Joop Zoetemelk (Ol.) a 8'15"; 7) Yves Hezard (Fr.) a 9'48"; 8) Lucien Van Impe (Belg.) a 10"21"; 9) Bernard Thevenet (Fr.) a 10'53"; 10) Mariano Martinez (Fr.) a 14'37"

### Zilioli: abbandono

**Orcieres-Merlette, 14**

Al termine della tappa odierna del giro ciclistico di Francia Italo Zilioli si è fatto visitare dal medico della sua squadra. L'atleta è stato trovato in condizioni fisiche non troppo buone e pertanto è stato deciso che egli rinunci sin da domani a proseguire la corsa.

Zilioli tornerà al più presto in Italia e si sottoporrà a una serie di controlli medici.

A BRANDS HATCH

### La Ferrari di Ickx parte in testa

**Brands Hatch, 14**

La Ferrari del belga Jackie Ickx su tutti durante le prove conclusive del Gran premio d'Inghilterra, settima prova del campionato mondiale conduttori. Sul circuito di Brands Hatch, in perfette condizioni di fondo la rossa «312 B2» della prima guida di Maranello ha girato nello stupefacente tempo di 1'22"2, alla media di 186,690, facendo ancor meglio dello scozzese volante Jackie Stewart, che ieri al volante della sua nuovissima «Tyrrell Ford» aveva fatto fermare i cronometri sul tempo di 1'22"4.

Della Ferrari «312 B2» di Ickx ha impressionato la facilità con cui ha risposto alle sollecitazioni del pilota, non solo sul rettilineo antistante le tribune ma anche e soprattutto in curva. Grazie al tempo da lui fatto segnare oggi Ickx parte domani al palo di testa e diventa quindi il favorito d'obbligo della corsa.

Alle sue spalle dovrebbe partire Stewart sempre che il suo 1'22'4 ottenuto durante le prove di ieri e prima dello spettacolare incidente in cui il campione del mondo è rimasto coinvolto, sia considerato valido. Oggi Stewart infatti non è potuto scendere in pista e non è sicuro che domani possa affrontare il Grand Prix con la nuova «Tyrrell» che gli ha permesso a Clermont Ferrand di tornare prepotentemente alla vittoria.

GROSSO ACQUISTO DELLA TRIESTINA SUL MERCATO DEI CALCIATORI

## D'Alessi (Fiorentina) in maglia alabardata

### Si tratta di un centrocampista che ha figurato in Serie A

**Dino D'Alessi, un veneto di trent'anni (è nato a Paese, in provincia di Treviso, il 2 maggio 1942) sarà il cervello della Triestina in Serie C. Per la società alabardata si tratta di un grosso colpo, realizzato quasi allo scadere della chiusura del mercato professionistico. Colummi, Nay e Moncini, prima di assicurarsi il giocatore, hanno dovuto vincere una forte concorrenza. Erano diverse infatti le società interessate al centrocampista. D'Alessi nella passata stagione ha disputato 14 partite e in tre occasioni è rimasto in panchina quale tredicesimo giocatore. Nel 1970 era stato uno degli artefici della salvezza della squadra viola. Si tratta di un giocatore esperto, dotato di un buon tiro, uno specialista dei calci di punizione: l'uomo insomma che la Triestina cercava per il centrocampo. D'Alessi ha preso parte con la squadra gigliata anche alle recenti partite del girone finale della Coppa Italia.**

**Come si è giunti a questo acquisto? La trattativa — da quanto si è potuto apprendere — è stata conclusa nel giro di poche ore. La Fiorentina, che a suo tempo era interessata a Marino Rakar, intendeva ringiovanire la «rosa» e l'incontro del presidente Ugolini con lo avv. Colummi e con Nay è stato determinante. D'Alessi è stato acquistato definitivamente per una cifra che si aggira attorno ai 25 milioni. Si tratta senza dubbio di un grosso sforzo finanziario per le casse della Triestina, che i dirigenti hanno sostenuto pur di allestire quella squadra che dovrebbe tentare la scalata alla Serie B.**

**D'Alessi, che è alto m 1,73 e pesa 68 chili, ha giocato nella Mestrina, nel Venezia (1962, 1966), nel Brescia (1966 - 1967) e nella Fiorentina.**

**L'acquisto di D'Alessi chiude praticamente il capitolo relativo agli acquisti, anche se non è ancora da escludere che possa giungere un centravanti. Molto dipenderà dall'andamento delle vendite negli ultimi quattro giorni del mercato che da Milano si sposta da oggi a Viareggio. Marini, dopo una stagione in alabardato, ritorna al Varese, mentre è stata abbandonata la trattativa per assicurarsi Varnier.**



**Dino D'Alessi nuovo alabardato**

**Per quanto riguarda le cessioni, ancora nessuna novità. A Viareggio Nay, che sarà raggiunto da Petagna, cercherà di concludere le trattative avviate già da tempo per il trasferimento di Del Piccolo, Vastini, Moretti, Cesero, Chendi e qualche altro elemento minore della «rosa».**

**L'allenatore Petagna, che nel corso della giornata è stato costantemente in contatto telefonico con i dirigenti, ha espresso in serata la sua soddisfazione per l'acquisto di D'Alessi.**

### Torneo di San Lorenzo

Era in palio il primo posto del girone «A», ieri sera a Servola, fra Sidertecnica e Superfalisca. Ha vinto la prima, con grande rammarico di Guido De Santi (che fino all'ultimo ha sperato in Fortunati e compagni), invano consolato da Memo Trevisan e Kaffenig. Ecco il dettaglio dei due incontri giocati a Servola:

Categ. «A»

**SIDERTECNICA - SUPERFALISCA 59 - 55**

**Sidertecnica:** Clemente (5), Dazzara (5), Olivo (12), Sabadin (6), Simsig (14), Trost (17), Zini. **Superfalisca:** Cadel-Donati, Fortunati (12), Magrini, Martinelli (14), Pellegrini (11), Rupena (13), Weis (5). Arbitri: Brunelli, Allegretto.

Categ. «B»

**DINO CONTI - TREVISAN 82 - 49**

**Dino Conti:** Bibuli (4), Cipolat (4), Appolonio F. (14), Forza (31), Tomadin (22), Bernes (2), Furlani (5). **Trevisan:** Bacchelli (6), Baldas, Calzolari (1), Michelis (9), Oeser (14), Zullich (6), Appolonio M. (11). Arbitri: Allegretto, Brunelli.

**PARTITE ODIERNE**

ore 17.15 Cat. C Buzzi - Bella Trieste
ore 18.30 Cat. D Calza Bloch - Arabia
ore 19.30 Cat. D Galiussi - Frausin
ore 20.30 Concerto bandistico.

### I migliori scinauti alla prova tricolore di Grignano

Domani mattina la baia di Grignano ospiterà la quarta prova del campionato italiano di velocità di sci nautico: una manifestazione che ritorna a Trieste dopo il successo ottenuto lo scorso anno, quando a vincere fu l'attuale campione italiano Bruno Cassa. E parliamo subito di lui. Secondo la federazione, che ha comunicato ieri i nomi degli iscritti, il «tricolore» sarà presente e ciò pur essendo ancora convalescente di una frattura multipla. Assieme a lui saranno in gara: Gugiari, Cassin, il maestro di sci Compagnoni di Cervinia, Galliani, Ricci, Caronti, il simpatico «vecchio» Pascon (già protagonista lo scorso anno) nonché tre triestini: il collaudato Antonio Marussi e le matricole Nello Crisman e Luigi Gastone, entrambi alla loro prima esperienza in fatto di gare nautiche.

La prova avrà inizio alle 11 e prenderà il via dalla sede della scuola di sci nautico a Grignano. Si svilupperà su un rettangolo di 6 mila metri da percorrere per 12 volte. La prima boa sarà installata all'altezza di Santa Croce; praticamente il tracciato sarà lo stesso dello scorso anno.

Quella di Trieste è la quarta prova del campionato italiano, la cui classifica, è il caso di dire, è ancora in alto mare. Le misurazioni e i relativi segni di percorso saranno completati stamane dal prof. Mercanti.

L'effettuazione della gara di campionato a Grignano è un grosso avvenimento in campo motonautico. Va dato atto della sportività dimostrata al presidente dell'Idrosci Sesab, comm. Fragiacomo, che ha voluto allestire la manifestazione, sicuramente pari, nell'edizione di quest'anno, a quella che tanto successo aveva riscosso nel 1971.

I PROTAGONISTI AZZURRI DEI PROSSIMI GIOCHI OLIMPICI A MONACO

## Arese: «Devo rimanere scapolo finché non mi stanco di correre»

**— Franco Arese, 28 anni, nato a Centallo (Cuneo). Otto volte campione italiano; campione mondiale universitario nel '70; campione europeo nel '71; primatista italiano universitario su tutte le distanze dagli 800 ai 10.000 metri... ho dimenticato niente? — gli chiedo.**

«Niente di importante — risponde Arese — forse qualche titolo europeo indoor».

**— Bene, allora incominciamo con l'intervista.**

**Formia, campo sportivo del CONI. Ci sono tutti i «big» dell'atletica italiana. C'è Fiasconaro, contornato da ammiratrici che gli chiedono autografi, c'è Dionisi che sta ancora benedicendo il professor Oliva che gli ha messo a buon partito il tendine, c'è la Pigni, c'è Mennea e ci sono tanti altri...**

**— Spesso lei ha definito i 1500 metri la distanza perfetta, la corsa più bella. Mi spiega perché?**

«Secondo me l'atletica vera incomincia dai 1500. E' una vita diversa che non quella dei 100, dei 200 e perfino dei 400. Potrei dirle anche degli 800, una gara che io faccio spesso, ma quasi con paura. E' la fifa di sbagliare posizione, di lasciarti scappare qualcuno e di non aver più il tempo di riparare all'errore, cosa che, invece, è sempre possibile fare nei 1500 metri anche se pure lì devi stare attento. Ma il fatto è che nei 1500 metri hai la possibilità di ragionare di più, di studiare meglio gli avversari, specie quelli sconosciuti, puoi fare tattica, puoi distribuire meglio le forze. Eppoi, anche per il pubblico, io credo sia la gara più "spettacolo": è abbastanza lunga, ma non abbastanza per annoiarti (tre minuti e mezzo passano in fretta), ed è una gara di velocità, di resistenza, di scatto, direi anche di eleganza».

**— Che succederà a Monaco? Con Liquori siete ormai tre vittorie a testa.**

«Non ci sarà soltanto Liquori, a Monaco. Io, ci sarò, comunque di sicuro. E se l'occasione dovesse presentarsi, stia tranquilla che non me la lascerò scappare».

**— Alla vigilia delle Olimpiadi lei è considerato la bandiera della nostra squadra di atletica. Tutti si aspettano molto da lei. Sente il peso di questa situazione? Voglio dire: ne è condizionato negativamente o positivamente?**

«Negativamente. Meno male che i riflettori sono puntati anche su Fiasconaro».

**— Ricorda quando e perché decise di dedicarsi all'atletica?**

«Guardando alla televisione, e poi al cinema, le Olimpiadi di Roma. Rimasi affascinato da Elliot. Uno spettacolo indimenticabile. Eppoi, uno che decide a soli ventidue, ventitré anni: "Vinco le Olimpiadi e poi pianto tutto", è uno che ha le idee chiare. Comunque è per Elliot che ho scelto la distanza dei 1500».

**— Facendo una media, quanti chilometri corre ogni giorno di allenamento?**

«Venticinque».

**— ... che fanno circa diecimila chilometri all'anno. Il che significa che in più di dieci anni, cioè da quando corre, lei ha già fatto almeno tre volte il giro della terra. Arese, lei corre. Ma che cosa rincorre? Una coppa? La gloria? In realtà, Arese, lei dove vuole arrivare?**

«Corro, sì. Corro. Forse alla ricerca di me stesso anche attraverso un risultato tecnico. Ma corro anche forse, per conoscere gli altri, la gente che popola questo nostro strano mondo. Altre razze, altre lingue, altri costumi... Ecco, io credo che attraverso la conoscenza degli altri si possa arrivare a conoscere meglio anche se stessi. Ed è appunto questo che io, in un certo senso, rimprovero ai ragazzi di oggi quando dico che non hanno le idee chiare. Come possono avere le idee chiare, se non conoscono neppure se stessi?».

**— Evidentemente lei ha una posizione polemica di fronte ai giovani d'oggi; vuole illustrarmela?**

«Non hanno le idee chiare, lo ripeto. Ma il vero guaio è che credono di averle».

**— Lei, da giovane, come ragionava?**

«Non lo ricordo esattamente. Probabilmente anch'io non sempre avrò avuto le idee chiare. Forse, però, mi salvavo per il mio slogan: "Pensare è il peggiore dei vizi". Pensare troppo e spesso in maniera sbagliata, naturalmente. Questo è il punto. E lasciarsi condizionare dai pensieri più negativi. Tutto questo può portare a stati ossessivi, all'isterismo. Pensare in maniera giusta, va bene. Ma quanti sanno farlo?».

**— Arese, qual è stata la più cocente delusione della sua carriera di sportivo?**

«Mai avute».

**— E la sua gioia più profonda?**

«La vittoria a Helsinki, quando conquistai il titolo europeo».

**— I suoi allenamenti sono lunghi, faticosi. Sono monotoni, anche. Lei deve correre da solo, a lungo, in silenzio. Come fa a resistere? Come fa a non annoiarsi ancor prima di incominciare i suoi venticinque chilometri giornalieri?**

«Amo molto la natura. Le faccio un esempio: io non avrei potuto fare il nuotatore e trascorrere ore e ore nell'acqua di una piscina, avanti e indietro, avanti e indietro. Invece mi piace correre nei campi, guardarmi intorno, essere immerso nella natura. Così, avendo attorno a me un paesaggio sempre vario riesco a vincere la noia. Guai se mi dovessi annoiare in allenamento! Pianterei tutto lì da un giorno all'altro».

**— Lei per correre ha bisogno di un panorama. Ma ha anche bisogno di avere attorno a sé gente simpatica. E per questo la accusano di selettivismo. Mi spiego: se lei deve andare in un posto ad allenarsi e se nella comitiva c'è gente che non le piace, non ci va. Insomma, oltre che il panorama lei pretende di scegliere anche i compagni con cui macinare i suoi chilometri.**

«Se selettivo è uno che si comporta in questa maniera, allora lo sono, e fino in fondo. Vorrei vedere lei! Uno deve trascorrere giorni e giorni, come in un collegio, sempre con le stesse persone: mangiare, allenarsi, passare insieme il tempo libero, e vuole che io accetti di fare una vita del genere senza neppure il conforto di avere vicino persone simpatiche?».

**— Lei mi parla di voler vicino a sé persone simpatiche. Una ne aveva. E forse era quella che le era più simpatica di tutte: la sua fidanzata...**

«... e gradirei non parlarne».

**— E perché?**

«Perché non ho la natura del bigamo; tutta qui la faccenda».

**— Bigamo?**

«Ma sì, bigamo. Non si può sposare una donna e lo sport contemporaneamente. Almeno per me è così. L'atletica, che è sport vero, ha le sue esigenze. A volte perfino crudeli. Rinunce, sacrifici, soprattutto concentrazione. Anche le donne chiedono rinunce, sacrifici, concentrazione. Perciò sono tornato sentimentalmente scapolo. E ci resterò fino a quando non sarò stanco di correre. Allora mi fermerò e mi guarderò intorno».

**Annamaria Cecchi**




**Arese vittorioso ai campionati italiani di Roma**

IL BASSANO OSPITE DELLA TRIESTINA IN VIALE MIRAMARE

## Alabardati con Prinz in panchina nuova formula vincente in campionato

Gli alabardati concluderanno questa sera il girone di andata affrontando in Viale Miramare il Bassano. Gli avversari di turno dell'UST formano un quintetto di tutto rispetto; in questa prima parte del campionato hanno recitato la loro parte con dignità e decoro. Il Bassano, infatti, pur avendo disputato una partita in meno rispetto alle altre squadre — i veneti debbono recuperare la trasferta di Modena, inclusa nel calendario alla quinta giornata — si trova oggi ad un punto solo dalla Triestina.

Il ruolino di marcia dei bassanesi ha fatto registrare in nove partite, cinque vittorie e quattro sconfitte. Tra le gare vinte si trovano quelle disputate nelle trasferte di Viareggio e di Bari; i veneti del Grappa si sono imposti sul campo amico anche contro Ferroviario, Lodi e, proprio di recente, a spese del Monza, caduto con un secco punteggio (4 a 1). Peraltro il Bassano in casa propria ha fallito certi appuntamenti che se fossero andati a segno avrebbero portato la squadra veneta alla ribalta della classifica; citiamo le sconfitte interne ad opera del Marzotto e del Follonica, che sarebbero potute essere evitate.

La Triestina affronta il Bassano in un momento particolare. Dopo la batosta interna nella gara di recupero col Novara, in casa alabardata si è tenuto... gran consiglio e si è convenuto che la presenza di Prinz in panchina è più utile che non il suo apporto come giocatore con doppie mansioni. E' un tema vecchio, che ha fatto perdere alla Triestina, da cinque stagioni a questa parte, preziose occasioni per inserirsi autorevolmente nel dialogo coi più forti in campo nazionale. Ora sulla base delle recentissime esperienze sembra che sia stata imboccata la giusta strada. Nelle file alabardate mancherà Bissoli che, sembra, abbia cessato l'attività agonistica.

La partita avrà inizio alle ore 21.30 e sarà preceduta da un incontro tra squadre minori.

**B. I.**

### «Week end» calcistico degli scozzesi a Prosecco

«Week end» all'insegna dello sport e dell'amicizia fra giovani di paesi diversi sul campo di Prosecco. Oggi alle ore 17 una rappresentativa carsica composta da «allievi» dell'Aurisina, del Breg, del Gaia e del Vesna incontrerà i coetanei dell'Airdrie Academy. Questi i giocatori dell'altipiano convocati: Aurisina: Dobrilla, Pertot, Babic, Gaja: Milkovic, Brass, Krizmancic D., Krizmancic B.; Breg: Ota, Samel, Strni; Vesna: Valente, Sodomaco, Dagri.

Domani alle ore 18 si disputerà l'incontro «ufficiale», quello più atteso dagli sportivi di Prosecco, fra gli juniores del Primorie e i pari categoria dell'Airdrie Academy. Fra i juniores del Primorie giocheranno i vari Kante, Gabri Husu, Versa, Strekelj e Milic, che hanno già indossato la maglia della prima squadra. I convocati: Kante, Versa, Milic, Segina, Husu G., Strekelj, Cerniava, Zanella Verginella, Husu S., Pontari Ferfoglia, Kapun Kemperle, Husu W., Lo Casto. Le note festose della banda di Prosecco allieteranno il pomeriggio sportivo di domani sul campo dell'altipiano, ai cui bordi il Comune di Trieste ha provveduto per l'occasione a erigere una tribunetta.

IL TROTTO A MONTEBELLO

### Cacito in evidenza nel Premio delle Stelle

Nella notturna di domani a Montebello (inizio ore 20.45) spicca il Premio delle Stelle dalla dotazione milionaria.

I NOSTRI FAVORITI

**Premio della Notte I div.:** Ostumia, Clyde, Michelino. **Premio delle Costellazioni:** Klitia, Hertz. **Premio delle Nebulose (Totip):** Bangkok, Tuareg, Gallego Epagneul. **Premio delle Galassie:** Desiderio, Mallo, Erzurum. **Premio delle Luci:** Bella di Maggio, Nitroglicerina, Geminus. **Premio delle Stelle:** Cacito, Caronte. **Premio della Notte II div.:** Lupow, Vixen, Hansa. **Premio della Sera:** Stupendino, Neutrone, Bantù.

## IN POCHE RIGHE

### Softball femminile

Si conclude domani il massimo campionato di softball femminile. Il Sogno Baby, dopo aver superato in trasferta il Verona, sarà nuovamente in viaggio. Le biancoverdi renderanno visita all'Astra Parma. Il nove triestino, che si trova solo al terzo posto, cercherà di respingere l'assalto delle emiliane che in caso di successo si affiancherebbero alle biancoverdi. Il Peanuts si congederà dal suo pubblico, e anche dalla Serie A ormai scontata la sua retrocessione, incontrando sul campo di Ronchi il Valduga di Trento.

**LA TRIS: 16 - 4 - 13**

■ Vittoria di Zacinto nella Tris di trotto a Montecatini, davanti a Massaro, Durante ed Enego. Combinazione vincente: 16 - 4 - 13. Quota lire 323.083.

**SIVORI TECNICO**

■ Omar Sivori è stato nominato direttore tecnico della squadra nazionale argentina in sostituzione di Ruben Bravo, che si è trasferito in Francia,

**C. M. M.: PISON**

■ Sergio Pison, ex allenatore della Triestina, guiderà nella prossima stagione il Circolo Marina Mercantile, neopromosso in Prima categoria.

**PRIMORIE: VOCCI**

■ Il Primorie, neopromosso in seconda categoria, si è assicurato il centravanti Marino Vocci (classe 1950); alla Libertas Opicina è andato in cambio il difensore Suber.

**EUROPEO M 5000**

■ Nel corso della prima giornata dei campionati inglesi di atletica leggera, il britannico Dave Bedbord ha migliorato il suo primato europeo dei m 5000 con il tempo di 13'17"2. Il limite precedente era di

**TENNIS A GSTAAD**

■ L'italiano Adriano Panatta si è qualificato per le semifinali del singolare maschile del torneo internazionale di tennis a Gstaad, battendo il francese Jean Loup Rouyer per 6-2, 6-4. In semifinale Panatta affronterà il romeno Ion Tiric, il quale ha battuto lo statunitense Tanner per 6-2, 6-2. Nell'altra semifinale saranno di fronte lo spagnolo Gimeno e l'australiano Philipps-Moore.

## Il Trofeo Marcuzzi di nuovo in marcia

La tregua concessa dal maltempo ha consentito ieri agli organizzatori del «Trofeo Marcuzzi» di tennis per terza categoria e non classificati di riprendere le gare dopo due giorni di forzato riposo. Nonostante il vento che ha disturbato non poco i vari incontri, il programma è stato quasi interamente rispettato. Nel singolare maschile di terza categoria e non classificati si conoscono già i nomi di tre semifinalisti. Ciclitira, Decovich e Di Davide. Il calciatore-tennista ha eliminato Malacrea, Decovich ha superato Scorza e Di Davide si è imposto facilmente su Bonessi dopo aver battuto Monti. Il quarto semifinalista uscirà stamane dall'incontro che vedrà opposti Renosto e Grusovin.

Nel singolare femminile Marisa Pacor, battendo la Benvenuti, è entrata in finale. Hanno avuto inizio anche gli incontri di doppio maschile mentre la specialità del doppio misto non verrà effettuata per lo scarso numero di adesioni.

*Singolare maschile terza categoria e n.c.:* Ciclitira b. Malacrea 6-1, 6-1; Grusovin b. Pieve 6-4, 6-2; Decovich b. Scorza 6-2, 6-2; Renosto b. Suriano 6-3, 6-2; Di Davide b. Monti 6-2, 6-1; Di Davide b. Bonessi 6-2, 6-3.

*Singolare femminile terza categoria e n.c.:* Pacor b. Benvenuti 6-4, 6-3.

*Doppio maschile:* Ciclitira - Suriano b. Tomasin - Quargnal 6-3, 6-1; Tosi - Poillucci b. Grusovin - Lazzara 3-6, 6-3, 6-3.

**LO DUCA AZZURRO**

■ L'allenatore dell'ACLI Trieste, prof. Lo Duca, è stato chiamato a far parte del settore tecnico della Nazionale di pallamano per il prossimo «stage» in Polonia.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**CERCASI** collaboratrice domestica tre giorni settimanali, dalle 8 alle 16. Mayer, Hermet 2/2. 26410 B

**CERCASI** prestaservizi ore combinarsi. Tel. 31476. 26602 B

**PERSONA** sola cerca distinta governante elevata classe sociale, disposta accudire ménage. Ottimo trattamento anche alla pari. Eventuale incontro Trieste oppure Cortina. Referenze e telefono. Passtro Roma. 6829 B

**PRESTASERVIZI** capace cerca saporto 2936721/P, Sansilvepiccola famiglia zona S. Andrea mattine giorni feriali, telefono 31193. 25909 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cerco due mattine alla settimana. Tel. 418396. 26652 B

**PRESTASERVIZI** referenziata ore da stabilirsi cercasi. Telefonare 30398 domenica - lunedì. 26490 B

**SIGNORA** sola anziana cerca donna 60enne indipendente con dormire. Telef. 31532

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**CAPO** officina elettrauto con esperienza ventennale, conoscenza lingua tedesca, cerca impiego adeguato. Cassetta 26592 C SPI.

**MILITESENTE** ventiduenne perito termotecnico patenti C macchine agricole 2.o B generatori vapore 2.o impianti termici, francese, inglese, mezzo proprio, cerca primo impiego vario, dinamico, settore tecnico, disposto brevi trasferte. Pretese ragionevoli. Cassetta 25881 C, SPI.



**LAUREANDO** volonteroso, ottima conoscenza inglese, discreta tedesco, cerca impiego estivo. Cassetta 26534 C SPI.

**NEODIPLOMATA** offresi mezza giornata ambulatorio. Telef. 815625. 26558 C

**STENODATTILOGRAFA** diplomata, media ottima, esaminerebbe seria proposta impiego. Telefonare 792173. 26562 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Ditoro, tel. 753492. 26566 CC

**IMPRESA** Edile esegue lavori restauro facciate modifiche interne appartamenti. Telef. 729548. 26484 CC

**PITTORE** muratore offresi restauri appartamenti negozi. Prezzi modici. Tel. 759080. 26614 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito, telef. 732359. 26516 CC

**IDRAULICO** esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 26554 CC

**PARRUCCHE** in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 26544 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni telefonare 795834 orario ininterrotto. 25887 CC

**TRASLOCHI** città, tutta Italia, eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Preventivi immediati. Interpellateci. Tel. 414244. 77164 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A.A.A.A. CERCANSI APPRENDISTE COMMESSE AIUTO COMMESSE PER ABBIGLIAMENTO CONOSCENZA SERBO CROATO - PRESENTARSI URGENTEMENTE - OTTIMO TRATTAMENTO PER IMPIEGO ANCHE MEZZA GIORNATA OPPURE INTERA. TEL. 68026, VIA GEPPA N.o 2, CONFEZIONI NORCIA.** 77158 D

**A.A.A.A.A. COMMESSO** pratico cerca salumeria Giustina, buona retribuzione. Battisti 13, tel. 795394. 26632 D

**A.A.A. CERCASI** apprendista commessa conoscenza sloveno-croato, buono stipendio. Presentarsi negozio Mario, via Cellini 3. 77224 D

**A.A.A. IMPORTANTE Società cerca per propri esercizi signora/signorina pratica cucina. Telef. 68257 orario ufficio.** 26478 D

**A.A.A. IMPORTANTE Società cerca per propri esercizi baristi/aiuto-baristi. Telefonare 68257 orario ufficio.** 26478 D

**A. FOTOGRAFO** a stampa bianconero camera oscura cercasi. Buona retribuzione. Presentarsi Giornalfoto, Torbandena 1 (o telefonare 61515). 111 D

**ADVEX** cerca ambosessi cultura media, media superiore, decisi ad assicurarsi, in soli 6 mesi, la migliore specializzazione come Programmatori-Analisti con pratica su Calcolatori IBM. Per informazioni dettagliate sul mondo dei Computers, richiedete il nostro disco omaggio, visitando, scrivendo, telefonando: Centro ADVEX - via Bersezio 22 - 34100 - Trieste - 814187. 6747 D

**APPRENDISTA** commessa e commessa cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 26608 D

**APPRENDISTA** commessa 16-20 anni cercasi negozio abbigliamento mercerie via Ghirlandaio 12 (accanto cine teatro Cristallo). 26532 D

**APPRENDISTA** banconiera 15-17, festivi liberi cercasi. Telef. 31551 sabato-lunedì. 26590 D

**APPRENDISTA** meccanico cercasi, 15-17 anni. Autofficina telefono 820001. 26640 D

**APPRENDISTA** commessa per calzature cercasi. Presentarsi mattino Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 26618 D

**APPRENDISTA** panettiere assumesi. Via Foscolo 30, panificio. 26594 D

**APPRENDISTI meccanici assume prontamente ditta Dino Conti, via Coroneo 33.** 77178 D

**AZIENDA** industriale cerca operaio generico con patente, massimo quarantenne. Telefonare lunedì 820216. 77222 D

**BIRRERIA** Stivale d'Oro Viale XX Settembre 5 cerca interista. 26524 D

**CAMERIERA** ai piani cercasi urgentemente per albergo Grado, telefonare Grado, 81206, durante ore pasti. 3443 D

**CASSIERA** referenziata cercasi. Telefono 68472. 3466 D

**CERCA** giovane munito patente guida e licenza III media per svolgere attività istruttore guida Autoscuola Mambrini, piazza Dalmazia 2. 25859 D

**CERCANSI** commesse e aiuto commesse Supermercato Calzatura, Filzi 13, tel. 31229. 222 D

**CERCANSI** conduttori con un anno navigazione, coperta e marinai. Telef. lunedì 9-12 n. 61003. 26606 D

**CERCANSI** ragazzi disposti a fare il corso di bagnino. Telefonare al 209469. 3436 D

**CERCASI** apprendista pratico banconiere o banconiera bar Alex Viale XX Settembre 37. 26492 D

**CERCASI** lavorante parrucchiera via Matteotti 37. Telef. 793237. 77198 D

**CERCASI** apprendista o commesso sappia parlare croato, buona paga. Tel. 741946. 77220 D

**CERCASI** aiuto commessa per negozio calzature. Corso Italia 39, tel. 60751. 26634 D

**CERCASI operaio manutenzione riparazione ascensori e montacarichi preferibilmente patentato, buona retribuzione. Telefonare 790255 9-12 15-18.** 26528 D

**CERCASI** cuoco o cuoca per subito. Pensione Daniele, Lignano Pineta, tel. 72418.

**CERCASI** dattilografa - fatturista presentarsi via Trento 15 ore 10 - 11. 26514 D

**CERCANSI** apprendiste commesse conoscenza sloveno - croato ottimo trattamento paga. Magazzini Norcia, viale XX Settembre 21, tel. 795381. 26498 D

**CERCANSI** elementi interessati diventare programmatori corsi senza impegno costante uso computer, S. Francesco 2, II p., 9-12.. 26508 D

**CERCASI** mezza lavorante o apprendista per laboratorio Fotocolor Rolli Kent corso Umberto Saba 20. 25883 D

**CERCASI** personale per salone parrucchiera, buona paga. Telefonare 90671 ore pranzo. 25841 D

**CINEMATOGRAFIA** Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8/20 - 00153 Roma. 6740 D

**CUOCA** aiuto e lavapiatti cercansi. Ristorante al Traghetto di fronte il mercato ortofrutticolo. Presentarsi dalle 11-12. 26628 D

**DISEGNATORE** giovane militesente facilità alla progettazione e decorazioni arredamenti negozi bar cercasi. Scrivere Cassetta 57 B SPI Udine. 6884 D

**FALEGNAME** montatore mobili cercasi urgentemente. Telefonare 414982. 26644 D

**FRIULI** - Venezia Giulia. Signore signorine, se siete libere pomeriggio per arrotondare bilancio familiare con simpatica attività femminile ottimamente remunerate, scriveteci! Cassetta SPI 40 A Udine. 66 98 D

**GIOIELLERIA** cerca signorina o giovane militesente con conoscenza lingue. Tel. 61641 orario negozio. 77194 D

**IMPIEGATA possibilmente pratica comptometer-dattilografa cerca Beltrame, corso Italia. Presentarsi ufficio personale.** 26586 D

**IMPIEGATA** cercasi anche a tempo parziale o come secondo lavoro. Cassetta 77226 D.

**IMPORTANTE** Società Americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore, per inserimento come programmatori-analisti di Calcolatori Elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500 mila mensili. Telefonate 814187 6747 D

**IMPRESA** costruzioni cerca geometra o perito edile esperto in costruzioni industriali per pronta assunzione. Scrivere con eventuali referenze Cassetta 25911 D SPI.

**MECCANICO** auto giovane pratico militesente cerca subito concessionaria Innocenti BMW, presentarsi Severo 42 8.30-9.30 15.30 16.30. 15 D

**MEZZALAVORANTE** cercasi salone Jolly via Imbriani 1. Tel. 724343. 77202 D

**OPERAI comuni cerca importante industria elettromeccanica. Sono richieste buone referenze. Telefonare 410962.** 77200 D

**OPERAIO** lavaggista cerca autorimessa via Coroneo 19. Presentarsi lunedì mattina. 77208 D

**OTTIMO** guadagno a domicilio ovunque in tempo libero con ottimi manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6830 D

**PRIMARIA** società commerciale importanza europea cerca per pronta assunzione in Trieste e provincia personale maschile età superiore anni 21. Gli interessati inviino domanda a Cassetta 77216 D SPI.

**TRASPORTATORE** mezzo proprio minimo 6 quintali per lavoro continuo tutto l'anno e minimo quantitativo giornaliero assicurato cerca DI. BE.MA., bottiglieria via Commerciale 27, ore 8-13 17-19.30. 77092 D



### STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

**AFFITTASI** soleggiata comfort paraggi Giardino breve soggiorno. Telefonare 766012. 26540 F

**CAMERA** comfort distinto statale affittasi. Telefonare 792810 dalle 10-15. 26522 F

**MUGGIA** stanza ammobiliata oppure vuota affittasi prontamente miti pretese. Lunedì 414035 pomeriggio. 25855 F

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**A.A. ENCIP** istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per elementari, medie e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Iscrizioni aperte per i posti ancora disponibili - ENCIP, via XXX Ottobre 6. telefono 35798. 16 G

**INGLESE** madrelingua impartisce lezioni tutti livelli. Telefonare 772112. 26578 G

**MATEMATICA** fisica costruzioni topografia impartisce ingegnere anche domicilio, telef. 755461 ore 9-12. 77168 G

**PROFESSORE** scuola statale impartisce lezioni matematica fisica chimica. S. Francesco 2, II, 9-12. 26508 G

**TEDESCO** espertissima prepara esami assicurando esito. Tel. ore 13-17 746000. 26598 G

**TEDESCO** latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica 1.400 ora. Telefono n. 33568. 26500 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**BRACCIALETTO** oro sfaccettato smarrito 14 luglio viale XX Settembre Scussa via Giulia. Pregasi onesto rinvenitore telefonare 746518. Equa mancia. 26596 H

**OROLOGIO** donna smarrito nei pressi S. Lazzaro - Mazzini - Goldoni martedì 11 sera. Telefonare 726742. 26560 H

**SPILLA** modesta oro smalto blu solo valore affettivo smarrito giovedì Borsa bus 11 via 19, 750745. 26582 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerta
I Lire 90 per parola

**APPARTAMENTO** mobiliato 2 camere cameretta cucina via Valdirivo affittasi. Tel. 67239 oppure 24443. 26476 I

**DUE** stanze cucina Giardino Pubblico 35.000 modesto affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 25959 I

**GIULIA** soleggiato, 4 stanze, cucina, w.c., stanzino per bagno, 38.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 26642 I

**MUGGIA** affittasi 14.000 camera cucina e uso del bagno-gabinetto. Lunedì 414035 pomeriggio. 25853 I

**QUARTIERINO** affittasi a coniugi soli inutile diversamente. Tel. 748666. 26536 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

**BI - TRISTANZE** riscaldamento massimo 50.000 mensili. Telefonare 420220 ore pasti da lunedì. 77230 L

**CERCASI** affitto casetta con il giardino anche fuori città. Telefonare cena 748452. 26550 L

**CERCASI** affitto guardiola portineria uso deposito zona Borgo Teresiano. Telefono 36434. 26604 L

**FUNZIONARIO** statale cerca affitto appartamento 2-3 stanze servizi possibilmente zone S. Vito S. Giusto S. Andrea. Pregasi telefonare 763331, 13-15, 20-22. 26556 L

**IMPIEGATA** statale cerca in affitto appartamento 1-2 stanze, servizi, riscaldamento, prezzo modico. Telefonare ore pasti 29447. 26610 L

**INGEGNERE** milanese cerca per settembre appartamento in affitto 3-4 camere soggiorno servizi possibilmente vista mare zone tra Roiano e Grignano. Telefonare Milano 676805 entro 25 luglio o dopo 24 agosto. 6880 L

**UFFICIALE** marina ottime referenze cerca 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta. Telefonare 37286. 63 L

**SPOSI** cercano affitto 2 stanze soggiorno cucina bagno. Tel. 741736, 13-18. 26574 L

Continua in 14.a pagina

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«SI'» DEI COMUNI ALL'INGRESSO NELLA CEE

## Londra ha accettato un'«Europa difficile»

**La comunità attraversa un periodo di crisi interna Rimane tuttavia la certezza di benefici reciproci**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 14

La Gran Bretagna affronta, in condizioni interne difficili, un quadro europeo difficile: questa è l'impressione diffusa a Londra, all'indomani del voto decisivo ai Comuni per l'integrazione di questo paese nella Comunità economica europea.

Il governo conservatore del primo ministro Edward Heath ha portato il Parlamento al voto decisivo, con il paese in maggioranza contrario o indifferente, in un periodo in cui le forze politiche, economico-finanziarie e sindacali, sono concentrate, con tentativi di collaborazione e con molte acute divisioni, su un complesso di gravi problemi interni: inflazione, crisi della sterlina, fallimento della legislazione sindacale governativa, sconfitte del governo su aumenti salariali e quindi pressioni sindacali, lotta contro l'aumento dei prezzi e contro la disoccupazione, persistente stagnazione degli investimenti e contrazione della produzione, situazione niente affatto rosea delle bilance dei pagamenti e di quella commerciale.

Il governo non ha fatto cadere apposta il voto decisivo sulla CEE in questo periodo per giocare sulla distrazione di tanti. L'iter parlamentare dello «European Communities Bill» aveva le sue scadenze e i problemi attuali economico-finanziari e sindacali del paese non sono di oggi. Non è stato quindi un espediente; anche se la procedura parlamentare del governo, per quanto riguarda quel suo progetto di legge è stata tutt'altro che ortodossa (il voto di principio sull'integrazione, ottenuto prima che il Parlamento vedesse i trattati di Roma, l'autorizzazione ad andare a Bruxelles a firmarli prima che il Parlamento li discutesse, la condensazione di essi, per la discussione parlamentare, in poche pagine).

Non si tratta, a questo punto, come in fondo non importava neanche prima, di vedere se la maggioranza laburista «anti-market» sia o no in buona fede quando dice che non è contraria all'Europa, bensì ai termini negoziati da Heath per l'integrazione, o se Heath stesso abbia una sincera vocazione europea o cerchi in politica europeistica un successo che in politica interna, e internazionale più ampia, non ottiene. Il punto è che la Gran Bretagna è a una svolta molto complessa.

Molti traggono motivo di perplessità di fronte all'integrazione della Gran Bretagna nella CEE — mentre avrebbero visto con soddisfazione per motivi economici un libero sviluppo dei rapporti tra questo e i singoli paesi continentali — da una crisi delle istituzioni britanniche che si avrà con la acquisizione della legislazione comunitaria.

La Gran Bretagna, viene fatto notare, è un caso unico in materia di stati di diritto: il Parlamento e la magistratura sono la Costituzione incarnata, viva, e fanno costituzione, fanno giurisprudenza istituzionale, giorno per giorno, con principi particolari, con poteri e discrezionalità eccezionali. Da qui i problemi del tutto particolari che non mancheranno di sorgere in ogni caso di conflitto con la legislazione comunitaria, tanto più in quanto essa è densa di emendamenti, rispetto agli originali trattati di Roma, dettati dall'opportunità di favorire, di volta in volta, questo e quel partner continentale.

Sul terreno economico-finanziario, con i suoi ovvii riflessi su quello sindacale e sociale, c'è un pro e un contro. L'integrazione della Gran Bretagna nella CEE non mancherà, sotto molti aspetti, di fare del bene sia a questo paese, sia alla Comunità. Migliorerà soprattutto la Gran Bretagna, che per molti aspetti è un paese vecchio, con pregiudizi «imperiali» e autarchici, il quale non potrà che migliorare, pur con molti traumi, se Manchester sarà posta in competizione con Francoforte, Milano, Rotterdam. D'altra parte, sono molti quelli che prevedono che alle contraddizioni dell'Europa dei Sei si sommeranno le contraddizioni dell'economia britannica. Da qui la tesi di alcuni, che sarebbe stato meglio avviare prima a soluzione i problemi interni fondamentali e poi entrare nella CEE.

Il parlamento britannico ha deciso l'integrazione della Gran Bretagna nella CEE in un momento in cui, come ha scritto il «Financial Times», «ogni volta che il Presidente Pompidou si muove sul terreno comunitario il prezzo per la Gran Bretagna sale». I rapporti comunitari — viene fatto rilevare dagli osservatori londinesi, passando all'esame del quadro europeo sono in un momento tutt'altro che felice, per il ricorrere delle contraddizioni interne della Comunità e per l'atteggiamento francese.

Viene fatta rilevare la sostituzione del moderato Jacques Chaban Delmas con il gollista ortodosso Pierre Messmer, tutt'altro che tenero con Londra. Si rileva, inoltre, l'atrito aperto tra la Francia ed altri paesi della CEE, per varie questioni comunitarie, tra l'altro quella della sede della segreteria politica della comunità. Vi è stato inoltre l'esito del «vertice» Pompidou-Brandt, che ha reso ancora più problematica la conferenza dei dieci in ottobre a Parigi, anche se il rinvio di essa potrebbe risolversi a vantaggio della Gran Bretagna che vi parteciperebbe, se lo incontro fosse spostato al 1973, come membro a pieno diritto della CEE.

Vi è inoltre da considerare, la crisi del governo di Bonn, con la sostituzione di Karl Schiller con Helmut Schmidt alla direzione dell'economia e finanze, e la prospettiva, tutto altro che tranquilla per il cancelliere Willy Brandt, di elezioni politiche anticipate, il 3 dicembre, nella Germania occidentale. Ciò non vuol dire, ovviamente, che sia tale quadro europeo occidentale a determinare perplessità circa le conseguenze del voto di ieri sera ai Comuni, poiché le crisi comunitarie si superano, come tante volte è accaduto, e l'integrazione della Gran Bretagna nella CEE rimane, con tutto il suo grande significato politico, per l'Europa intera e per la politica mondiale.

**Paolo Jacchia**
dell'«Ansa»

MASSICCIA OPERAZIONE DI POLIZIA NELLA CAPITALE DELL'ULSTER

## Truppe inglesi irrompono in un quartiere cattolico

**Cinque ore di combattimenti fra soldati e cecchini dell'IRA: trenta terroristi sarebbero stati colpiti - Whitelaw denuncia l'uso di lancia-razzi e di mitraglie**



Telefoto Upi
**Belfast — Soldati inglesi si riparano dal fuoco dei cecchini durante l'assalto al quartiere cattolico**

Londra, 14

Nell'Ulster, per la prima volta in tre anni di guerriglia urbana, un quartiere di Belfast è stato preso d'assalto e occupato dalle truppe britanniche, che sono passate alla offensiva la scorsa notte e hanno combattuto accanitamente con i «provisionals» dell'IRA. Poco dopo la fine di un'altra giornata sanguinosa, settecento uomini dello esercito hanno fatto scattare a Belfast la prima operazione offensiva in grande stile da parte britannica. I militari, tutti appartenenti a reparti d'assalto, ed appoggiati da mezzi blindati, hanno attaccato la zona di Lenadoon Avenue, nel quartiere cattolico di Andersonstown, uno dei caposaldi dei «provisionals».

I «provisionals» hanno opposto un'accanita resistenza, per cui, prima di assicurarsi il pieno controllo della zona, i militari hanno dovuto combattere per cinque ore. Nello stesso tempo, i guerriglieri impegnavano i militari in una serie di scontri e di sparatorie in altri quartieri cattolici della città: Ardoyne, Lodge, Bailymarphy. Due soldati e tre civili morti accertati e oltre trenta uomini dell'IRA messi fuori combattimento: questo il bilancio della nottata a Belfast, dove sono stati sparati almeno cinquemila colpi, in uno scontro senza precedenti, dal 1969.

A Londra, William Whitelaw, l'amministratore inglese dell'Irlanda del Nord, ha difeso, alla Camera dei Comuni, la sua decisione di affrontare i terroristi dell'IRA con la forza. Egli ha accusato l'IRA di impiegare missili.

Dalla rottura della tregua domenica scorsa, l'IRA sta impiegando anche nuove mitragliatrici pesanti.

**Otto persone, fra cui quattro soldati, e una donna, sono rimaste uccise nei nuovi e sanguinosi episodi di violenza, senz'altro i più gravi mai verificatisi a Belfast. Sei delle otto vittime hanno perso la vita durante la notte, le altre due, un civile e un soldato, sono caduti in un cruento scontro a fuoco avvenuto nella Alliance Avenue dell'Oldpark di Belfast, questo pomeriggio. Fra le vittime come si è detto anche una donna. La poveretta è stata raggiunta da un proiettile mentre stava sulla soglia della sua abitazione nel quartiere di Springfield.**

*(Condensato - Ansa - Ap)*

«ESCALATION» TECNOLOGICA DI ENTRAMBI GLI ESERCITI IMPEGNATI NELLA GUERRA

## NUOVE MICIDIALI ARMI SUI FRONTI DEL VIETNAM

**Allo «Strela», lanciarazzi «schierato» dai viet, che si indirizza sulle fonti di calore gli americani hanno risposto con il «Fat Albert», un'enorme bomba dotata di telecamera**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 14

*L'introduzione da parte dei comunisti di una nuova terribile arma «termica» contro velivoli non supersonici nella guerra vietnamita, non solo ha provocato ultimamente delle preoccupazioni in campo alleato, ma ha indotto i comandi americano e sudvietnamita a procedere a una revisione degli schemi tattici. L'arma è il «SA-7», chiamato anche «Strela», un'arma di concezione e fabbricazione sovietica, portata in campo dalle truppe nordvietnamite e che viene usata appoggiandola alla spalla come un «bazooka». Dotata di un congegno a raggi infrarossi, che è attratto da fonti di calore, come possono essere motori di elicotteri o di aerei non supersonici, con una micidiale testata esplosiva, la «Strela» ha dimostrato di avere una precisione straordinaria.*

*Alcuni ufficiali americani ritengono che sia forse l'arma più efficace introdotta durante l'attuale offensiva. Altre armi usate per la prima volta dalle truppe del generale Giap sono pezzi di artiglieria a lunga gittata, carri armati di media stazza e missili teleguidati. Fonti militari ritengono che più di una decina di aerei e altrettanti elicotteri sudvietnamiti sono stati abbattuti da missili «Strela» da quando questa nuova arma ha fatto la sua apparizione sui campi di battaglia.*

*Mentre a Saigon si diffondeva la notizia dell'adozione da parte dei nordvietnamiti della nuova micidiale arma, il comando della marina americana ha reso noto, da parte sua, lo impiego di una nuova bomba denominata «Fat-Albert». Si tratta di una bomba dotata di propri «occhi» che ha rivelato una potenza e una precisione sbalorditive. Questa nuova arma, che viene impiegata dagli aerei nelle incursioni sul Vietnam del Nord, rappresenta una versione perfezionata della bomba «Walleye».*

*Il capitano Marland Townsend, comandante della portaerei «Kitty Hawk», ha riferito che le prime sei bombe di questo nuovo tipo hanno colpito in pieno il bersaglio e hanno dimostrato di poter ridurre il rischio dei piloti americani. Townsend ha precisato che queste prime sei bombe sono state dirette contro quattro ponti e due depositi di materiale militare e tutti questi bersagli sono stati centrati in pieno e distrutti. La «Fat-Albert», così battezzata dai piloti a bordo della «Kitty Hawk», pesa 907 chilogrammi e ha una potenza distruttiva doppia della «Walleye» e rispetto a quest'ultima ha una precisione molto maggiore. Una telecamera sistemata nella parte anteriore della bomba la dirige verso il bersaglio con estrema sicurezza.*

*«I principali vantaggi offerti da questa nuova bomba rispetto alla „Walleye" sono una maggiore potenza distruttiva, una maggiore precisione e la capacità di colpire il bersaglio da quote più alte, una dote questa ultima particolarmente apprezzata dagli equipaggi dei bombardieri sempre esposti al fuoco antiaereo del nemico».*

*Frattanto il comando USA ha annunciato che i piloti americani hanno effettuato, nelle ultime ventiquattro ore, altre 270 incursioni contro diversi obiettivi del Vietnam del Nord. Fra l'altro sono state prese di mira tre postazioni antiaeree nella zona di Vinh. Altri aerei di base sulle portaerei della VII flotta hanno attaccato, per il secondo giorno consecutivo, la regione Haiphong-Hanoi.*

*Sul fronte settentrionale, nel Vietnam del Sud, si continua a combattere di fronte a Quang Tri, il capoluogo provinciale che rappresenta l'obiettivo principale della controffensiva governativa. La resistenza delle truppe comuniste, che controllano la città, è tuttora molto forte, malgrado l'intensità dei bombardamenti aerei. Negli ultimi combattimenti sono stati uccisi 114 soldati comunisti. Intanto le forze comuniste continuano a premere su Hue, l'ex capitale imperiale, che anche nelle ultime ore è stata violentemente bombardata dai pezzi dell'artiglieria nordvietnamita.*

A. P.

## Processo a due «pirati»



Telefoto Upi
**Norimberga — Si è iniziato il processo contro i due minatori cecoslovacchi, Karel Dolezel e Antonin Lerch, che, il 18 aprile scorso, dirottarono un piccolo aereo in Germania. Per i due, che hanno giustificato il loro gesto adducendo motivi politici, il P. M. ha chiesto otto anni di carcere. Lunedì la sentenza.**

### PROTESTA RUSSA al governo di Parigi

Parigi, 14

L'ambasciatore sovietico Piotr Abrassimov ha protestato presso il governo francese per una dichiarazione del ministro dell'interno Raymond Marcellin su quanto capita ai russi che criticano il loro governo. L'11 luglio, riferendosi a dichiarazioni fatte da socialisti e comunisti francesi contro il governo di Parigi, Marcellin aveva detto che in Unione Sovietica chi osa criticare il regime è considerato anormale ed antisociale e viene internato. *(Ap)*

LE «IZVESTIA» DANNO NOTIZIA DI UN DISASTRO

## Devastata da un uragano la città russa di Tbilisi

**Nessun accenno al numero dei morti - Gran parte delle case sarebbero crollate - Gara di soccorsi**

Mosca, 14

«Migliaia di cittadini sono rimasti senza tetto. Ci sono state vittime umane»... la città di Tbilisi, capitale della Georgia, informano le «Izvestia», è stata colpita da un disastroso nubifragio, la cui forza distruttrice è stata tale che il giornale fa un accostamento col terremoto di Tashkent. Del nubifragio, avvenuto il 7 giugno, i giornali avevano dato a suo tempo una notizia laconica, senza riferimenti precisi alle conseguenze catastrofiche. Stasera invece lo organo del governo «Izvestia», pubblicando un bilancio completo della sciagura, rivela che essa ha avuto una portata drammatica. Il numero totale delle vittime non è indicato.

«Le strade sono divelte — scrive il giornale — con l'asfalto strappato via come bucce di arancia. Automobili che sostavano sul lungofiume sono state trascinate nel fiume Kurà. Nelle zone allagate si è dovuto impiegare barche per portare in salvo le famiglie colpite». Adesso è in corso la ricostruzione. Ai capricci della natura, scrive il quotidiano, «gli uomini contrappongono la propria compatezza e solidarietà. Alcuni anni fa tale appoggio da parte di tutto il paese hanno ricevuto gli abitanti di Tashkent colpiti dal terremoto. Ora la città di Tashkent — continuano le «Izvestia» — ha offerto per prima l'aiuto alla capitale georgiana: le autorità di Tashkent hanno deciso di costruire a Tbilisi, in breve tempo, diecimila metri quadrati di area abitabile».

«Altri 50-60 mila metri quadrati verranno costruiti dalle vicine repubbliche di Armenia e Azerbaijan. Gli edili di Mosca costruiranno a Tbilisi palazzi di dodici piani dall'area complessiva di diecimila metri quadrati». L'ampiezza totale di questo costruendo spazio, evidentemente in sostituzione di case cadute o rese inabitabili, dà un'idea delle dimensioni del nubifragio, presumibilmente verificatosi allorché rovesci di pioggia hanno fatto straripare e dilagare le acque del fiume Kurà. «In questi giorni — concludono le «Izvestia» — gli abitanti di Tbilisi si sentono più che mai figli della grande patria socialista».

*(Ansa)*

*LA TRADIZIONALE FESTA PER L'ANNIVERSARIO DELLA PRESA DELLA BASTIGLIA*

## 14 LUGLIO: PARIGI MARZIALE E SFRENATA

***Dopo la sfilata ai Campi Elisi, canti e balli per tutta la notte alla luce di variopinti «fuochi»***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 14

Il 14 luglio 1789 i rappresentanti del «terzo stato» guidarono la popolazione di Parigi alle prigioni della Bastiglia. Le guardie furono uccise, i prigionieri politici liberati: era l'inizio della «rivoluzione francese». Da allora, tutti gli anni, i francesi, i parigini in particolare, commemorano «La prise de la Bastille»: il 14 luglio è festa nazionale.

Una ricorrenza che i parigini celebrano a modo loro, a parte le sfilate militari sui «Champs Eliseés», dalla Piazza della Concordia all'Arco di Trionfo, lasciandosi prendere per due notti e un giorno nel vortice di una festa sfrenata. Come vuole la tradizione, Parigi canta e balla sulle grandi piazze, nei giardini delle «Tuilleries», nelle caserme della capitale inghirlandata, alle note di decine e decine di orchestrine, all'alba di domani sarà pressocché impossibile circolare in automobile.

Anche il tempo è stato amico ai parigini in festa: sotto un sole splendente il presidente Pompidou, tra una folla enorme, di parigini e di turisti stranieri, ha assistito, questa mattina, alla tradizionale parata militare. Settecento veicoli (duecento dei quali cingolati) e in tutto settemila uomini hanno sfilato lungo i Campi Elisi, mentre duecentoundici aerei militari ed elicotteri dei tipi più disparati hanno compiuto passaggi a bassa quota. Per la prima volta i francesi hanno visto da vicino un missile «SS-BS» terra-terra, che trasportava una carica nucleare.

Anche per la prima volta nella storia francese ha sfilato la nuova unità d'intervento per la protezione civile. Il corpo, istituito solo di recente, conta trecentosessantamila uomini e avrà il compito di assicurare protezione alla popolazione civile, in tempo di guerra, e, durante la pace, potrà essere messo a disposizione delle prefetture delle regioni in caso di catastrofi naturali. Ma le novità non sono terminate: ragazze paracadutiste, specializzate nella manutenzione del materiale trasportato dall'aviazione militare, hanno sfilato sotto gli occhi stupiti di migliaia di persone. Hanno marciato perfette, con una certa baldanza, nonostante qualche sorriso, qua e là, spuntato sulla bocca di alcuni spettatori.

Passata la sfilata, chiuse le «feste ufficiali», la sarabanda per le strade e le piazze di Parigi riprende. Si va avanti, così, fino a tarda notte, fino all'alba. Due notti insonni, per i parigini: il caos degli ingorghi del traffico, il frastuomo dei balli popolari. Tre di questi sono stati organizzati nei giardini delle «Tuilleries» e nel parco floreale del bosco di «Vincennes». A mezzanotte anche i fuochi artificiali illumineranno il cielo di Parigi che, per l'occasione, sembra aver abbandonato il caratteristico colore grigiastro, per tingersi, al momento dello scoppiettare dei fuochi, di mille colori vivaci.

**U. P. I.**

### APPARIZIONE A PECHINO del Presidente Mao

Tokio, 14

Radio Pechino ha riferito oggi che il presidente Mao Tse-tung è apparso in pubblico, ieri assieme alla moglie Chiang Ching, presenziando un servizio funebre a Pechino in memoria dell'uomo che era stato suo insegnante. *(Ap)*

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

La EUROSCAMBI S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo amministratore unico

COL.
**Ezio Ravenna**

Si associano al lutto:
— GIORGIO e DOLLY PREDOVIC

I dipendenti dell'EUROSCAMBI S.p.A. partecipano al lutto della famiglia.

Dolore e commozione mi arrecano la morte di

**Ezio Ravenna**

amico fraterno e compagno di ideali.
MARIO GENTILLI

Il CIRCOLO «ALPI GIULIE» si unisce al dolore della famiglia Ravenna nel ricordare e piangere l'indimenticabile fraterno amico.

**Ezio**

Prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

COL.
**Ezio Ravenna**

ALDO e LORETTA PECCHIA con i figli ANDREA e BARBARA.

---

†

Ieri, 14 luglio, è spirata serenamente la mia adorata mamma

**Rosa Callegari ved. Claudio**
di anni 96

Nel darne il doloroso annuncio, la figlia RITA ringrazia sentitamente i medici prof. Enrico Tagliaferro e il dr. Nicolò Relja per le amorevoli cure e il personale tutto del Policlinico Triestino.

I funerali seguiranno oggi, 15 luglio, alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto:
— GINA SERGI
— fam. GIORGIO BONIFACIO
— RITA e MARINA SERGI.

---

† Ieri, 14 luglio, si è spenta, dopo lunghe e penose sofferenze, la nostra cara e adorata mamma

**Dorina Cozzi n. Matteazzi**

La ricordano con immenso affetto i figli BRUNA, BIANCA e BERTO assieme alle sorelle TECLA e PINA, i generi, i cognati, i nipoti con i parenti tutti.

Piangono la cara nonna i nipoti CLARA, MAURIZIO e FRANCO.

I funerali partiranno oggi, sabato 15 luglio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti al Cimitero d'Aurisina.

Per espresso desiderio della defunta i parenti non prendono il lutto.

---

† Il giorno 11 luglio ci ha lasciati la nostra indimenticabile Mamma

**Maria De Bortoli ved. Toffoli**

Lo partecipano, a tumulazione avvenuta, la figlia BIANCA con il marito SALVATORE SOPPELSA, la figlia NIVES con il marito FRANCESCO LOPEZ, il figlio SILVANO con la moglie REGINA TOSO, i figli AMELIO e LINO e i nipoti tutti.

Si ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie TOFFOLI - SOPPELSA - LOPEZ

---

Commossi dalle manifestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

**Ilde**

i familiari ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie BRAICO e MARASPIN

---

E' trascorso un anno da quando il nostro caro

**Romano Bresciani**

ci ha lasciato.

La moglie VALERIA, il figlio CLAUDIO, le sorelle MARIA e NATALIA da Lui tanto amate Lo ricordano con tanto rimpianto.

La nostra più viva gratitudine ai cari Bruna, Laura, Adriano e Silvano, che ci sono stati vicini in un momento così doloroso.

Famiglie
BRESCIANI - TOMBAZZI

---

Le famiglie SLOBEZ ringraziano sentitamente quanti, in vario modo, presero parte al loro dolore per la perdita di

**Armando (Nando) Slobez**

---

Nel XVIII triste anniversario della tragica fine del suo adorato

DOTT. ING.
**Enzo Bertolo**

in un dolore che non ha conforto la Mamma Lo ricorda a tutti coloro che Gli vollero bene.

---

†

Il giorno 13 luglio, circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta

**Olimpia Giraldi**

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, i figli MARIO e la moglie NERINA, OVIDIO e la moglie LIDA, i nipoti MARISA, PAOLA, MAURO, FURIO, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. A. Verginella per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi sabato 15 luglio alle ore 14.45 dall'abitazione di via S. Vito 5, per la Cappella del Cimitero, ove avverranno le onoranze funebri.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Si associano al lutto TINA e NINO LINASSI.

Si associano al lutto le famiglie FRAGIACOMO.

Si associano al lutto le famiglie DEMITRI - PARENZAN.

Si associa al lutto la famiglia PITACCO AURELIA.

La DIREZIONE, gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE della «TAURUS s.r.l.» partecipano al lutto che ha colpito il loro collaboratore Ovidio Giraldi.

---

† Il giorno 13 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Paronuzzi**
Cavaliere di Vittorio Veneto
Pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante prof. Gino Macchioro.

I funerali seguiranno oggi, 15 luglio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Aviano.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano al lutto la sorella ERMENEGILDA e le famiglie SAGONA e TASSAN, il fratello LUIGI e le famiglie PARONUZZI STELIO e FORZANO MICHELE.

---

† Ieri, 14 luglio, è mancato improvvisamente

**Aldo Marchi**

Ne danno l'annuncio la desolata moglie, la figlia GRAZIELLA col marito dott. MARIO GALANTI e il nipote (assenti), il fratello ETTORE con la moglie, la congiunta famiglia GARDOSSI - GALANTI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 15 luglio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano al lutto zia MARIETTA e ANTONIO DI DRUSCO.

Si associano al lutto LIVIO e famiglia DI DRUSCO.

---

† Il giorno 13 luglio è spirato, dopo lunga malattia il nostro caro

**Giuseppe Sancin (Cin)**

Ne danno il triste annuncio la sorella PAOLA, i fratelli GIOVANNI, GIUSTO, ALBINO e CARLO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante dott. Lucio Lovisato.

I funerali avranno luogo oggi, 15 luglio, alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il 13 luglio è deceduto improvvisamente

**Simeone Tolja**

A tumulazione avvenuta Lo ricordano agli amici il fratello GIUSEPPE, i nipoti e i parenti tutti e l'affezionata OTTILIA.

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro caro papà, nonno e bisnonno

**Lorenzo Slobez**

nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari ringraziano.

Famiglie SLOBEZ - SCHIAVONI

---

**Amelia Sabadin ved. Razzi**

Mamma adorata, domani è un anno che sei salita in cielo, accanto al nostro buon papà, lasciandoci nel più profondo dolore.

Ti ricordiamo a coloro che Ti vollero bene, e che seppero apprezzare le Tue doti di bontà e virtù.

Con infinito bene e rimpianto
**LIVIA CARLETTA**
assieme ai suoi cari

Trieste, 16 luglio 1972.

---

Ricorre domani, 16 luglio, il I anniversario della morte di

**Ermenegilda Della Pietra**

Il marito, i figli e le nipoti La ricordano.

---

Nel IV anniversario della scomparsa di

**Ermanno Depiera**

Lo ricordano, con infinito rimpianto, a quanti Gli vollero bene

Famiglie DEPIERA

---

†

Il

CAP.
**Mario Rossi**
Comandante
della Soc. d. N. «Italia» a rip.
Cavaliere dell'Ordine
di Christo del Portogallo

non è più con noi.

Lo piangono la moglie HILDE, il figlio DEO con la moglie ENRICA, la figlia ILSE con il marito MARINO TASSINARI, gli adorati nipoti CRISTINA, PAOLO, MARINA e PIERO ed i parenti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 15 luglio alle ore 10.15 partendo dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Per desiderio dell'Estinto, la famiglia non porta il lutto.

OSCAR e ANTONIETTA BONAZZA, con dolore partecipano al lutto per la perdita del fraterno amico.

---

†

Lontano dalla Sua città natale, all'alba del 10 luglio, si è spento in Parma, fra atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, raggiungendo in cielo, a breve distanza di tempo, la propria mamma, il

TEN. COL.
**Giorgio Turri**
Comandante la Polizia Stradale di Parma

lasciando nel più profondo dolore la moglie WANDA, l'adorato figlio PAOLO e i parenti tutti.

Ne danno il triste annuncio — a tumulazione avvenuta — la sorella PAOLA con il marito MARIO ADELMAN DELLA NAVE e i figli PIERO e SUSY.

Prendono viva parte al lutto il dott. TAMBORINI e famiglia.

---

† Il giorno 13 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

**Domenico Idone (Meni)**

Ne danno il triste annuncio la moglie STELLA, le sorelle OLGA, ADINA e AMALIA, i fratelli ENRICO e FRANCESCO, i cognati MARTINELLI e CIMOLINO, le cognate NINETTA e WILMA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 15 luglio, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

†

Il 12 luglio si è spenta

**Maria Antonini**

A tumulazione avvenuta danno la triste notizia i fratelli, la cognata, la nipote EDDA col marito e i figli.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Ieri, 14 luglio, dopo breve malattia si è spento serenamente il nostro caro marito e padre

**Giovanni Radoicovich**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì, 17 luglio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari e i congiunti di

**Giovanni Reiner**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del loro caro.

Le famiglie CRISMANI - ONGARO si associano commosse al cordoglio per la scomparsa del caro

**Giovanni Reiner**

---

Nella triste ricorrenza del settimo anniversario dell'immatura scomparsa del nostro indimenticabile

DOTT.
**Riccardo Cesare Pieri**

i genitori e i parenti Lo ricordano con rimpianto ed immutato affetto.

---

Nel settimo anniversario della scomparsa di

**Giordano Sindici**

Lo ricordano la moglie e i familiari tutti.

Una Santa Messa verrà celebrata domani, domenica 16 luglio, alle ore 7, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

---

**Arduino De Paoli**

Nel trigesimo della Sua fine, i figli DANILO, GIANFRANCO con la moglie ANNACARLA, i nipotini, i cognati ANITA e AMEDEO e i parenti tutti Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste - Udine, 15 luglio 1972

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 90 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nelle lavorazioni del visone, giaguaro, leopardo, pantera, ocelot e persiano. Creazioni 1972-73, prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 26630 M

**A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO**, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. Frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici battitappeto scaldabagni garantiti 5-10 anni lucidatrici. 26542 M

**OCCASIONE** vendo organi Leslie e Hammond come nuovi. Lire 1.400.000. Telefonare al 411238 ore pasti. 25877 M

**VENDESI** Cocker femmina 6 mesi genitori tutta caccia per mancanza giardino. Telefonare cena 748452. 26548 M

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**AFFARONE** vendo causa trasloco salotto e camera ragazzi. Telefonare lunedì ore 17-18. 26582 NN

**MOBILI** pregiati stili diversi Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

**OCCASIONE** soggiorno 70.000 vendesi. Tel. 744910. 26486 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 146 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 90 per parola

**A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO:** Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle mibottiglieria · DI.BE.MA via consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefinando al 418762 bottiglieria o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale).

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 100 per parola

**AZIENDA** livello europeo cerca giovani predisposizione vendite. Opereranno propria zona. Offresi ottima retribuzione, con possibilità di avanzamento. Scrivere cassetta 66/Q SPI, Livorno. 6857 P

**CERCASI** piazzista pratico prodotti dolciari. Buone condizioni. Telefonare 68366.

**CERCASI** rappresentante arredamenti negozi bar alberghi, scrivere Cassetta 56 B SPI, Udine. 6883 P

**FONDERIA** acciaieria importante Società livello europeo costruttrice impianti e macchine introdotta mercato nazionale cerca per zona Verona - Vicenza - Padova agente vendita tecnicamente preparato risolvere problemi tecnici clientela con minimo intervento sede. Competenza tecnica acquisita con pratica pluriennale fonderia sarà determinante rispetto introduzione clientela. Inquadramento secondo capacità massima riservatezza. Casella 158/B SPI 20100 Milano.

**PERSONA** introdotta drogherie e farmacie cerco per la vendita di articoli igienici sanitari. Telefono 60535. 25899 P

**PIPPO** industria prodotti largo consumo, Campocroce, Mirano, via Canaceo 1, cerca giovani venditori militesenti, auto propria, zone Udine Gorizia. Offre stipendio fisso, INAM, INPS, INAIL, rimborso spese, premio produzione. Telefonare 430334 rete Venezia per appuntamento o scrivere curriculum. 26456 P

**PROPAGANDISTA** medicinali disposto trattare pure articoli sanitari con la clientela medica cerco. Telef. 60535, 25899 P

**SOCIETA'** Plasmon ricerca venditore per Trieste. Richiedesi serietà e volontà. Offresi condizioni adeguate. Inviare domanda manoscritta e pretese economiche a Deposito Plasmon, Palmanova, viale S. Marco 7. 26506 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA** autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato: 128 Rally 1971 e Familiare 1971; 125 Special T 1971, 125 Special 1969, 124 69 e Familiare 1968, 127 1971, 1100 D gancio traino, 850 Special 1969-67, 600 D 1966, 500 F 1968, Prinz 1968, Taunus 17 M Familiare, Giulia GT 1966, Giulia TI 1967, furgone 238 1967, camioncino Ford Diesel, Volkswagen Maggiolino 1967 e altre. Rivolgersi festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 25635 Q

**A.A.A.A. AUTOCCASIONI**, Molino a Vento 65. 125 Special 69, 124 67 Special 69, 128 70, 1100 R 68, Primula 69, Taunus XL 1300 71, 1600 71, GT Coupé 71, Capri 71, Escort · Taunus Familiari 70 68, Escort GT 68 69, BMW 65, Simca 1301 1501 70 68, Prinz 4 L 68 69, Opel Kadett 63, 600 D 64 66, Renault 8 16 68 69, Volkswagen 66, Taunus 20 M XL 69. 25603 Q

**A.A.A.A. SENZA** cambiali con 15.000 lire auto d'occasione. Assortimento. Monfalcone - Autoagenzia Lisert, venditore autorizzato Fiat. 30 mensilità. Statale Trieste, telefono 73282. 3440 Q

**A.A.A.** 128 Moretti pronta consegna 127 71; 500 L 69 71; 850 special 68 70; Mini 66 68; 124 67 69; 124 T 71; 124 coupè 67; 850 Siata 68; 125 special 71; 850 coupè 70; Simca Raly 71; 1100 R 68; Ford Taunus 1300 71; Renault 12-71, Volksvagen 1200 65 visibile Autosalone Trieste via Giulia 10. 77182 Q

**A. JET-BOATS:** occasione metri 5 semicabinato, due motori, idrogetto Berkley 25 HP; senza patente, immatricolazione; 50 km/h; visibile Grignano, prove oggi. Telefonare 69331, 795337 - 1.600.000 rateizzabili 30 mesi. 25824 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13. Rateizzo ed acquisto auto usate. Fulvia coupè '67, HF 1600 '71, Giulia TI '67, 500 F '71, Simca 1500 '69, NSU 1200 '69, VW '66, I4 '66, R4 '69. Festivi ore 10-12. 25691 Q

**CABINATO** bimotore Bora 2B perfetto superaccessoriato vendesi occasione ore pasti 794611. 26650 Q

**CITROEN** DS 21 unico proprietario vendo, 69 mod. 70. Telefono 68243 13 - 14. 26472 Q

**CONCESSIONARIO** Honda - Monfalcone - Tel. 40052 - Dispone per il 25 luglio n. 1 CB 450, n. 4 CB 500, n. 4 CB 750. Vivete l'estate sull'Honda. 112 Q

**CHRIS** Craft 26 Futura motore 185 HP, accessoriatissimo, vendesi occasione da privato a privato pronto alla boa. Tel. ore 8 - 10 al 66663. 77218 Q

**DUCATI** 250 perfetta vendesi trecentomila. Telefonare feriali 14 - 15 765221. 26584 Q

**FIAT** 500 L fine '70 vendesi, telefono 38923 sabato pomeriggio. 77228 Q

**FIAT** 850 coupé motore revisionato 20.000 km bene accessoriata L. 350.000 trattabili, Matcovich 820284 giorni lavorativi. 26600 Q

**FUORIBORDO** senza motore 4 persone rimesso nuovo vendesi. Telefonare 74798 Monfalcone. 113 Q

**FURGONE** Fiat 750 ottimo stato vendesi. Tel. 733058 lunedì. 77196 Q

**IMBARCAZIONI** plastica garantite inaffondabili, da lire 125 mila in poi. Arrivati ultimissimi modelli. Prima di acquistare visitateci. Possibilità pagamento rateale. Autonautica Russo, via Flavia 7, a 20 metri dal nuovo sottopassaggio pedonale, adiacente Autoscuola Russo. 77214 Q

**LA** Concessionaria Simca Padovan & De Carli, viale Sanzio 11 vi offre per le vostre vacanze auto revisionate con garanzia anche senza anticipo. Festivi 9-13. Fiat 500, 850 67, 1100 R 67 68, 1500 63, 124 66, 125 69, Escort 72, Primula 66 68, Kadett 65, Prinz 65, Simca 1000 66 67 68 69 70, 1100 70 71, 1501 68 25569 Q

**MERCEDES** Pagoda 230 SL trasformabile, 27.000 chilometri, vende privato. Telefonare ore 10 - 13 al 38396. 25875 Q

**MONFALCONE** vendo passera metri 5.50 tugata vela motore. Telefonare 74211. 3207 Q

**MOTO** Garelli 50 cross vendo, telefonare 752321 ore 14-16. 26648 Q

**MOTORETTA** 50 cc vendo quarantamila. Telefono 415022 ore 8 - 10. 26570 Q

**OCCASIONE** privato vende Triumph TR 5 Spider 1968, perfetto. Telefono 762381 ore ufficio. 26588 Q

**OCCASIONE** vendesi Caravan Arca 1500, due porte, riscaldamento, doppi vetri, prelievo acqua con pompa elettrica, frigorifero, materassi non usati. Telefonare Udine 57611 ore 10 - 12. 6810 Q

**OCCASIONE**, Fiat 1500 ottime condizioni vende privato. Telefonare 815868. 26636 Q

**OCCASIONE** privato vende Simca 1301 sette mesi perfetta, tel. 731220 feriali. 26612 Q

**OCCASIONISSIMA** vendesi causa partenza Giulia Super ottime condizioni. Telefonare 814770. 26480 Q

**PORSCHE** 911 T targa cerchi lega vende Dinoconti. Coroneo 33. 26588 Q

**S. FIAT** 850 occasione '66, '67, '68; 850 Special '69. Concessionaria SIMCA, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

**S. FIAT** 500, 600, NSU '69, '70, Anglia, Fulvia '67 2C Ford 12 M Coupé R10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

**SIMCA** 1000 perfetta vendesi, tel. 731220 feriali. 26612 Q

**S. MG** spider ottimo stato, concessionario Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

**SPIDER** 124 1600 perfetta privato vende anche ratealmente. Telefonare 36834. 26576 Q

**S. SIMCA** 1000 occasione '66, '67, '68, '70; 1300 - 1501 - 1301 Special. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

**URGENTISSIMO** cedesi contratto 127, prezzo vantaggioso. Telefonare 0481-77244. 111 Q

**VENDESI** Opel Kadett lusso frizione a mano, telefonare Duino 208190. 26654 Q

**VENDESI** Fiat 128 1971 fortemente danneggiata. Autorimessa Aurora, tel. 796853. 26518 Q

**VENDESI** Escort 940, anni uno e mezzo, km. 30.000, primo proprietario. Tel. 761185. 26580 Q

**VENDESI** Fiat 850 berlina ottime condizioni, telefonare al 211437. 26624 Q

**VENDO** barca cabinata vela motore metri 6,50. Tel. 761181. 77212 Q

**VENDO** Fiat 750. Toskan, via Cubi 3, tel. 813321. 26510 Q

**VENDO** 850 telefonare 746919. 26620 Q

750 '64 vendesi, telefonare 758247. 26622 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**AVVIATA** rivendita generi di monopolio piazza Vico 9 cederebbesi favorevoli condizioni. Per informazioni rivolgersi ore 16 - 18 studio avv. Annoscia, via Coroneo 21, escluso sabato. 25873 R

**CEDO** merce attrezzatura licenza abbigliamento, via Carducci 53, Gorizia. 111 R

**FARMACIA** vendesi vicinanze Lignano Bibione, affare ottimo, impiego capitale. Cassetta 25857 R, SPI.

**FINANZIATORE** larghe possibilità cercasi per formula sicura gioco lotto. Cassetta 38/B SPI Udine. 6856 R

**OSTERIA** bene avviata compreso fabbricato restaurati e terreno retrostante vendo. Telefono 733355. 26526 R

**SALONE** parrucchiere modernamente arredato, unico vastissimo rione, cedesi affitto persona capace. Vera occasione. Telefoare 413165. 26538 R

**SOCIETA'** petrolifera cerca gestore per distributore Fogliano di Redipuglia. Ottimo trattamento. Cassetta 26482 R, SPI.

**STAZIONE** servizio zona forte passaggio cedesi gestione persona seria referenziata cedesi anche magazzino adiacente capienza due autovetture telefonare 231117 giorni feriali 8-12 et 17-19. 77232 R

**TRATTORIA** caffè con alloggio vendo minimo prezzo, comode rate. Cassetta 26520 R SPI.

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**ABITARE** in una elegantissima palazzina raccolta nel verde di un proprio parco a pochi passi dal centro, serviti dalla tranvia, davanti al più affascinante panorama di Trieste, è realizzabile rivolgendosi alla Società Eger.a - Tel. 38585, 38212 - Appartamenti da 160-200 mq. con 2 autobox, grande cantina, posteggi esterni. Mutuo venticinquennale ed altre facilitazioni pagamento. 0026284 S

**ACQUISTEREI** alloggio oppure villetta pronta entrata, escluso agenzie. Telefonare 795345. 25851 S

**ACQUISTO** appartamento seminuovo libero 3 stanze cucina ripostiglio servizi centralnafta. Tel. 723621. 26530 S

**AFFITTASI** vendesi locale nuova costruzione mq 650 adatto garage, zona semiperiferica. Cassetta 26564 S, SPI.

**APPARTAMENTO** zona Tigor vista mare quarto piano quattro stanze servizi privo ascensore riscaldamento vendesi 7.500.000. Tel. 212333. 77206 S

**APPARTAMENTO** zona Coroneo 3 camere soggiorno doppi servizi, I p. terrazza, poggiolo, ascensore, riscaldamento. Vendo, telef. 37915. 26646 S

**APPARTAMENTO** seminuovo 3 stanze cucina poggiolo giardino in comune vista Lire 7.600.000. Tel 37609. 26638 S

**APPARTAMENTO** seminuovo stanza soggiorno con cucinino ampio poggiolo ripostiglio cantina tutti comfort. L. 6.700.000 tel. 37609. 26638 S

**CASETTE** due con giardino Precenico vicinanza Sistiana, vendonsi. Tel. 71466. 77198 S

**GRADO** appartamento centro, magnifica vista, terrazze, ogni comfort, riscaldamento centrale, occasione vendesi. Telefonare sabato domenica 80778 Grado. 111 S

**HABITAT** ideale nelle palazzine di via Artemisio 50. Nella conca verde di Cologna. Vendonsi direttamente in cantiere appartamenti panoramici con ampie terrazze. Collegamenti diretti al centro linea 4 fermata Baiardi (ai Tigli). Impresa Steinbach. 26616 S

**MONFALCONE** Ronchi cercasi casetta con 1-2 quartieri di recente costruzione oppure terreno edificabile, telef. TS 812746 o scrivere Cassetta 26626 S, SPI.

**OPICINA** località Villa Carsia terreni fabbricabili zona D 1 lotti da 600 a 2000 mq vendonsi. Tel. 761909 feriali 9 - 12 - 16 - 18. 6831 S

**PRIVATO** vende soleggiato Giardino Pubblico, saloncino matrimoniale soggiorno cucinino 2 poggioli guardaroba riscaldamento ascensore. Telefonare 29944. 26568 S

**TERRENO** Sales 800 mq 1.000.000 vendo, telef. 37915. 26646 S

**VENDESI** magazzino su due piani spazioso luminoso asciutto. Via Molino Vento 22. Anche per investimento. Telefonare 61962 feriali 10-12 e 17-19. 26494 S

**VENDONSI** appartamenti tristanze e tristanze con mansarda in silenziosa elegante palazzina nel verde. Via Verga 50. Consegna agosto. Telefonare 61962 feriali 10-12 e 17-19. 26494 S

**VILLINO** Strassoldo 3 camere cucinino nuova costruzione giardino vendo telef. 37915. 26646 S

**VILLEGGIATURE**
T Lire 120 per parola

**ABBAZIA** - Ika 38 c (Baclija) affittasi villino sul mare dal primo agosto, 6 letti, garage, giardino, tutte comodità. 26552 T

**MATRIMONIALI**
U Lire 150 per parola

**DESIDERATE** sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

**IMPIEGATO** 35enne serio bella presenza privo conoscenze interessanti relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30enne fine seria piacente. Gradito numero di telefono. Cassetta 76620 U, SPI.

**DIVERSI**
V Lire 150 per parola

**ALMA** astrologia chiromanzia cartomanzia - Appuntamenti ore 17 - 20. Telefonare 38742. 26496 V

**CEDESI** n. 2 posti tomba di famiglia monumentale liberi ottobre, per informazioni rivolgersi domani sabato et giovedì, venerdì p. v. telefonando 795085, ore 17-19. 26652 V







# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

**PARTENZE**

- 6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.20 L Portogruaro
- 6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
- 13.30 L Portogruaro
- 15.45 DD Venezia S.L.
- 16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
- 17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 18.05 L Portogruaro
- 18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
- 19.21 L Portogruaro
- 20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma M·· · Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
- 22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

**ARRIVI**

- 6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
- 7.25 L Port gruaro
- 7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
- 9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
- 10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
- 11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
- 12.20 DD Venezia
- 13.45 D Venezia
- 14.18 L Cervignano
- 15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
- 17.23 D Venezia Torino (via Mestre) Roma (via Venezia S.L.)
- 18.40 R Firenze Bologna - Venezia (*)
- 19.11 L Portogruaro
- 20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
- 20.57 R Milano Roma Venezia(*)
- 22.56 L Venezia
- 23.32 DD Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni 1 lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì giovedì e venerdì

### UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

**PARTENZE**

- 3.40 L Udine Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7 05 D Udine
- 8.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
- 10.10 L Udine Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.55 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.16 L Udine
- 15.15 D Udine
- 16.55 L Udine Tarvisio
- 17.53 L Udine
- 19.16 D Udine
- 20.15 L Udine
- 21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

**ARRIVI**

- 0.33 L Udine
- 6.52 L Udine
- 7.36 L Udine
- 8.15 D Pordenone - Udine
- 8.51 L Udine
- 9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.11 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.10 L Udine
- 17.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 19.33 L Udine
- 19.50 DD Tarvisio - Udine
- 20.50 L Pordenone Udine
- 22.40 L Udine
- 23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
- 23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. soppresso il 13 agosto 1972.

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

- 1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
- 7.25 L Villa Opicina (1)
- 8.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
- 14.16 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
- 19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
- 20.35 L Villa Opicina
- 21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado